

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE**  
al 31 dicembre 2020

# I Indice

I	Indice .....	2
II	Organi sociali .....	5
III	Relazione sulla gestione.....	7
1.	Premessa .....	8
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi.....	10
3.	Fatti di rilievo dell'esercizio .....	13
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas .....	14
5.	Quadro regolatorio e tariffario.....	22
5.1	Regolazione .....	22
5.2	Altri eventi e/o aspetti di rilievo.....	32
5.3	Quadro tariffario .....	33
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni .....	37
6.1	Partecipazione a gare ATEM .....	37
6.2	Partecipazione a gare "non ATEM" .....	39
6.3	Partecipazione a gare per acquisizione società.....	40
6.4	Concessioni aggiudicate .....	40
6.5	Concessioni perse .....	40
6.6	Acquisizione di società .....	40
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas.....	42
7.1	Principali evoluzioni normative .....	42
7.2	Rapporti con i Trader e Customer Care .....	42
7.3	Fatturazione e Bilanci Gas.....	44
7.4	Misura.....	46
7.5	Sviluppo Commerciale .....	47
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	50
8.1	Impianti distribuzione gas .....	50
8.2	Progettazione reti e impianti.....	50
8.3	Continuità e sicurezza del servizio .....	51
8.4	Contatore Elettronico (Del. n. 155/08).....	52
8.5	Attività di presidio normativo .....	52

8.6	Innovazione e ricerca.....	52
9.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	54
9.1	Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA) .....	54
9.2	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	55
9.3	Situazione infortunistica.....	55
9.4	Aspetti Ambientali .....	56
9.5	Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA. ....	57
9.6	Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri.....	58
9.7	Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas .....	59
10.	Settore acqua.....	59
11.	Risorse umane.....	59
11.1	Organizzazione aziendale.....	59
11.2	Relazioni sindacali .....	60
11.3	Selezione.....	62
11.4	Formazione e addestramento .....	63
11.5	Amministrazione del Personale.....	66
12.	Sistemi informativi .....	67
13.	Attività di ricerca e sviluppo.....	70
14.	Gestione dei rischi .....	71
14.1	Rischi operativi.....	71
14.2	Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio .....	72
14.3	Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas .....	72
14.4	Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale .....	72
14.5	Rischi ambientali e di sicurezza.....	73
14.6	Rischi legati alla transizione energetica .....	74
15.	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.....	75
15.1	Premessa .....	75
15.2	Gli Enti a supporto del CdA che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria.....	76
15.3	Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria .....	79
16.	Prevedibile evoluzione della gestione .....	87
17.	Dati essenziali della capogruppo.....	88

---

17.1	Conto economico riclassificato .....	88
17.2	Stato Patrimoniale riclassificato .....	89
18.	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio .....	90
<b>IV</b>	<b>Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas .....</b>	<b>91</b>
1.	Conto Economico .....	92
2.	Prospetto dell'utile complessivo .....	93
3.	Stato Patrimoniale .....	94
4.	Rendiconto finanziario .....	96
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto .....	97
6.	Nota di Commento al Bilancio Consolidato .....	98
<b>V</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale .....</b>	<b>174</b>
<b>VI</b>	<b>Relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>175</b>
<b>VII</b>	<b>Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A. ....</b>	<b>176</b>
1.	Conto Economico .....	177
2.	Prospetto dell'utile complessivo .....	178
3.	Stato Patrimoniale .....	179
4.	Rendiconto finanziario .....	181
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto .....	182
6.	Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. ....	183
7.	Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio .....	241
<b>VIII</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale .....</b>	<b>242</b>
<b>IX</b>	<b>Relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>243</b>

## II Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Marco Giuliani Andrea Cioccarelli	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Giuseppe Panagia	
Consiglieri Paolo Bugini Marion Calcine Rita Ciccone Rosaria Calabrese Stefano Gatti Carlo Maddalena		



*La sede di Via Albricci a Milano*

### III Relazione sulla gestione

## 1. Premessa

La Banca d'Italia, nel suo bollettino economico pubblicato nel gennaio 2021<sup>1</sup> riferito al 2020, registra per il quarto trimestre una nuova contrazione del PIL dopo un terzo trimestre in cui la ripresa economica era stata forte. Sui numeri dell'anno pesa l'emergenza pandemica che a partire da marzo 2020 ha colpito non solo l'Italia ma tutto il mondo, con successivi lockdown generalizzati che hanno di fatto bloccato alcuni settori di attività per svariati mesi.

Il governo ha varato ulteriori interventi di sostegno a supporto di famiglie e imprese, in un quadro che vede le difficoltà prolungarsi quantomeno fino alla fine della primavera 2021.

Il valore del prodotto interno lordo in termini annuali è peggiorato significativamente, riportando un -9,2% rispetto al precedente anno, gli indici di fiducia delle imprese hanno risentito dell'aggravarsi della situazione sanitaria nei mesi di ottobre e novembre, ma sono tornati a migliorare in dicembre con le positive notizie sull'inizio della campagna vaccinale.

La dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa è stata significativamente influenzata dall'emergenza sanitaria, facendo registrare un calo del numero dei clienti connessi

Il rapporto del Ministero per lo Sviluppo economico sul "bilancio gas" mostra a livello nazionale per il 2020 un calo dei

consumi interni lordi di gas con un dato relativo al dicembre 2020 di 71.036 milioni di metri cubi, pari ad un -4,4% verso i 74.321 milioni di metri dell'anno precedente.

Giova ricordare che tale dato, pur significativo per commentare l'andamento della filiera produttiva, non impatta direttamente sul Conto Economico del Gruppo.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo 2i Rete Gas, il 2020 è stato un anno in cui a diverse operazioni di acquisizione (le società Montelungo Gas S.r.l., Maierà Gas S.r.l., Cometam Gas S.r.l. e Powergas Distribuzione S.p.A.) si sono succedute le relative operazioni di fusione, concluse per le prime tre all'interno dell'anno stesso e per l'ultima il 1 gennaio 2021, al fine di razionalizzare la struttura del Gruppo e ottimizzare i costi connessi alla presenza di più società.

Per il 2020 il Gruppo presenta dati operativi (numero concessioni gestite, PdR attivi, chilometri di rete gestita) in miglioramento rispetto allo scorso esercizio anche grazie alle acquisizioni summenzionate. Il 2019, si ricorda, subiva l'effetto della cessione - per ottemperare tra l'altro al provvedimento concordato con l'Autorità Antitrust nell'ambito dell'acquisizione del 2018 della società Nedgia - della partecipazione della società Murgia Reti Gas S.r.l., società veicolo in cui la Capogruppo aveva conferito le concessioni, i propri asset e i debiti relativi agli

<sup>1</sup> Banca D'Italia - Bollettino economico n. 1 2020 del 17 gennaio 2020



ATEM di Bari 2 e Foggia 1. I volumi vettoriatati risultano in lieve calo mentre cresce il numero di Punti di Riconsegna gestiti; dal punto di vista economico, la Relazione mostra una flessione nei ricavi a causa dell'introduzione del nuovo periodo tariffario cui però la società ha risposto con ulteriori ottimizzazioni operate nonostante il difficile momento dell'economia italiana e mondiale. A livello di Margine Operativo Lordo la flessione è pari a 16,8 milioni di euro, principalmente per la plusvalenza registrata nel 2019 a seguito della cessione, già menzionata, degli asset del perimetro della società Murgia S.r.l., mentre il contenimento degli oneri finanziari consente un ulteriore recupero di marginalità.

L'utile netto risulta pertanto pari a 183,8 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta, movimentata nell'anno sia per le quattro acquisizioni menzionate che per le normali necessità aziendali, vede una ulteriore riduzione.

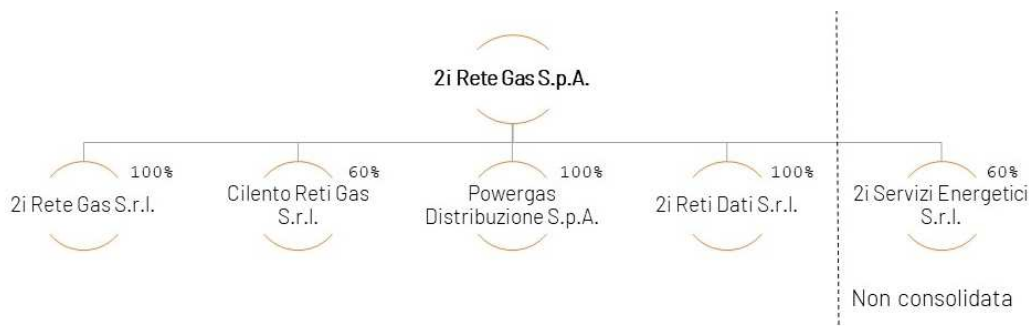
Il Gruppo, contestualmente all'approvazione della Relazione Finanziaria Consolidata approva anche la Dichiarazione di Carattere non Finanziario ("DNF") secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016.

Oltre ai temi più strettamente legati alla sostenibilità e al percorso intrapreso dal Gruppo sui temi di Ambiente, Sociale e Corporate Governance, nella DNF di quest'anno il Gruppo ha voluto anche sottolineare quale sia stato l'approccio sui temi portati alla ribalta dall'attuale situazione pandemica in riferimento agli tutti gli stakeholder interessati, in particolare modo sulle Persone e sui Fornitori.

Nel 2020, a valle dell'approvazione in Consiglio di Amministrazione del Framework di Sostenibilità e del relativo Piano pluriennale di Sostenibilità, il Gruppo ha cominciato a lavorare sugli obiettivi prescelti che sono una declinazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le macro-tematiche che abbracciano gli argomenti dell'Ambiente, del Sociale e della Corporate Governance sono state tutte considerate: il Gruppo si è quindi impegnato formalmente a perseguire nello sforzo di contribuire in maniera concreta al miglioramento delle condizioni ambientali e della collettività.

## 2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2020:



Nell'anno è stata anche creata la società 2i Rete Dati S.r.l., che però al 31.12.2020 risultava inattiva. La società è destinata a sviluppare in maniera autonoma il business della trasmissione dati facendo forza sulle competenze sviluppate dal Gruppo negli ultimi anni con l'esperienza delle reti dati create per la comunicazione con i contatori elettronici.

Si ricorda poi che 2i Servizi Energetici S.r.l., pur essendo posseduta con una percentuale del 60%, è controllata congiuntamente con altri soci. Nell'anno ha proseguito la sua attività sull'efficientamento energetico, pur con ritardo rispetto al programma a causa della pandemia in atto che rende difficile lo sviluppo di proposte e la discussione delle stesse con le Amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

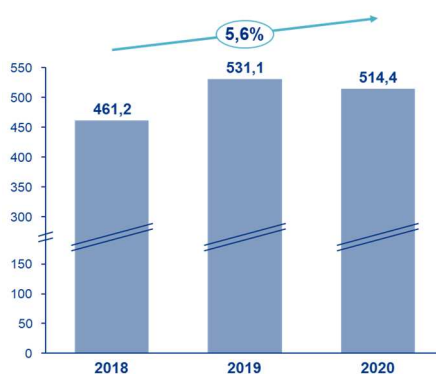
	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Concessioni attive:</b>	2.148	2.132	16
<b>Punti di riconsegna attivi:</b>	4.355.413	4.342.719	12.694
<b>Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:</b>	5.771	5.975	(204)
<b>Margine Operativo Lordo in milioni di euro:</b>	514,4	531,1	(16,8)
<b>Utile Netto in milioni di euro:</b>	183,8	206,5	(22,7)
<b>Consistenza reti gestite in km:</b>	66.772	66.052	720

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:</b>	2.650,2	2.677,8	(27,6)
<b>Capitale Netto Investito in milioni di euro:</b>	3.691,0	3.609,5	81,5

Al fine di meglio apprezzare l'evoluzione nel tempo di alcuni parametri fondamentali del Gruppo, si riporta in formato grafico il confronto di alcuni tra i principali indicatori economici e patrimoniali. Per una analisi dei valori presentati, si rimanda al paragrafo "I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas".

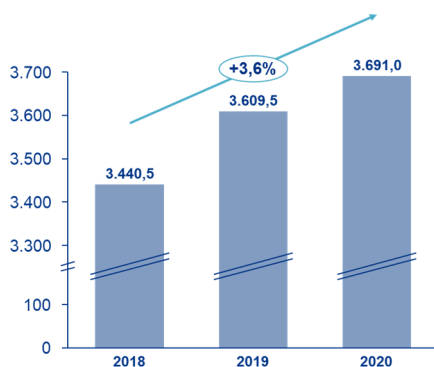
Evoluzione del Margine Operativo Lordo dal 2018 al 2020:

### Margine operativo lordo

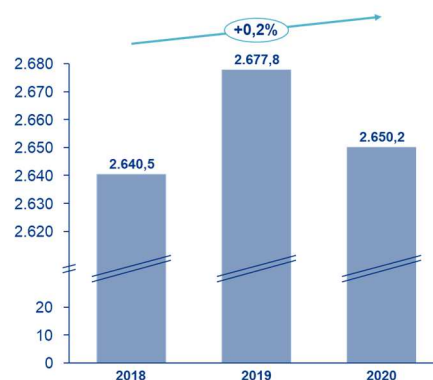


Evoluzione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta dal 2018 al 2020:

### Capitale investito netto

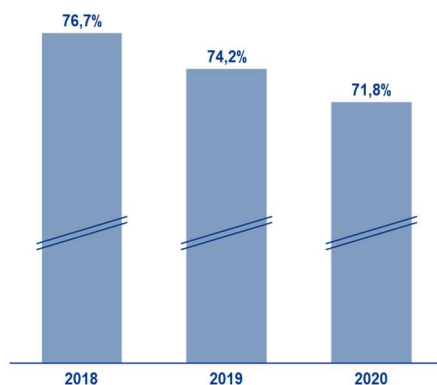


### Posizione Finanziaria Netta



Per meglio apprezzare la movimentazione dei valori patrimoniali attraverso gli anni, si indica di seguito il rapporto esistente tra la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Netto Investito:

### PFN su CIN



Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Capitale investito netto, cresciuto nel 2018 per una rilevante operazione di acquisizione, è tornato a ridursi nel 2019 e nel 2020 per la normale dinamica di business.

### 3. Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 2020 ha rappresentato per il Gruppo così come per tutto il panorama produttivo mondiale una sfida davanti ad un'incognita che avrebbe potuto influenzare in maniera significativa il modo di fare business. Pur avendo dovuto operare in tempi brevissimi una riconversione del metodo lavorativo tradizionale, grazie al lavoro di digitalizzazione della gestione iniziato anni or sono gli impatti sia sui numeri di bilancio che sulla gestione operativa sono stati molto limitati. Nell'anno, nonostante l'emergenza pandemica, il Gruppo si è ampliato con l'acquisizione di quattro nuove società, tre delle quali fuse direttamente nell'anno stesso nella Capogruppo mentre ha posto le basi per un ulteriore sviluppo da completarsi nel 2021.

Al 1 gennaio 2021 è stata completa la fusione della quarta società acquisita nella Capogruppo.

La struttura societaria, a valle di quest'ultima fusione, risulta nuovamente ottimizzata pur avendo incluso con queste operazioni circa 6.500 ulteriori punti di riconsegna e 9 risorse.

Dal punto di vista delle operazioni finanziarie il Gruppo ha rinnovato a fine dicembre 2020 il proprio programma di emissione di prestiti obbligazionari (*4 billion Medium Term Note Programme o EMTN Programme*), in modo da essere pronto a cogliere le condizioni di mercato particolarmente positive dei primi

mesi del 2021. Nel mese di gennaio 2021 la Capogruppo ha infatti emesso ulteriori 500 milioni di euro di prestito obbligazionario a 10 anni con un pricing che rappresenta il coupon più contenuto indipendentemente dalla durata da quando 2i Rete Gas si è rivolta al finanziamento pubblico. L'emissione ha come obiettivi principali il finanziamento della futura acquisizione della società IDG S.p.A. e il rifinanziamento delle emissioni in scadenza nei prossimi anni.

Come nello scorso esercizio, anche nel 2020, infine, nell'ambito della *review* annuale del rating operata sia da Standard and Poors che da Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agency l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria. Entrambe le agenzie nel mese di luglio 2020 hanno confermato il rating attribuito nei precedenti anni (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile); nel 2020 Standard and Poors ha migliorato la propria valutazione del cosiddetto "*Liquidity profile*" da *Adequate* a *Strong*, e nel mese di gennaio 2021 ha confermato la propria valutazione anche alla luce della futura operazione di acquisizione della IDG S.p.A. dal gruppo Edison.

## 4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria ESMA, la posizione finanziaria *adjusted* e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale ed esponendo gli oneri relativi ai Titoli di Efficienza Energetica al netto dei relativi ricavi.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>1.038,8</b>	<b>1.057,1</b>	<b>(18,2)</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	674,4	681,5	(7,1)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,8	15,0	(0,2)
Altre vendite e prestazioni	22,4	26,2	(3,8)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	296,5	284,9	11,6
Altri ricavi	30,7	49,5	(18,8)
<b>Costi operativi</b>	<b>(524,5)</b>	<b>(525,9)</b>	<b>1,5</b>
Costo del lavoro	(116,5)	(122,2)	5,8
Costo materie prime e rimanenze	(67,3)	(74,8)	7,5
Servizi	(292,2)	(274,0)	(18,2)
Altri costi	(26,9)	(33,6)	6,7
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(23,0)	(23,0)	(0,0)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,4	1,6	(0,3)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>514,4</b>	<b>531,1</b>	<b>(16,8)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(200,6)</b>	<b>(204,3)</b>	<b>3,7</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(200,6)	(204,3)	3,7
<b>Risultato operativo</b>	<b>313,8</b>	<b>326,8</b>	<b>(13,0)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(54,8)	(60,7)	5,9
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>259,0</b>	<b>266,1</b>	<b>(7,1)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(75,2)	(59,6)	(15,6)
<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>183,8</b>	<b>206,5</b>	<b>(22,7)</b>
<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>183,8</b>	<b>206,5</b>	<b>(22,7)</b>

L'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio separato e consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi, che risultano pari a 296,5 milioni di euro nell'esercizio e sono attinenti alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione; pertanto ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti, si espone di seguito anche il conto economico riportante i ricavi e i costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione della sopracitata interpretazione.

Milioni di euro	31.12.2020 senza IFRIC 12	31.12.2019 senza IFRIC 12	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>742,3</b>	<b>772,2</b>	<b>(29,9)</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	674,4	681,5	(7,1)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,8	15,0	(0,2)
Altre vendite e prestazioni	22,4	26,2	(3,8)
Altri ricavi	30,7	49,5	(18,8)
<b>Costi operativi</b>	<b>(231,3)</b>	<b>(244,1)</b>	<b>12,9</b>
Costo del lavoro	(57,5)	(59,4)	1,9
Costo materie prime e rimanenze	(8,1)	(7,4)	(0,7)
Servizi	(118,0)	(123,3)	5,3
Altri costi	(26,0)	(32,7)	6,7
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(23,0)	(23,0)	(0,0)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,4	1,6	(0,3)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>511,0</b>	<b>528,0</b>	<b>(17,0)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(197,2)</b>	<b>(201,2)</b>	<b>4,0</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(197,2)	(201,2)	4,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>313,8</b>	<b>326,8</b>	<b>(13,0)</b>

I ricavi, pari a 742,3 milioni di euro, evidenziano un decremento di 29,9 milioni di euro. Dal punto di vista dei ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, che risultano pari 674,4 milioni di euro, si registra un decremento di 7,1 milioni di euro; il dato è influenzato sia dall'ulteriore rilascio avvenuto nell'anno del residuo fondo relativo alle tariffe applicabili a concessioni in cui esista rete di proprietà di terzi per 22,3 milioni di euro (nel precedente esercizio erano stati rilasciati i primi 21 milioni di euro), sia dalla nuova definizione tariffaria per il periodo 2020 - 2025 data dalla delibera 570/2019/R/gas che ha rivisto il vincolo dei ricavi tariffario garantito al settore.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 14,8 milioni di euro sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 22,4 milioni di euro, risultano in calo rispetto al precedente esercizio: la dinamica dei ricavi collegati alla lettura dei misuratori e alla sospensione e riattivazione dei clienti morosi,

è risultata rallentata nel 2020 a causa della situazione di emergenza sanitaria in corso e delle disposizioni di legge ad hoc che hanno impedito il normale svolgimento delle attività.

I valori riguardanti i Titoli di Efficienza Energetica vengono mostrati come un netto tra i ricavi e i costi relativi comprensivi di eventuale accantonamento a fondi rischi. Per tale motivo gli Altri ricavi non comprendono i ricavi per Titoli di Efficienza Energetica che sono stati posti a decurtazione dei relativi costi.

La voce si movimenta con segno positivo principalmente grazie al riconoscimento stimato dei premi per qualità tecnica (ex delibera 574/13), mentre le plusvalenze da realizzo, che nell'anno raggiungono 1,9 milioni di euro, nello scorso esercizio risultavano significativamente impattate dalla registrazione della plusvalenza netta di 15 milioni di euro generata dalla cessione del veicolo Murgia Reti Gas S.r.l.; fanno parte di questa voce anche i ricavi derivanti dall'iscrizione del credito di imposta per Ricerca e Sviluppo oltre che dai ricavi per accertamento di sicurezza impianti (ex Delibera 40/04).

I costi operativi al netto dell'IFRIC 12 complessivamente pari a 231,3 milioni di euro, mostrano un decremento di 12,9 milioni di euro dovuto ad una diminuzione considerevole dei costi per servizi correlata ad un maggior apporto della voce agli investimenti.

Il costo del lavoro, complessivamente pari a 57,5 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni, presenta un decremento di 1,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile prevalentemente al maggior utilizzo di personale interno per le attività di investimento.

I costi per servizi si riducono di 5,3 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni dell'anno, mentre gli Altri costi come lo scorso anno risentono della dinamica dei costi netti per TEE che calano complessivamente di 5,1 milioni di euro per una migliore marginalità netta, oltre a minori minusvalenze da stralcio e vendita cespiti per 2,7 milioni di euro. Gli altri costi includono, tra l'altro, le due donazioni per 1 milione di euro complessivo in favore del Fondo Fondazione Fiera per la lotta al coronavirus - Ospedale in Fiera e della Protezione Civile al fine di potere supportare la lotta alla pandemia in atto.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, infine, rimangono di fatto inalterati rispetto al precedente esercizio. Sugli accantonamenti netti dell'anno, incidono per 10,7 milioni di euro quello relativo ai rischi sul malfunzionamento degli impianti e relativi costi di ripristino, 7,6 milioni di euro per rischi di natura tariffaria, mentre 1 milione di euro è dovuto ad accantonamenti per oneri di gare ATEM.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 511,0 milioni di euro, in diminuzione di 17,0 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (528,0 milioni di euro). Incidono sul margine i minori ricavi tariffari deliberati per il periodo 2020 - 2025 da AREG e la mancanza rispetto al precedente esercizio della plusvalenza



sulla cessione della partecipazione Murgia Reti Gas S.r.l., compensati dal rilascio del fondo relativo alla tariffa di alcune località e dalle notevoli efficienze operative derivanti da una migliore e più organica gestione del Gruppo. Sui numeri il COVID-19 ha impattato solo marginalmente, grazie alla resilienza dimostrata dal Gruppo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, in leggero calo rispetto allo scorso anno, ammontano complessivamente a 197,2 milioni di euro.

I valori, principalmente attribuibili agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e solo in maniera residuale a quelli dei diritti d'uso IFRS 16 e immobilizzazioni materiali, sono al netto della quota relativa a immobilizzazioni IFRS 16 capitalizzata nell'anno.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 313,8 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 326,8 milioni di euro, con una flessione dovuta alle differenze sopra discusse di 13 milioni di euro.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 54,8 milioni di euro, è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, grazie alla chiusura della tranche di Prestito Obbligazionario in scadenza a inizio 2020, rimborsata nei tempi previsti. Si ricorda che gli oneri finanziari di tale tranche del Prestito Obbligazionario sono coperti da una struttura derivata i cui positivi effetti continueranno per tutta la vita di prestito stesso.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 259 milioni di euro, risulta quindi aver contenuto il calo in soli 7,1 milioni di euro grazie a tutte le ottimizzazioni operate.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 75,2 milioni di euro per il Gruppo (erano pari a 59,6 milioni di euro nell'esercizio 2019). Il saldo del precedente anno comprendeva però anche l'effetto netto tra imposte correnti e differite per circa 13,9 milioni di euro dato dall'operazione di affrancamento dei maggiori valori determinati dalla fusione tra 2i Rete Gas Impianti S.r.l. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A. nel 2018, quest'ultima poi fusa in 2i Rete Gas S.p.A. nel corso del 2019.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto di esercizio è positivo per 183,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un saldo di 206,5 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
	A	B	A-B
<b>Attività Immobilizzate nette</b>	<b>3.630,0</b>	<b>3.560,8</b>	<b>69,2</b>
Immobili, impianti e macchinari	35,7	37,2	(1,5)
Diritti di utilizzo IFRS 16	24,3	28,8	(4,6)
Attività immateriali	3.880,1	3.760,8	119,3
Partecipazioni	3,6	3,3	0,3
Altre attività non correnti	56,1	57,7	(1,6)
Altre passività non correnti	(331,1)	(323,1)	(8,0)
Fair Value Derivati	(38,8)	(4,0)	(34,8)
<b>Capitale circolante netto:</b>	<b>54,0</b>	<b>67,2</b>	<b>(13,2)</b>
Rimanenze	18,3	23,5	(5,2)
Crediti commerciali verso terzi	234,9	250,7	(15,8)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	8,8	(1,9)	10,7
Altre attività correnti	211,5	201,4	10,2
Debiti commerciali verso terzi	(216,0)	(186,3)	(29,6)
Altre passività correnti	(203,5)	(220,1)	16,6
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>3.684,0</b>	<b>3.628,0</b>	<b>56,0</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>(7,1)</b>	<b>18,4</b>	<b>(25,5)</b>
TFR e altri benefici ai dipendenti	40,3	43,6	(3,3)
Fondi rischi ed oneri	85,8	100,8	(14,9)
Imposte differite nette	(133,2)	(125,9)	(7,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.691,0</b>	<b>3.609,5</b>	<b>81,5</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>(3,0)</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,1)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.040,8</b>	<b>934,6</b>	<b>106,2</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.650,2</b>	<b>2.677,8</b>	<b>(27,6)</b>

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.630 milioni di euro, rappresentano soprattutto le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2019 per 69,2 milioni di euro a causa della normale dinamica degli investimenti di Gruppo oltre che delle acquisizioni societarie effettuate nell'anno.

Si ricorda che la voce "Diritti di utilizzo IFRS 16" accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio relativi a contratti ultra-annuali per l'utilizzo di beni di terzi in esclusiva, come previsto dal IFRS 16 in vigore dal 1 gennaio 2019.

L'incremento delle "altre passività non correnti", pari a 8 milioni di euro è riconducibile alla dinamica di incasso e rilascio a conto economico dei risconti a medio lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

La valutazione nell'anno del *fair value* del derivato stipulato nell'agosto 2019 a copertura delle future emissioni di tranche di prestito obbligazionario subisce l'andamento dei tassi di interesse dell'anno, con un impatto negativo per 38,8 milioni di euro. Tale posta trova contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, in una riserva negativa di patrimonio netto.

Il capitale circolante netto, pari a 54 milioni di euro, mostra un decremento di 13,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali diminuiscono di 15,8 milioni di euro, anche grazie ad una operazione di factoring tesa a riassorbire i ritardi di taluni mancati incassi. L'incremento delle altre attività correnti e il decremento delle passività correnti incide invece con segno opposto sul capitale circolante netto ed è dovuto ad una normale dinamica di periodo sul credito IVA oltre all'impatto di segno opposto dovuto ad una fattorizzazione effettuata sui crediti per contributi da ricevere sui TEE.

I debiti commerciali nel contempo aumentano invece di 29,6 milioni di euro a causa dell'impulso dato agli investimenti negli ultimi mesi dell'anno, mentre cresce il saldo netto dei crediti per imposte sul reddito (+10,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio).

Il saldo delle rimanenze nel periodo si attesta a 18,3 milioni di euro, facendo dunque registrare una variazione di segno negativo rispetto al precedente esercizio per 5,2 milioni di euro.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 3.628 milioni di euro del precedente esercizio a 3.684 milioni di euro al 31 dicembre 2020, con un incremento netto di 56 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è negativo per 7,1 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 25,5 milioni di euro; sul saldo hanno inciso sia il rilascio della residua parte del fondo appostato per contenzioso tariffario, sia la movimentazione del fondo imposte differite, che presenta una movimentazione negativa per 7,3 milioni di euro. Nel 2019 quest'ultimo saldo era stato impattato in maniera significativa dall'operazione affrancamento dell'avviamento generato dalle operazioni straordinarie dello scorso esercizio, oltre che alla dinamica delle imposte differite relative al business.

Il capitale investito netto passa pertanto da 3.609,5 milioni di euro del precedente esercizio a 3.691 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento per 81,5 milioni di euro.

Le voci Attività e Passività destinate alla vendita sono pari a zero.

Il patrimonio netto passa da 934,6 milioni di euro di fine 2019 a 1.040,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 50 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione negativa delle riserve strumenti derivati e diverse per 27,6 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale;
- incremento di 183,8 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 31 dicembre 2020.

La quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è pari a 1,9 milioni di euro al 31.12.2020.

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle voci che costituiscono la Posizione finanziaria netta contabile, la posizione finanziaria netta *adjusted* e la posizione finanziaria netta ESMA:

Note				
Milioni di euro		31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(488,6)	(406,8)	(81,8)
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.265,0)	(2.265,0)	0,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	33	0,0	(267,1)	267,1
Disponibilità liquide presso terzi	22	187,0	353,3	(166,3)
Crediti finanziari a breve termine	20	1,8	1,3	0,5
Altre attività finanziarie correnti	21	0,0	0,9	(0,9)
Indebitamento finanziario a breve termine	33	(36,4)	(40,0)	3,6
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(18,2)	(18,2)	-
Passività finanziarie correnti	38	(17,1)	(20,0)	3,0
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(18,4)	(22,5)	4,1
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(5,3)	(6,1)	0,8
<b>Posizione Finanziaria Netta ESMA</b>		<b>(2.660,2)</b>	<b>(2.690,3)</b>	<b>30,1</b>
Attività finanziarie non correnti	16	0,2	0,7	(0,5)
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>		<b>(2.660,0)</b>	<b>(2.689,6)</b>	<b>29,6</b>
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,6	0,9	(0,3)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	38	-	0,0	(0,0)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	9,2	10,9	(1,7)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>		<b>(2.650,2)</b>	<b>(2.677,8)</b>	<b>27,6</b>
Fair Value negativo Derivati	38	(38,8)	(4,0)	(34,8)
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>		<b>(2.689,0)</b>	<b>(2.681,8)</b>	<b>(7,2)</b>

La posizione finanziaria netta passa da 2.677,8 milioni di euro del 2019 a 2.650,2 milioni di euro del 31.12.2020. La Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* invece passa da 2.689,6 milioni di euro a 2.660 milioni di euro per il normale corso del business e tenuto conto di un pagamento per dividendi nell'anno 2020 pari a 50 milioni.

Il rendiconto finanziario permette di rappresentare la variazione della Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* determinata secondo i criteri principalmente utilizzati dalle agenzie di rating.

I flussi dell'anno sono rappresentati la normale dinamica aziendale sia per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, sia per quanto riguarda la gestione operativa.

## 5. Quadro regolatorio e tariffario

L'attività di distribuzione del gas naturale, oltre che da leggi e normative di settore, è specificatamente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA. L'Autorità regola i settori di propria competenza attraverso specifici provvedimenti, relativi in particolare alla determinazione e all'aggiornamento delle tariffe per i servizi infrastrutturali, nonché alla definizione dei livelli di erogazione dei servizi medesimi e alle regole per l'accesso e l'utilizzo non discriminatorio delle infrastrutture.

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo nei confronti dei quali può formulare segnalazioni e proposte.

### 5.1 Regolazione

Il 2020 è stato il primo anno del nuovo periodo di regolazione (2020-2025) delle tariffe e della qualità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Sin dalla prima parte del 2020, tuttavia, il Collegio dell'ARERA è stato principalmente impegnato nell'adozione di provvedimenti regolatori volti a garantire la sicurezza e la continuità delle forniture energetiche e dei servizi pubblici essenziali nei settori regolati dall'Autorità, in relazione ai rilevanti effetti prodotti, anche per il settore energetico, dall'emergenza epidemiologica dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha investito l'Italia dalla seconda metà del mese di febbraio. L'Autorità, in particolare soprattutto nei primi mesi dell'emergenza e nella prima fase di

lockdown totale, si è trovata a dover definire e assumere provvedimenti urgenti volti ad attenuare gli effetti della pandemia sui servizi pubblici inerenti i settori rientranti nella propria sfera di regolazione.

Anche le audizioni periodiche dell'Autorità, usualmente dedicate al Quadro Strategico e alla rendicontazione delle attività svolte, tenutesi nel mese di luglio, sono state quest'anno finalizzate alla raccolta di osservazioni e proposte da parte degli stakeholder in materia di servizi pubblici ed emergenza Covid-19, con particolare riferimento alle possibili azioni regolatorie per fronteggiare gli effetti dell'emergenza e rimettere in moto i processi che, a causa della stessa emergenza, hanno subito interruzioni e/o rallentamenti.

Nonostante la condizione emergenziale che ha caratterizzato quasi per intero il 2020, l'Autorità, nel corso dell'anno, ha comunque emanato numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas; tra questi, di specifico interesse della distribuzione gas, diverse deliberazioni in materia tariffaria e di qualità dei servizi di distribuzione e misura, in materia di smart metering gas, in materia di obiettivi di efficienza energetica attribuiti agli operatori e di contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) da parte dei distributori obbligati, in materia di accesso al servizio di distribuzione gas e di regole funzionali al settlement gas anche attraverso il Sistema Informativo Integrato (SII), in materia di scambio dati tra operatori e con il SII, in materia di

disciplina del servizio di default della distribuzione gas, in materia di aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale, in materia di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas, in materia di tutela dei clienti finali, di bonus sociale (elettrico, gas e idrico) e di agevolazioni relative agli eventi sismici del 2016-2017, e, infine, in materia di controlli nei confronti degli operatori.

L'ARERA, tra le memorie e i contributi resi alle competenti Commissioni parlamentari per tematiche inerenti i settori regolati, ha anche fornito le proprie considerazioni - da un punto di vista tecnico e per i settori di propria competenza - in merito all'individuazione delle priorità per l'utilizzo del Recovery fund, a supporto di Parlamento e Governo nell'identificazione degli investimenti e delle riforme cui destinare i fondi europei, in coerenza con le priorità e le linee strategiche delineate dall'Unione Europea ai fini della redazione dei Piani di ripresa e resilienza (PNRR).

L'Autorità ha infine emanato numerosi provvedimenti anche in materia di servizi idrici, di rilevanza per le residue gestioni idriche in capo a Zi Rete Gas S.p.A., che sono state comunque oggetto di cessione a terzi alla fine dell'anno.

### **Interventi correlati all'emergenza epidemiologica da Covid-19**

Come ricordato, nel corso del 2020 l'azione dell'Autorità è stata in buona

parte focalizzata sull'adozione di provvedimenti volti a garantire la prosecuzione dei servizi pubblici essenziali nei settori dalla stessa regolati e a mitigare gli impatti economici e gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A partire dall'inizio del mese di marzo 2020 sono stati infatti adottati provvedimenti urgenti con cui è stato stabilito che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale (in relazione ai clienti domestici e ai condomini uso domestico o altri usi con consumi  $\leq 200$  mila m<sup>3</sup>/anno) e acqua per morosità del cliente/utente finale, nonché le clausole contrattuali relative alla sospensione/interruzione della fornitura dei gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di rete urbana, non avrebbero trovato applicazione con riferimento al periodo di efficacia del D.P.C.M. 9 marzo 2020, tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020 (deliberazione 60/2020/R/com), misura la cui vigenza temporale, in considerazione del perdurare della situazione pandemica, è stata più volte prorogata (deliberazioni 117/2020/R/com e 124/2020/R/com) da ultimo, anche se solo in riferimento al perimetro dei clienti finali di tipo domestico, al 17 maggio 2020 (deliberazione 148/2020/R/com).

Oltre all'istituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali

del settore idrico, in aggiunta alle misure adottate per l'intero territorio nazionale sono state anche adottate, in attuazione delle previsioni del D.L. 9/2020, disposizioni specifiche in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per i primi Comuni colpiti dall'epidemia e oggetto di istituzione delle c.d. "zone rosse" da parte del Governo (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e Vò) con sospensione sino al 30 aprile 2020 dei termini di pagamento delle fatture e misure finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita (deliberazione 75/2020/R/com). Sono state anche adottate disposizioni di proroga dei termini dei procedimenti sanzionatori (deliberazione 74/2020/S/com), a garanzia del diritto di difesa, altrimenti pregiudicato dalle misure di contenimento del Covid-19, con sospensione sino al 31 maggio 2020 dei termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti in corso e con rimessione in termini per gli adempimenti scaduti nel primo periodo di insorgenza della epidemia. Sono stati inoltre differiti i termini di alcuni adempimenti (raccolte dati e obblighi informativi nei confronti dell'Autorità (deliberazione 59/2020/R/com, determinazioni 5/2020 - DIEU e 3/2020 - DMRT). Nel mese di aprile sono state poi adottate ulteriori misure urgenti in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale (deliberazione 116/2020/R/com), disponendo deroghe alla regolazione contenuta nei codici di

rete in merito alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti da parte degli utenti dei predetti servizi in conseguenza alle misure urgenti a tutela dei clienti finali in precedenza adottate (con la deliberazione 60/2020/R/com), deroghe alla regolazione delle garanzie che gli utenti sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete e disposizioni per i distributori in tema di versamenti degli oneri generali di sistema alla CSEA e al Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Tali misure, in relazione all'andamento epidemiologico, sono state successivamente prorogate ed integrate anche per il mese di maggio (deliberazione 149/2020/R/com) e per il mese di giugno (deliberazione 192/2020/R/com), stabilendo successivamente (deliberazione 248/2020/R/com, adottata a seguito di una consultazione svolta tra fine maggio e metà giugno con il DCO 193/2020/R/com) modalità e tempistiche di versamento a saldo degli importi fatturati nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2020 e un adeguamento della disciplina del rating in caso di declassamento dovuto al contesto emergenziale.

A seguito di una successiva consultazione avviata nel mese di agosto (DCO 313/2020/R/com), sono state poi introdotte misure straordinarie in materia di regolazione output-based dei servizi di distribuzione gas ed elettrico in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, introducendo, sulla base di quanto anche segnalato dalle imprese, alcuni elementi di flessibilizzazione degli obblighi derivanti dalla regolazione della qualità dei servizi.

Sin dal mese di marzo l'Autorità, inoltre:



- con propri comunicati agli operatori ha indicato che avrebbe tenuto conto della condizione nazionale di emergenza ai fini dell'applicazione delle discipline regolatorie nei settori di propria competenza (quali, ad esempio, quelle relative agli indicatori di qualità del servizio e dei correlati effetti economici), escludendo la possibilità di conseguenze economicamente penalizzanti per gli operatori che abbiano gestito il servizio in coerenza col primario obiettivo di garanzia della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza degli utenti e dei lavoratori (fornendo tali precisazioni l'Autorità ha richiamato anche le indicazioni generali per l'esercizio in sicurezza delle attività inerenti i servizi regolati, fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico agli operatori);

- ha mantenuto stretti contatti con gli operatori, anche attraverso le loro associazioni, per raccogliere segnalazioni circa possibili interventi regolatori, nel breve e medio termine, per favorire una più efficace e ordinata gestione dell'emergenza, dalle quali sono scaturiti anche alcuni dei provvedimenti poi adottati.

### **Regolazione in materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas**

Il 2020 è stato il primo anno del 5° periodo regolatorio (2020-2025), avviato con la deliberazione 570/2019/R/gas, adottata a fine 2019.

Nel corso dell'anno, l'Autorità ha provveduto a determinare le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2019 (deliberazione 107/2020/R/gas) sulla base dei dati patrimoniali consuntivi dell'anno 2018 comunicati dalle imprese (procedendo anche alla rettifica, per alcune imprese e talune specifiche località, delle tariffe definitive di annualità precedenti), le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2020 sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2019 (deliberazione 127/2020/R/gas), gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (per gli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale e per le tariffe dei gas diversi) e, a fine anno (deliberazione 596/2020/R/gas), le tariffe obbligatorie, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2021.

Inoltre, dando seguito a quanto previsto dalla deliberazione 570/2019/R/gas, nel mese di marzo è stata adottata (determinazione 4/2020 - DIEU) una revisione delle modalità per la rivalutazione, prevista con l'avvio delle nuove gestioni d'ambito, del valore delle immobilizzazioni nette nei casi di loro disallineamento rispetto alle medie di settore, con trattamento separato, ai fini della verifica della sussistenza della condizione di disallineamento, degli investimenti in smart meter dal 2012 al 2017 e di tutti i nuovi investimenti in distribuzione e misura effettuati a partire dal 2018.

In vista della conclusione, con il 2021, del primo periodo di regolazione (2016-

2021) del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, nel mese di ottobre l'Autorità ha avviato il procedimento (deliberazione 380/2020/R/com) per aggiornare i criteri di determinazione e aggiornamento del WACC nei settori elettrico e gas per il secondo periodo di regolazione in avvio al 1° gennaio 2022, preannunciando la sostanziale continuità con il modello di regolazione del periodo precedente salvo affinamenti relativi ad alcuni aspetti specifici quali la fissazione del livello di gearing, del parametro  $\beta$  e del costo del debito.

Sempre nel mese di ottobre, l'Autorità ha indirizzato una segnalazione a Parlamento e Governo relativamente all'articolo 114-ter del D.L. 34/2020 (c.d. D.L. "Rilancio") in tema di integrale copertura tariffaria degli investimenti per nuove reti e impianti in specifiche località del Paese (Segnalazione 406/2020/I/gas). In particolare, l'Autorità ha evidenziato i diversi aspetti critici del disposto normativo auspicandone una revisione, al fine di evitare che le disposizioni introdotte possano determinare uno sviluppo inefficiente del servizio di distribuzione gas, pur avviando poi, ad inizio novembre, un procedimento (con deliberazione 435/2020/R/gas) per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 114-ter del D.L. 34/2020.

Nel mese di dicembre, infine, l'ARERA ha disposto (deliberazione 562/2020/R/com) il riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese distributrici di gas ed energia elettrica per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione (debranding).

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo 5.3 "Quadro tariffario".

### **Regolazione in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas**

In materia di regolazione della qualità del servizio di distribuzione e misura del gas, oltre alle disposizioni adottate per contenere gli impatti gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 sono stati determinati i livelli di partenza e i livelli tendenziali per le imprese partecipanti alla regolazione premi/penali del servizio di distribuzione del gas nel periodo 2020-2025 (deliberazione 463/2020/R/gas). Nel corso del 2020 l'Autorità, a seguito di tutte le verifiche effettuate, ha determinato nel mese di maggio l'anno 2016 (deliberazione 163/2020/R/gas) e nel mese di dicembre per l'anno 2017 (deliberazione 567/2020/R/gas) gli incentivi e le penalità per i livelli di sicurezza del servizio conseguiti dai distributori di gas naturale, relativamente alle misure del grado di odorizzazione del gas e alla riduzione delle dispersioni. Tra le circa 180 imprese partecipanti al meccanismo incentivante, a 2i Rete Gas è stato riconosciuto l'incentivo complessivo più alto di quelli attribuiti, sia per il 2016 che per il 2017 (come peraltro già negli anni precedenti), a testimonianza di un elevato livello di qualità tecnica nella gestione dei propri impianti.

## Obiettivi di efficienza energetica

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza energetica e i corrispondenti obblighi di conseguimento dei TEE (o "certificati bianchi") da parte dei soggetti obbligati, nel mese di gennaio, con determinazione 1/2020 - DMRT, sono stati determinati (e trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico - MiSE - e al Gestore dei Servizi Energetici - GSE) i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2020, assegnati ai distributori di energia elettrica e di gas naturale (a Zi Rete Gas S.p.A. è stato assegnato complessivamente un obiettivo corrispondente a circa 815.000 certificati bianchi).

Nel mese di luglio, a seguito della sentenza del TAR Lombardia che a fine novembre 2019 aveva disposto l'annullamento della deliberazione 487/2018/R/efr insieme a tutte le sue successive modifiche e integrazioni (determinando anche la caducazione del D.M. 10.05.2018, in qualità di atto presupposto, nella parte in cui aveva fissato il "cap" di 250 Euro per il riconoscimento spettante ai soggetti obbligati per ogni TEE conseguito) e in esito ad una consultazione svolta tra febbraio e marzo 2020 (DCO 47/2020/R/efr), l'Autorità ha approvato (deliberazione 270/2020/R/efr) la revisione delle modalità di determinazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo TEE, confermando in particolare, tra gli altri aspetti definiti con il provvedimento, il

valore del cap al contributo tariffario (250 €/TEE). In considerazione di possibili difficoltà finanziarie che i soggetti obbligati avrebbero potuto riscontrare a causa della proroga del termine dell'anno d'obbligo 2019 (dal 31.05 al 30.11.2020, intervenuta per effetto delle disposizioni contenute nella legge 77/2020 volte a mitigare gli impatti dell'emergenza Covid-19), con conseguente differimento dell'erogazione del contributo spettante a fronte di notevoli esborsi già sostenuti dalle imprese, è stata anche prevista la possibilità di richiedere alla CSEA l'erogazione di un acconto straordinario di 250 €/TEE, in misura pari al 18% dell'obiettivo specifico per l'anno 2019.

Nel mese di dicembre, infine, è stata determinata (deliberazione 550/2020/R/efr) l'entità del contributo tariffario da riconoscere ai distributori obbligati nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2019 (250 €/TEE, con ulteriore corrispettivo addizionale unitario pari a 4,49 €/TEE).

## Regolazione in materia di smart metering gas

In tema di smart metering, nel mese di dicembre l'Autorità, anche a seguito delle segnalazioni pervenute dalle associazioni di settore in merito agli effetti che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le misure per il contenimento della stessa hanno prodotto sull'operatività delle imprese di distribuzione (con rallentamento o sospensione anche dell'attività di installazione e messa in servizio degli smart meter gas), ha disposto (deliberazione

501/2020/R/gas) l'aggiornamento degli obblighi di messa in servizio dei nuovi contatori elettronici per almeno l'85% dei punti di riconsegna (pdr) con contatore di classe G4-G6, posticipando di un anno la scadenza precedentemente prevista (dal 31.12.2020 al 31.12.2021 per le imprese con più di 200.000 clienti finali e dal 31.12.2021 al 31.12.2022 per le imprese con numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000).

Sempre a dicembre l'Autorità ha anche approvato (deliberazione 568/2020/R/gas) il riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2017-2018 dalle imprese distributrici (tra cui anche 2i Rete Gas S.p.A.).

### **Accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas**

Riguardo la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale ("settlement"), nel corso del 2020 sono state adottate disposizioni integrative urgenti (deliberazione 181/2020/R/gas) per la gestione dei prelievi anomali rilevati nell'ambito delle sessioni di bilanciamento, a partire da quella di gennaio 2020, effettuate secondo il nuovo processo che prevede la trasmissione dei dati di misura attraverso il Sistema Informativo Integrato (SII). Nel mese di giugno sono state introdotte modifiche al Testo Integrato del Settlement Gas (TISG) per disciplinare - nell'ambito delle attività assegnate al SII - la comu-

nicazione a distributori, Utenti della Distribuzione (UdD) e Utenti del Bilanciamento (UdB) delle anomalie eventualmente rilevate dallo stesso SII nell'ambito delle verifiche effettuate in fase di aggregazione dei dati di misura, ai fini della loro correzione (deliberazione 222/2020/R/gas).

Sono state, inoltre, introdotte disposizioni (deliberazione 28/2020/R/gas) per il trattamento del gas fuoriuscito dalla rete di distribuzione nei casi di emergenza o di danneggiamento di condotte/impianti.

In tema di gestione dei rapporti commerciali nell'ambito della filiera gas, a seguito delle disposizioni transitorie adottate a inizio 2020 (deliberazione 9/2020/R/gas) per far fronte alle problematiche riscontrate in fase di avvio del nuovo processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento (UdB) e pdr sulla rete di distribuzione, nel mese di marzo sono state aggiornate le disposizioni riguardanti l'attivazione dei servizi di ultima istanza in caso di assenza di relazioni di corrispondenza valide (deliberazione 88/2020/R/gas).

Nel mese di settembre, l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti (DCO 330/2020/R/com) per la modifica della disciplina del settlement con riferimento ai casi in cui la prescrizione c.d. "breve" (biennale), eccipita dal cliente finale nei confronti del proprio fornitore, abbia ricadute sugli operatori dei mercati all'ingrosso, prospettando l'introduzione di modalità di compensazione degli oneri derivanti dall'eccezione di prescrizione e la previsione di un meccanismo di responsabilizza-

zione del distributore in caso di rettifiche tardive derivanti da nuovi dati di misura.

### **Scambio dati tra operatori e con il Sistema Informativo Integrato (SII)**

In merito alle disposizioni relative al processo di messa a disposizione del SII dei dati tecnici dei pdr e dei dati di misura, che avrebbero dovuto entrare in vigore dal 1° giugno 2020 (deliberazione 271/2019/R/gas e s.m.i.), l'Autorità, in considerazione del contesto di gestione emergenziale determinato dalla pandemia da Covid-19 e a seguito delle segnalazioni pervenute dalle associazioni delle imprese del settore, ha differito al 1° gennaio 2021 (deliberazione 185/2020/R/gas), l'entrata in operatività dei nuovi flussi informativi, con riferimento alla messa a disposizione delle misure rilevate in esito all'esecuzione di prestazioni tecniche in aggiunta alle misure periodiche.

Nel mese di novembre è stato approvato l'aggiornamento del regolamento di funzionamento del SII, volto a recepire l'evoluzione tecnologica degli strumenti di comunicazione con gli utenti del SII stesso e la più recente normativa vigente in materia di privacy, con particolare riferimento al Regolamento GDPR (deliberazione 455/2020/R/com).

### **Disciplina del servizio di default della distribuzione gas**

In relazione alla decisione su un'istanza presentata da un operatore in merito all'esenzione dai versamenti dovuti per mancata o tardiva disalimentazione dei

pdr in servizio di default di distribuzione, sono stati integrati i criteri di valutazione per le istanze di esenzione parziale o totale da tali versamenti (deliberazione 183/2020/R/gas).

L'Autorità ha poi approvato la disciplina delle procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default del gas naturale a partire dall'1 ottobre 2020 (per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2021), confermando le regole adottate per il precedente periodo e aggiornando la disciplina di erogazione dei medesimi servizi (deliberazione 283/2020/R/gas).

### **Aggiornamento delle Direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale**

Per quanto riguarda la regolazione riguardante l'immissione in rete di biometano sono state aggiornate le direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale (deliberazione 64/2020/R/gas) in relazione ai nuovi riferimenti della normativa tecnica per l'individuazione delle specifiche di qualità del biometano da immettere nelle reti e, in conseguenza di ciò, sono state anche approvate modifiche dei Codici di rete delle società Snam Rete Gas S.p.A. e Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. (deliberazione 164/2020/R/gas).

### **Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas**

Relativamente alle procedure di verifica di propria competenza, l'Autorità ha adottato provvedimenti relativi ad osservazioni riguardanti il valore di rimborso (VIR) e/o la documentazione di gara presentati dalle stazioni appaltanti per alcuni Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) (Trieste, Biella, Roma 2, Roma 4, Pordenone, Prato, Torino 5 - Nord-Est, Cuneo 1 - Nord-Ovest, Rimini; con provvedimento, per quest'ultimo ATEM, che pur adottato nel 2020 è stato poi pubblicato nei primi giorni del 2021).

### Tutela dei clienti finali

In tema di tutela dei clienti finali nel mese di novembre l'Autorità ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento del Portale Operatori-Gestori di Acquirente Unico, per lo scambio di documenti e informazioni tra lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e gli Operatori/Gestori, nell'ambito delle attività per una gestione efficiente dei reclami e delle procedure di conciliazione per i settori gas, elettrico e idrico (determinazione 10/2020 - DACU).

Con riferimento alla regolazione riguardante la c.d. "prescrizione breve", l'Autorità ha aggiornato, per i settori elettrico, gas e idrico (deliberazioni 184/2020/R/com e 186/2020/R/idr), la regolazione a seguito delle modifiche introdotte in proposito dall'art. 1, comma 295 della Legge di bilancio 2020.

In materia di assicurazione a favore dei clienti finali gas contro i rischi di incidenti a valle del punto di consegna, l'Autorità ha stabilito (deliberazione

167/2020/R/gas) i criteri per regolare la nuova assicurazione per il periodo 2021-2024, aggiornando, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 (deliberazione 484/2020/R/gas), il corrispettivo Cp a copertura dei relativi oneri (0,45 euro/PDR assicurato/anno).

### Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)

Nel corso del 2020, è stato avviato un procedimento (deliberazione 14/2020/R/com) per dare attuazione alle nuove disposizioni normative (art. 57-bis del D.L. 124/19 convertito con legge n. 157/19) introdotte in materia di riconoscimento automatico, a partire dal 1° gennaio 2021, dei bonus sociali per le forniture di energia elettrica e gas naturale e del bonus sociale idrico per i clienti in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione.

Con una consultazione svolta nel mese di giugno (DCO 204/2020/R/com), l'Autorità ha prospettato le possibili modalità di funzionamento del sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali (con risvolti anche sulle attività svolte dalle imprese di distribuzione). A fine dicembre, nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo degli orientamenti consultati, l'Autorità ha adottato disposizioni (determinazione 11/2020 - DACU) per la gestione del periodo di transizione dall'attuale sistema al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali.

## Agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017

A seguito delle misure già adottate nel 2016, 2017 e 2018 l'Autorità ha approvato ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi riguardanti i servizi elettrico, gas e idrico e con risvolti gestionali e operativi in capo a distributori e venditori nella gestione delle agevolazioni medesime (deliberazioni 54/2020/R/com e 429/2020/R/com).

## Controlli nei confronti degli operatori

In materia di controlli nei confronti degli operatori l'Autorità ha disposto l'usuale campagna annuale di controlli telefonici (n. 50 controlli) e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas da svolgere entro il 31 marzo 2021 (deliberazione 52/2020/E/gas).

L'Autorità ha anche disposto (deliberazione 27/2020/E/gas) un programma di n. 3 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 31 dicembre 2020 e con riferimento ai dati dell'anno 2018, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle che negli 5 ultimi anni non hanno subito una verifica ispettiva ai fini del riconoscimento degli incentivi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale.

In considerazione degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Autorità ha anche disposto (deliberazioni 78/2020/E/gas e 226/2020/E/com) la proroga dei termini per l'effettuazione dei due programmi di verifiche ispettive avviati nell'ultima parte del 2019, volti rispettivamente a verificare la correttezza dei dati e delle procedure utilizzate dalle imprese di distribuzione ai fini del servizio di bilanciamento del gas naturale (per complessive n. 4 verifiche, da effettuare entro il termine del 31 marzo 2020, prorogato al 31 dicembre 2020) ed in materia di adempimenti connessi al SII da parte delle imprese esercenti l'attività di vendita e di distribuzione nei mercati di energia elettrica e gas naturale (n. 2 verifiche, da effettuare entro il termine del 30 giugno 2020, prorogato al 31 dicembre 2020).

## Servizi idrici

In materia di servizi idrici, oltre alle disposizioni correlate alla gestione dell'emergenza epidemiologica, l'Autorità nel 2020 ha adottato disposizioni inerenti la regolazione delle tariffe (svolgendo le procedure necessarie alle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023) e della qualità del servizio (avviando il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica - RQTI - e conducendo le relative raccolte dei dati di qualità contrattuale),

nonché altri aspetti (come l'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato, la regolazione della morosità e del bonus sociale idrico), con riflessi anche sulle residue gestioni idriche in capo a 2i Rete Gas S.p.A., comunque poi cedute a terzi alla fine dell'anno.

## 5.2 Altri eventi e/o aspetti di rilievo

Nel mese di marzo, a definitiva conclusione dei seguiti dell'ispezione effettuata a giugno 2011 secondo la deliberazione VIS 53/11 e in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 3475/2019 di annullamento delle deliberazioni 626/2016/R/gas e 541/2017/R/gas, sono state rideterminate (deliberazione 83/2020/R/gas) le tariffe di riferimento definitive per gli anni dal 2009 al 2018 per 2i Rete Gas S.p.A., relative a località con cespiti di proprietà comunale. A seguito di tale pubblicazione definitiva, la società ha rilasciato i fondi appostati all'uopo nei precedenti esercizi.

- In merito al procedimento sanzionatorio avviato a fine 2019, nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. per violazione in materia di TEE in relazione agli obblighi dell'anno 2016, l'Autorità ne ha disposto la chiusura e l'archiviazione (deliberazione 459/2020/S/efr) a seguito dell'intervenuta rettifica, da parte del GSE, relativa all'imputazione di una parte dei TEE annullati nelle sessioni di novembre 2018 e maggio 2019 in favore dell'anno d'obbligo 2016 (anziché 2018), con completo assolvimento dell'ob-

bligo residuo per tale anno, cui consegue l'insussistenza della violazione in precedenza contestata.

- In merito alla sentenza del TAR Lombardia n. 38/2020 che, ad inizio 2020, ha determinato l'annullamento parziale della deliberazione 32/2019/R/gas in relazione all'ambito di applicazione della sub-componente della tariffa di distribuzione UG2k (introdotta per coprire il gettito finalizzato al ristoro delle imprese di vendita per effetto della ridefinizione, in ottemperanza alla precedente sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016, di un parametro funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012), l'Autorità, a seguito di una consultazione svolta nei mesi di marzo e aprile, ha ridefinito a fine giugno l'ambito di applicazione e le modalità di determinazione della componente UG2k (deliberazione 247/2020/R/gas), prevedendo in particolare l'applicazione di tale componente a tutti i clienti finali connessi alla rete di distribuzione tramite due distinte aliquote, in base ai consumi annui. Tali disposizioni interessano anche le imprese di distribuzione dato che la componente UG2k, come sub-componente della UG2, è parte della tariffa applicata dalle imprese di distribuzione, anche se per esse risulta completamente "passante", essendo destinata alla copertura del gettito necessario a consentire il ristoro delle imprese di vendita.

- Con la deliberazione 358/2020/A, pubblicata nel mese di novembre è stata determinata, per il 2020, l'aliquota del contributo per il



funzionamento dell'Autorità a carico dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (0,31‰ dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2019, con una contribuzione aggiuntiva dello 0,02‰ dei ricavi per i soggetti che esercitano una o più attività infrastrutturali a tariffa) e degli operatori dei servizi idrici (0,27‰ dei ricavi).

- Secondo quanto preannunciato con la deliberazione 570/2019/R/gas con cui è stata approvata la RTDG 2020-2025, nel corso del 2020 l'Autorità ha svolto una consultazione sull'introduzione di strumenti di supporto all'innovazione e ottimizzazione delle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale (DCO 39/2020/R/gas) e una consultazione riguardo i propri orientamenti finali sui criteri di incentivazione alle aggregazioni tra imprese di distribuzione del gas naturale.

- Oltre a quelle sopra ricordate, nel corso del 2020 l'Autorità ha svolto numerose consultazioni su temi di interesse della distribuzione gas e della società e delle controllate, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali la società ha presentato proprie osservazioni e proposte su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

### Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2020

Dopo il 31.12.2020, in tema di obiettivi di efficienza energetica è stato avviato (determinazione 1/2021/efr - DSAI) un procedimento sanzionatorio nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. per l'accertamento di una violazione in materia di

titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2018, sulla base di quanto comunicato dal GSE all'ARERA nel mese di agosto 2020 circa l'intervenuta imputazione di una parte dei TEE annullati nelle sessioni di novembre 2018 e maggio 2019 in favore dell'anno d'obbligo 2016 (anziché dell'anno d'obbligo 2018). Tra i provvedimenti adottati in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas sono state inoltre pubblicate le osservazioni dell'Autorità sulla documentazione di gara predisposta dalla stazione appaltante dell'ATEM Rimini (deliberazione 572/2020/R/gas) e dalla stazione appaltante dell'ATEM La Spezia (deliberazione 501/2019/R/gas, provvedimento, questo, risalente al 2019, ma in precedenza non pubblicato).

Non si sono rilevati ad oggi (15.02.2021) ulteriori fatti e/o aspetti di particolare rilievo relativamente alla regolazione dell'Autorità di settore.

### 5.3 Quadro tariffario

Con deliberazione 570/2019/R/gas, pubblicata in data 27 dicembre 2019, è stata definita la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 la cui durata è stata confermata pari a sei anni, con una suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. In continuità con il precedente periodo regolatorio, per il primo anno tariffario del quinto periodo di regolazione, ossia il 2020, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo

correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi, per le tariffe 2020, rispettivamente pari al 60% e 40%, mentre per gli anni successivi, pari rispettivamente al 70% e al 30%. A decorrere dagli investimenti del 2022 sono previste sia l'introduzione di schemi di regolazione incentivante per i costi di capitale relativi al servizio di distribuzione fondati su logiche di riconoscimento a costi standard sia la revisione dei livelli dei costi standard relativi agli smart meter, a seguito di specifici approfondimenti.

Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. Tuttavia, a partire dalle tariffe 2018, per quest'ultimi si tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale, i cui criteri di determinazione e aggiornamento nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021 sono stati fissati con la deliberazione 583/2015/R/com, è stato unificato per entrambi i servizi e fissato pari a 6,3% per gli anni 2020 e 2021 con deliberazione 570/2020/R/gas.

Con la suddetta deliberazione, sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli x-factor per il nuovo periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di clientela, remunerando i costi di gestione come media ponderata, con equal peso, tra i costi effettivamente sostenuti e i costi riconosciuti nel precedente periodo regolatorio. In riferimento al x-factor, che avrà un'applicazione costante all'interno del periodo di regolazione, per le imprese grandi è fissato pari a 3,53%. Per i costi di gestione delle verifiche metrologiche dei misuratori di classe superiore a G6 viene confermato il riconoscimento sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha completato anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 31/12/2011 iniziato con la deliberazione 573/2013/R/gas, prevedendone a partire dal 2020 il completo degrado con una vita utile di 40 anni. Infine, in relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione 704/2016/R/gas, è stata confermata

l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, ma limitatamente alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017. Il provvedimento prevede una verifica del superamento del tetto imposto in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, fatta salva la corretta interpretazione e l'attesa di eventuali nuove disposizioni da parte dell'Autorità in materia di nuove metanizzazioni a seguito dell'approvazione della legge di conversione del D.L. "Rilancio".

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura (RAB) dell'anno 2020 è avvenuta regolarmente computando le movimentazioni patrimoniali dell'anno precedente. Le tariffe "definitive" 2020, che accolgono le variazioni di cui sopra, dovrebbero essere pubblicate dall'Autorità entro i primi mesi dell'anno 2021 ed applicate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) alla perequazione, il cui calcolo e liquidazione avverranno entro la fine dell'anno 2021.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del 2020, l'Autorità ha proceduto con deliberazione 107/2020/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019 e con la deliberazione 127/2020/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2020, deliberazioni integrate con la 289/2020/R/gas. Inoltre, in relazione ai

casi di RAB disallineate rispetto alle medie di settore, con determina n. 4/2020 l'Autorità ha aggiornato le modalità operative per la determinazione del valore delle immobilizzazioni nette rivalutate, sia ai fini del confronto con il VIR, sia ai fini della pubblicazione di valori di stima delle RAB nei bandi di gara e della successiva dichiarazione tariffaria. Inoltre, con delibera 380/2020/R/COM è stato avviato un procedimento per l'aggiornamento dei criteri di determinazione e aggiornamento del WACC per il relativo periodo di regolazione che si avvia a partire dall'1 gennaio 2022 (II PWACC).

Nello stesso periodo sono state aggiornate, sulla base delle deliberazioni di riferimento, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

Nel mese di dicembre l'Autorità ha pubblicato, con la deliberazione 596/2020/R/gas, le tariffe "obbligatorie" 2021 per la fatturazione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto e le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. 159/2007.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 312/2020/R/gas con cui espone gli

orientamenti finali in relazione ai criteri di incentivazione delle aggregazioni tra imprese di distribuzione del gas naturale e il documento di consultazione 545/2020/R/gas in cui sono illustrati gli orientamenti in relazione ai criteri di dismissione a fini regolatori di misuratori tradizionali di classe fino a G6, sostituiti in attuazione delle Direttive sugli smart meter e alla omogeneizzazione dei criteri di dismissione tra i misuratori di classe fino a G6, con quelli previsti per i misuratori di classe maggiore di G6.

Per quanto riguarda le attività direttamente riguardanti il Gruppo, si ricorda che l'Autorità con la Delibera 541/2017/R/gas aveva rideterminato retroattivamente, a partire dal 2009, le tariffe di riferimento di un elenco di lo-

calità, oggetto di verifica ispettiva tenutasi nel giugno 2011, dove gli Enti Locali sono proprietari di parti delle reti di distribuzione del gas metano. A seguito di ricorso presentato innanzi al TAR Lombardia, con sentenza n. 733 del 15 marzo 2018 sono state ritenute fondate le ragioni addotte dalla Società. Tale sentenza è stata impugnata dall'Autorità che ha presentato appello innanzi al Consiglio di Stato. La sentenza n. 3475 del 28 maggio 2019 ha rigettato l'appello presentato dall'Autorità, che con la deliberazione 83/2020/R/gas del 24 marzo 2020 ha approvato nuovamente le tariffe per gli anni dal 2009 al 2018, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3475/2019 di annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 626/2016/R/gas e 541/2017/R/gas.

## 6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter, visto anche il mancato intervento sia delle Regioni che il successivo del Ministero per lo Sviluppo Economico, non accenna a diminuire sostanzialmente il ritardo delle Stazioni Appaltanti nell'indizione delle gare ATEM. Nel corso del 2020 è stata bandita una gara ATEM con procedura aperta, quella dell'ambito territoriale minimo di Rimini (2° semestre).

Alla data del 31.12.2020, relativamente alle 24 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti gli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risulta la seguente situazione:

- la gara dell'ATEM Torino 2 - Impianto di Torino la cui gestione dell'ambito risulta iniziata;
- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono state due: Belluno (ancorché sub iudice) Milano 1 - Città di Milano;
- le gare bandite per le quali è ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara, sono quattro: Torino 1, Udine 2, Valle d'Aosta e Napoli 1;
- le gare per le quali l'ARERA ha temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale sono nove: Firenze 1- Firenze 2, Genova 1, Lucca, Massa e

Carrara, Verona 2, Vicenza 3, Modena 2, Biella e Torino 5;

- le gare per le quali ARERA ha completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati sono sette: Roma 1, Venezia 1, Forlì e Cesena, Modena 1, La Spezia, Trieste, Prato

È ancora pendente il termine di presentazione dell'offerta relativamente all'ATEM di Rimini (circa 190 mila utenti attivi e un valore del contratto di circa 318 milioni di euro), pubblicata il 28.12.2020 con data di presentazione dell'offerta fissata per il 30.09.2021.

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette non ATEM, nel corso del 2020 sono state indette le seguenti procedure:

- affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale in comune di San Giuliano in Puglia Provincia di Campobasso (CB), in data 17.01.2020;
- Appalto concessione per servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel Comune di Aldino (BZ), in data 31.12.2020.

### 6.1 Partecipazione a gare ATEM

In relazione alla gara dell'ATEM Torino 2, Italgas Reti S.p.A., in qualità di concorrente, ha impugnato le delibere dell'ARERA contenenti le osservazioni

alla documentazione di gara con riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del valore di rimborso del Comune di Givoletto, respinto dal TAR di Milano con sentenza n. 467 del 09.03.2020 per carenza di interesse. Successivamente all'aggiudicazione della gara a suo favore, Italgas Reti ha impugnato gli atti della Città Metropolitana di Torino e dell'ARERA che non hanno imposto alla stazione appaltante di adeguare il bando di gara alle indicazioni dell'ARERA per quanto riguarda il VIR da riconoscere a 2i Rete Gas S.p.A. A seguito dell'udienza pubblica tenutasi in data 07.10.2020 con sentenza n. 510/2021 il Tar Milano ha respinto il ricorso di Italgas.

2i Rete Gas S.p.A. in data 26.06.2020 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM Napoli 1; in merito alla stessa in data 02.07.2020 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. La seconda fase è stata svolta in quattro diverse sedute pubbliche (22 settembre, 29 settembre, 6 ottobre e 13 ottobre del 2020), nelle quali la Commissione ha potuto verificare la corrispondenza della documentazione tecnica presentata tramite supporto elettronico (cd-room) e l'elenco cartaceo presente nella seconda busta. Si è in attesa della convocazione alla prossima seduta pubblica di comunicazione dei punteggi assegnati alle offerte tecniche e di apertura delle offerte economiche.

2i Rete Gas S.p.A. ha promosso ricorso al TAR di Napoli avverso gli atti di gara, respinto con sentenza n. 3437 del 31.07.2020 che ha confermato la legittimità della gara. Avverso detta sentenza 2iRG ha provveduto a notificare ricorso in appello al Consiglio di Stato, che ha fissato l'udienza pubblica di discussione per il giorno 06.05.2021.

2i Rete Gas S.p.A. in data 30.09.2019 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM Udine 2; in merito alla stessa in data 23.12.2019 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. In data 31.08.2020 si è tenuta la seduta di verifica dell'offerta tecnica presentata da 2i Rete Gas S.p.A. avendola quest'ultima consegnata su cd-room perché troppo voluminosa per poterla caricare a portale.

2i Rete Gas S.p.A. in data 01.09.2017 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM Belluno e, attraverso la sua controllata 2i Rete Gas S.r.l. (società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A.), in data 16.01.2017 per la gara di Milano 1 - Città e Impianto di Milano.

Per quanto attiene la gara di Milano 1, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva ad altro distributore (Unareti S.p.A., società del gruppo A2A) avvenuta il 03.09.2018, 2i Rete Gas S.r.l., in data 03.10.2018, ha notificato ricorso contro gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva, nonché

contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti di gara.

Dopo che il T.A.R. Lombardia, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019, aveva inizialmente accolto il ricorso della 2i Rete Gas S.r.l. concedendo la possibilità a quest'ultima di prendere integralmente visione dell'offerta dell'aggiudicatario, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3936 del 12.06.2019 ha accolto il ricorso in appello di Unareti S.p.A., respingendo quindi l'istanza di accesso integrale agli atti di gara di 2i Rete Gas S.r.l.

Per quanto riguarda invece il ricorso avverso gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva in favore di Unareti S.p.A., il T.A.R. di Milano in data 05.12.2019 con sentenza n. 2598, accogliendo parzialmente i ricorsi di entrambi i partecipanti, ha escluso sia Unareti S.p.A. che 2i Rete Gas S.r.l. disponendo la riedizione della gara. Contro la decisione è stato proposto appello al Consiglio di Stato sia da 2i Rete Gas S.r.l. che dal Comune di Milano che da Unareti S.p.A. Ad esito dell'udienza pubblica tenutasi il 9 luglio 2020, il Consiglio di Stato, previa riunione degli appelli, con sentenza n. 5370/2020 del 07.09.2020 ha ritenuto legittima la gara indetta dal Comune di Milano.

Per quanto attiene invece la gara di Belluno, nel mese di maggio 2019 sono iniziati i lavori da parte della Commissione di Gara chiamata a valutare le quattro offerte presentate (oltre a 2i Rete Gas S.p.A., hanno presentato offerta Italgas Reti S.p.A., Ascopiave

S.p.A. ed Erogasmet S.p.A.), conclusisi in data 04.12.2019 con l'ultima seduta pubblica, in occasione della quale è stata stilata la graduatoria finale che vede al primo posto Italgas Reti S.p.A., al secondo AP Reti Gas S.p.A., al terzo 2i Rete Gas S.p.A. e all'ultimo posto Erogasmet S.p.A. Contro l'aggiudicazione definitiva, avvenuta in favore di Italgas Reti SpA in data 03.06.2020, AP Reti Gas S.p.A. (seconda classificata) ha proposto ricorso innanzi al TAR Veneto che è stato respinto con sentenza n. 1208 del 07.12.2020.

Anche nel corso del 2020, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

## 6.2 Partecipazione a gare "non ATEM"

In merito alle due gare bandite nel corso dell'anno 2i Rete Gas S.p.A. non ha ritenuto strategico parteciparvi.

In merito all'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale in comune di Cisliano (MI), in data 31.07.2019, avverso la cui pubblicazione 2iRG ha promosso ricorso al

TAR, che lo ha accolto con sentenza n. 1009/2020 del 08.06.2020 annullando gli atti di gara. Avverso detta decisione il Comune di Cislano ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato, che ha fissato l'udienza pubblica di discussione per il 20.05.2021.

### 6.3 Partecipazione a gare per acquisizione società

Nel corso dell'anno non si segnala né l'indizione né la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

Si ricorda a questo proposito che è stata bandita una procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di un partner industriale per le Società Aemme Linea Distribuzione S.r.l. e NED Reti Distribuzione Gas S.r.l., operanti nell'ATEM Milano 3, che però non è risultata di interesse per la società.

### 6.4 Concessioni aggiudicate

Nel corso del 2020 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

### 6.5 Concessioni perse

Nel corso dell'anno, si segnala l'uscita dal perimetro del Gruppo degli impianti di San Gilio e Givoletto (ATEM Torino 2) per circa 3.000 PdR.

Inoltre a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3873 del 16.06.2020 che annullava l'aggiudicazione a 2i Rete Gas S.p.A. della gara per la distribuzione del gas a San Nicola Baronia e altri 7 comuni, si è proceduto a restituire i medesimi agli enti locali concedenti. Non essendo ancora in esercizio non si registra uscita di PdR attivi.

### 6.6 Acquisizione di società

Il 30.04.2020, a seguito del perfezionamento della acquisizione di tre società facenti capo alla BN Investimenti S.p.A. (spin-off della Bonatti S.p.A.), Maierà Gas S.r.l., Montelungo Gas S.r.l. e Cometam Gas S.r.l. (tutte e tre fuse per incorporazione in 2i Rete Gas S.p.A. in data 01.10.2020) sono entrate a far parte del perimetro 3 nuove concessioni per complessivi 11 comuni (ATEM Caserta 2, Cosenza 1 e Reggio di Calabria-Vibo Valentia) e di circa 1.000 PdR attivi e 3.000 PdR potenziali.

Il 15.09.2020 è divenuta efficace l'acquisizione della società Powergas Distribuzione S.p.A. (fusa per incorporazione in 2i Rete Gas S.p.A. con efficacia dal 01.01.2021) che ha comportato l'ingresso nel perimetro di quindici Concessioni: Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Molinara, Morcone, Pago Veiano, Pesco Sannita, Reino, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio (ATEM di Benevento); Prata Principato d'Ultra (ATEM Avellino) Poggiomarino (Napoli 4) e Cellole (Caserta 2) e circa 5.500 PdR attivi e 2.500 potenziali.



Il 06.08.2020 è stata formalizzata una manifestazione di interesse non vincolante relativa all'acquisizione dell'intero capitale sociale della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (società del gruppo Edison S.p.A.), che opera nella distribuzione del gas naturale in Italia gestendo circa 2.678 Km di rete a servizio di circa 152.000 clienti finali in 5 regioni, 13 province e 58 comuni.

## 7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

### 7.1 Principali evoluzioni normative

Per quanto riguarda l'attività di vettoriamento gas, anche nel corso dell'anno 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ha emanato numerosi provvedimenti, riportati e sommariamente analizzati nel paragrafo 5.2.

I processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti le normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del 2020 sono stati implementati con successo.

### 7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

#### Gestione dei processi commerciali nel periodo di emergenza COVID-19

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha profondamente influenzato l'operatività commerciale nel corso del 2020, in modo particolare nel periodo corrispondente al cosiddetto "lockdown" nazionale nei mesi di marzo, aprile e prima parte di maggio 2020.

Oltre all'implementazione dei protocolli di sicurezza di settore, sono state, inoltre, introdotte, prassi aziendali condivise con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e la protezione del personale e di conseguenza anche dei clienti finali, dal rischio di contagio.

Nel rispetto delle linee guida emesse dal MISE in merito alle prestazioni che prevedono accesso presso le abitazioni

private, sono state, inoltre, implementate ulteriori prassi operative, di concerto con le Società di Vendita, al fine di richiedere la verifica della presenza, presso l'abitazione, di persone sottoposte a sorveglianza sanitaria o isolamento fiduciario, richiamando le relative responsabilità in capo al dichiarante, in caso di dichiarazioni mendaci. Nel rispetto della normativa vigente, è stata garantita l'erogazione del servizio dando assoluta priorità alla continuità ed alla disponibilità del servizio stesso, identificando le prestazioni essenziali quali, ad esempio, l'attivazione delle forniture, la riattivazione di forniture precedentemente sospese per morosità, la disattivazione di forniture per ragioni di sicurezza, e garantendo in larga parte, anche nella prima fase dell'emergenza, l'esecuzione delle altre prestazioni commerciali quali la disattivazione di forniture di gas per motivazioni non dettate da ragioni di sicurezza, le modifiche o rimozione di impianti, le verifiche metrologiche dei gruppi di misura, le verifiche su consumi e pressioni di fornitura, la sostituzione di contatori su richiesta di società di vendita o clienti finali, nonché la rilevazione della lettura del contatore.

La Delibera 59/2020/R/com ha introdotto la facoltà per le imprese di distribuzione di definire "i criteri oggettivi e documentabili di attribuzione alle cause di forza maggiore delle prestazioni commerciali per le quali, a causa dell'emergenza sanitaria..., non siano rispettati gli standard definiti dall'Autorità..." con riferimento all'impossibilità

o alla ritardata esecuzione della prestazione commerciale richiesta, fornendo a supporto una documentazione semplificata.

Il montante delle prestazioni eseguite nel 2020, rispetto al 2019, si è complessivamente ridotto di circa il 14% per quanto riguarda le attivazioni e di poco più del 6% per le disattivazioni su richiesta del cliente finale, con una forte riduzione (fino a poco meno dell'80% per le attivazioni e fino al 55% per le disattivazioni) in corrispondenza delle settimane di lockdown nazionale.

La facoltà di introdurre la causale di forza maggiore per le sospensive e l'evasione negativa delle prestazioni è stata utilizzata in via del tutto residuale dal Gruppo Zi Rete Gas (0,5% dei casi). Si sottolinea, infine, l'importante impatto legato alla gestione della morosità nel periodo di emergenza sanitaria, che, nel rispetto delle normative vigenti (Delibera 60/2020/R/com e s.m.i. e Delibera 148/2020/R/com), ha condotto al blocco delle sospensioni per morosità nel periodo dal 10/03 al 03/05, per le forniture relative ai clienti domestici, i condomini ad uso domestico e gli usi diversi entrambi con consumi ≤ 200mila mc/anno.

Il perimetro di applicazione è stato poi esteso fino al 17.05.2020 per i soli clienti domestici.

### Maggiori clienti

Nell'anno 2020 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali

rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, Enel Energia nell'anno è stato l'unico cliente il cui fatturato sia risultato superiore al 10% del totale.

### Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da ARERA, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 569/2019/R/gas ed in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale di qualità complessivo, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 569/2019/R/gas, è pari a 0,33%, e risulta per i livelli specifici pari a 0,05% - in linea rispetto allo scorso esercizio (0,06%) - mentre per i livelli generali pari a 0,33% (0,31% lo scorso esercizio).

### Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del 2020, sono proseguiti gli sviluppi normativi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

In particolare, Il Gruppo ha focalizzato i propri sforzi con l'obiettivo di minimizzare il numero dei disallineamenti, tramite continui miglioramenti, in virtù della recente normativa emanata in materia di settlement e misura.

L'obiettivo normativo è quello di rendere fruibile al SII una base dati completa e accurata, al fine di consentire la corretta gestione di tutti i processi commerciali, con particolare riferimento all'accesso alla rete da parte delle società di vendita, alla misura, al settlement e al bonus sociale, nell'ambito della condivisione delle responsabilità tra il SII e l'impresa di distribuzione.

Si è concretizzato, con decorrenza 01.01.2020, quanto previsto nella Delibera 148/2019/R/gas, che approva il nuovo "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)".

Pertanto da tale data è in vigore il nuovo impianto regolatorio che conferisce all'Acquirente Unico, in luogo dell'impresa di distribuzione, la responsabilità di esecuzione dei processi di settlement.

Nel mese di dicembre 2020 è stata pubblicata la nuova versione delle specifiche tecniche del SII, che introducono due nuove fattispecie di voltura contrattuale, con decorrenza 01.06.2021.

### 7.3 Fatturazione e Bilanci Gas

#### Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del 2020.

Sono state completate le attività ed i relativi sviluppi informatici connessi con la fatturazione della nuova componente Cmor introdotta dalla Delibera 593/2017/R/com, in vigore dal 01.01.2020.

E' proseguito, nell'ambito delle azioni giudiziarie intraprese in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di default, il processo di fatturazione del riaddebito degli oneri legali sostenuti dal Gruppo in tali procedimenti.

Sono stati adeguati i processi ed i relativi strumenti informatici per consentire l'applicazione della Delibera 54/2020/R/com, che attua le disposizioni del DL 123 2019 in tema di agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, prevedendo, tra le altre, la proroga al 31.12.2020 del termine di sospensione dei pagamenti delle forniture di energia, gas e idriche per le utenze relative a immobili inagibili a causa del sisma e per le utenze site nei SAE (Soluzioni Abitative in Emergenza) e MAPRE (Moduli Abitativi Provvisori Rurali Emergenziali), periodo durante il quale sono parimenti non eseguibili con riferimento alle sole utenze interessate dalla sospensione dei pagamenti le richieste da parte delle società di vendita di sospensione della fornitura per morosità.

Tali utenze vengono inoltre escluse dall'applicazione del corrispettivo

CMOR all'esercente la vendita: tale esclusione, già prevista ai sensi della Delibera 810/2016/R/com e s.m.i., dovrà essere prorogata fino al 01.08.2021.

Con la pubblicazione della Delibera 429/2020/R/com - Proroga delle agevolazioni di natura tariffaria a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016 nel Centro Italia e in data 21/08/2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, è stata disposta la proroga, fino al 31.12.2020 delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com. Il provvedimento dispone altresì l'introduzione e il riconoscimento fino al 31.12.2020 di agevolazioni tariffarie a maggior garanzia delle utenze e forniture site nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.

Sono stati definiti i necessari adeguamenti relativi alla Delibera 247/2020/R/gas, che ridetermina l'ambito di applicazione dell'elemento UG2k, introdotto dalla Delibera 32/2019/R/gas.

Rispetto a quanto definito da ARERA con la precedente deliberazione 89/2020/R/gas, viene prevista, a partire dal 2021 l'applicazione della componente UG2k a tutti i clienti finali (anche a quelli con consumi annui [CApdr] oltre i 200.000 Smc) connessi alla rete di distribuzione.

Nel corso del 2020, sono state completate le attività inerenti gli adeguamenti di processi e sistemi alle nuove disposizioni normative.

## Bilanci Gas

Nel corso del 2020 sono state finalizzate, rispettivamente a febbraio e luglio, in ottemperanza alla Delibera 148/2019/R/gas [Testo Integrato Settlement Gas] le attività di:

- Consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento pluriennale per gli anni solari 2015, 2016, 2017 e 2018;
- Consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell'anno solare 2019.

Si segnalano, in particolare, le problematiche tecniche ed operative emerse nell'ambito della pubblicazione degli esiti delle sessioni di bilanciamento dei mesi da gennaio ad aprile 2020, in esito alla quale ARERA è ricorsa all'emanazione di Disposizioni urgenti in materia di settlement gas: Delibera 181/2020/R/gas, Delibera 222/2020/R/gas e relativo Comunicato contenente indicazioni operative di dettaglio.

Le norme disciplinano, nel dettaglio, il processo da seguire per le verifiche delle anomalie rilevate, le modalità di recupero dei dati non coerenti per la corretta aggregazione dei dati di misura, nonché modalità e tempistiche di rielaborazione straordinaria dei bilanci. In seguito alla pubblicazione del sopra citato Comunicato, il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas ha proceduto, nel corso del mese di agosto 2020, all'emanazione della "Procedura Operativa ai sensi del Comunicato ARERA del 28.07.2020: "TISG:

APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE 222/2020/R/GAS", che ha definito le modalità per la ride-terminazione dei bilanci di materia per i mesi del periodo Febbraio - Ottobre 2020. Le attività operative che hanno visto il coinvolgimento del Gruppo si sono concluse nel corso del mese di dicembre 2020.

Con l'obiettivo di risolvere le criticità emerse nel corso dei primi 10 mesi dell'anno 2020 e nel tentativo di consolidare il nuovo processo di calcolo del Bilanciamento Mensile, è stato istituito, nel corso del mese di novembre 2020 il "Tavolo Tecnico tra Operatori e Gestore del SII ai fini delle attività di Settlement nel settore del gas", le cui attività sono a tutt'oggi in corso.

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguita ed è stata perfezionata l'attività di presidio e di analisi del c.d. "DELTA IN-OUT" con particolare riferimento ai casi di elevati scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato, in esito alle sessioni di aggiustamento.

#### 7.4 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22/10/2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 31.12.2020, oltre l'80% dei punti di riconsegna gestiti dal gruppo trasmettono in telelettura il dato di misura. Tale riduzione ha però comportato un

l'adeguamento dei prezzi di lettura dei misuratori, in quanto l'operatività in campo è diventata difficile ed onerosa.

All'entrata in vigore della Delibera ARERA 271/2019/R/gas, successivamente prorogata dalla Delibera 493/2019/R/gas al 01.06.2020, ha fatto seguito, a valle di una esplicita richiesta formulata dagli operatori del settore, un nuovo provvedimento, la Delibera 185/2020/R/gas, che prevede una nuova proroga dell'entrata in operatività della razionalizzazione dei flussi informativi contenenti dati di misura e dati tecnici dei punti di riconsegna.

Tale provvedimento prevede il differimento al 01.01.2021 dell'entrata in operatività dei nuovi flussi informativi previsti dalla Delibera 271/2019/R/gas con riferimento alla messa a disposizione delle misure rilevate in esito all'esecuzione di prestazioni tecniche e delle misure periodiche, aventi ad oggetto prelievi di competenza a partire da gennaio 2021.

L'Acquirente Unico ha, inoltre, proceduto all'aggiornamento delle Specifiche Tecniche per la definizione dei nuovi flussi informativi, in considerazione di eventuali esigenze emerse per rendere maggiormente efficiente la gestione degli stessi, in particolare nell'ambito delle attività di profilazione ed aggregazione dei prelievi funzionali al settlement.

Il provvedimento ha confermato, viceversa, il termine del 31.05.2020 per la messa a disposizione al Sistema Informativo Integrato dei flussi informativi già trasmessi agli utenti nel periodo compreso tra il 01.06.2019 ed il 31.05.2020.

I processi ed i sistemi aziendali sono stati adeguati al fine di recepire in tempo utile

la decorrenza normativa prevista al 01.01.2021.

Si segnala, infine, la pubblicazione della Delibera ARERA 184/2020/com che integra la disciplina della prescrizione biennale. La norma adegua la regolazione vigente a quanto previsto dall'Art.1 comma 295 della Legge 160/2019 ("Legge di Bilancio 2020"), in vigore dal 01.01.2020, in particolare viene abrogato il comma 5 dell'Art. 1, della precedente Legge di Bilancio 2018, che escludeva la possibilità di eccepire la prescrizione qualora la mancata o erronea rilevazione dei consumi fosse derivante dalla responsabilità accertata del cliente finale.

Le suddette disposizioni acquistano efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione del provvedimento, ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai venditori per dare attuazione alla nuova previsione introdotta dalla Legge di bilancio 2020 nelle fatture già emesse tra il 01.01.2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

Sono a tutt'oggi in corso gli approfondimenti interni per l'adeguamento dei processi impattati dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento.

E' stata avviata un'iniziativa di invio di una lettera raccomandata ai clienti finali con contatore tradizionale per i quali non viene acquisita una lettura da più di 18 mesi con l'obiettivo di stabilire un contatto e concordare un appuntamento per sostituire l'attuale contatore con uno nuovo elettronico e contestualmente rilevare la

lettura. Il nuovo contatore elettronico, una volta installato e attivato, consentirà l'acquisizione delle letture da remoto, superando la necessità di accesso per la loro rilevazione; l'acquisizione continua nel tempo del dato di misura eviterà al cliente finale possibili conguagli riferiti ad ampi periodi, tali da comportare il superamento dei termini per eccepire la prescrizione.

## 7.5 Sviluppo Commerciale

### Perimetro 2i Rete Gas S.p.A.

Sono proseguite nel 2020, le iniziative commerciali per incentivare l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite e di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati; i Comuni coinvolti sono stati 741 su tutto il territorio nazionale, con una forte prevalenze nelle regioni del sud Italia, Sud 72% (n. 534 comuni), Centro 19% (n. 143 comuni) e Nord 9% (n. 64 comuni).

Le agevolazioni sono così distinte:

- "Attivazione Zero", avviata in 54 Comuni e dedicata ai territori con maggiore potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati; tale iniziativa prevede l'incentivazione sui contributi di attivazione ed accertamento documentale, attraverso l'azzeramento di tali corrispettivi agli utenti della distribuzione e conseguentemente ai clienti finali;
- "Allacciamento agevolato", avviata in 424 Comuni, dedicata ai territori con maggiore potenzialità in termini di utenze

non servite, con l'introduzione di agevolazioni sul contributo per la realizzazione dell'allacciamento, rispetto al corrispettivo previsto dalla concessione comunale per il servizio di distribuzione del gas naturale;

- In 262 Comuni sono state avviate entrambe le iniziative di cui sopra;

Inoltre, a seguito di interventi di nuova metanizzazione, sono state avviate 12 iniziative (7 in Puglia, 2 in Liguria e 1 rispettivamente in Veneto, Piemonte ed Abruzzo), che prevedono l'agevolazione sul contributo per la realizzazione dell'allacciamento, alle quali ha fatto seguito una campagna di comunicazione attraverso la distribuzione di materiale divulgativo verso la cittadinanza.

A causa dell'emergenza Covid - 19, si sono svolti solo 2 eventi per la promozione del gas naturale, il primo in febbraio 2020 a Chieti con la partecipazione di diverse società di vendita attive nei territori delle Aree di riferimento del centro Italia; il secondo, sempre in febbraio, in una conferenza stampa congiunta con il sindaco di Lecce, per la presentazione del progetto di metanizzazione nelle cosiddette "Mare di Lecce", a San Cataldo.

Nel mese di dicembre è stato, inoltre, organizzato un evento online con il Comune di Cisternino per presentare la campagna di promozione recentemente avviata nelle zone di nuova metanizzazione del Comune.

### Progetto Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l., società detenuta al 60% da Zi Rete Gas S.p.A., è impegnata

nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei 31 Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni in gas sono, Sapri, Camerota e Vibonati, a cui si sono aggiunti alla fine del 2020 i comuni di Torraca, Tortorella, Morigerati, Ispani, Caselle in Pittari e Casaletto Spartano. Nel 2021 proseguirà la costruzione della rete negli ulteriori comuni aderenti all'Accordo di Programma per i quali è prevista la messa in gas entro il 2023. In particolare, nel primo trimestre 2021 verranno completati i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei 6 Comuni della provincia di Salerno (Torraca, Morigerati, Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Tortorella e Ispani) la cui messa in gas è avvenuta tra novembre e dicembre 2020, e saranno avviati, tra gli altri, i lavori nei comuni di Torre Orsaia e San Giovanni a Piro.

Nei medesimi territori è stato predisposto e realizzato un piano di comunicazione contestualmente ai lavori di metanizzazione, al fine di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, dando evidenza, tra le altre, della possibilità di usufruire dell'agevolazione sul costo di realizzazione dell'allacciamento, vigente nel periodo di costruzione dell'impianto.

### Progetto nuove acquisizioni

A seguito dell'acquisizione di 3 società di distribuzione avvenuta nell'anno, è stata avviata una specifica azione commerciale sugli impianti presenti nella provincia di



Vibo Valentia nei territori comunali di Acquaro, Arena, Dasà, Gerocarne, Pizzoni, Sorianello, Soriano Calabro, Vazzano, con l'entrata in esercizio di tali impianti nel corso dell'anno.

Nei suddetti comuni è stata avviata un'ampia campagna di comunicazione rivolta ai cittadini, per informarli dell'arrivo del metano e sui vantaggi di risparmio che lo stesso ha nei confronti di altre fonti energetiche; inoltre, ai cittadini che hanno già eseguito i lavori di allacciamento alla rete, è stata dedicata l'agevolazione "ATTIVAZIONE ZERO" che prevede lo sconto totale dei contributi di attivazione e accertamento documentale per la prima attivazione della fornitura di gas metano.

Per migliorare le performance delle imprese locali, nel mese di ottobre si è tenuto un corso di formazione cui hanno partecipato le ditte iscritte all'albo imprese della C.C.I.A.A. di Vibo Valentia.

### **Convenzione Installatori**

A seguito della introduzione della nuova "Convenzione Installatori", introdotta a partire dal 01.07.2019, i fornitori che risultano attualmente contrattualizzati sono 67, di cui 7 sono imprese che non avevano mai operato in precedenza con il Gruppo.

La ripartizione geografica vede 21 società presenti nel Dipartimento Sud Est, 44 nel Dipartimento Sud Ovest e 2 nel Dipartimento Nord.

La sottoscrizione di tale contratto, consente la ricerca di nuovi clienti potenziali cui proporre il supporto in tutte le fasi di processo dalla richiesta di preventivo per

un nuovo allacciamento fino alla eventuale attivazione.

## 8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

### 8.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso dell'esercizio sono stati posati complessivamente circa 400 km di rete di cui circa 190 per la posa di condotte in Media Pressione e circa 210 per condotte in Bassa.

In linea con gli scorsi anni e coerentemente con le scelte tecnologiche aziendali adottate le reti posate nel corso dell'anno sono state, per circa il 98% realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità) che costituisce un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione e di posa rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Le reti in acciaio posate nel corso del 2020 risultano infatti meno di 10 km ed essenzialmente riferite a brevi tratti inseriti in reti esistenti già realizzate in acciaio. Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché da interventi di razionalizzazione degli assetti distributivi degli impianti esistenti.

La consistenza complessiva della rete gestita da Zi Rete Gas, al 31.12.2020, risulta pari a oltre 66.000 km al servizio di circa 2.200 comuni.

Fanno parte della consistenza inoltre circa 1.230 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano

il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale.

Più in dettaglio la rete risulta costituita per circa il 78 % di tubazioni in acciaio e per il restante 22 % di tubazioni in PEAD; una parte residuale della rete (meno dell'1%) è invece costituita da tubazioni in ghisa.

Sulla rete insistono oltre 15.900 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 125 stmc/h per la riduzione di pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

### 8.2 Progettazione reti e impianti

Anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività progettuale in preparazione delle gare d'ambito ed a tal fine sono proseguite le attività di verifica degli elementi tecnici di dettaglio per la redazione di proposte tecniche da proporre in fase di gara con le relative attività progettuali correlate ad alcuni ambiti di potenziale interesse.

Nel corso dell'anno è stata conclusa la predisposizione della proposta tecnica per la partecipazione alla gara ATEM di Napoli 1 -Città di Napoli e Impianto Costiero la cui data di presentazione, inizialmente fissata per la fine di marzo, è stata successivamente posticipata dalla Stazione Appaltante alla prima metà di luglio.

La progettazione ha riguardato il servizio di distribuzione del Comune di Napoli e di altri cinque comuni dell'interland (Portici, Ercolano, Torre del Greco,

Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano) per complessivi circa 1.700 km di rete al servizio di circa 400.000 clienti finali.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli interventi previsti a budget dalle unità territoriali, sono state sviluppate inoltre alcune progettazioni essenzialmente finalizzate all'interconnessione di impianti esistenti con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente la gestione o nuove estensioni per il soddisfacimento di nuove.

Sono state inoltre sviluppate progettazioni per l'estensione della rete a nuove zone non ancora servite dal servizio di distribuzione gas o la metanizzazione di nuovi comuni.

Tra i principali interventi progettati:

- Progetto di estensione rete in Comune di Aprilia per circa 23 km;
- Progetto di estensione rete e potenziamento Re.Mi per bilanciamento impianto Gottolengo (14 concessioni alimentate da una sola Re.Mi) per circa 13 km;
- Progetto di metanizzazione della Frazione Monacizzo del comune di Torricella (TA) e delle marine di Torricella e Lizzano per un'estensione di 14 km;
- Progetto di estensione del servizio di distribuzione gas alla Via San Biagio, loc. Valle, loc. Lecara, loc. Angilla, loc. Ferraro e loc. San Pietro per complessivi 20 km;
- Progetto di estensione della rete di trasporto/distribuzione gas nel Comune di Teggiano per complessivi 38 km per alimentazione del comune limitrofo di Sassano.

In aggiunta a quanto sopra si segnalano inoltre i progetti per la realizzazione delle opere per la potenziale immissione di biometano nelle reti di distribuzione da parte di soggetti produttori nei comuni di Calimera (LE), San Nazario Sesia (NO), Acquaviva delle Fonti (BA), Terranova dei Passerini (LO).

### 8.3 Continuità e sicurezza del servizio

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 569/2019/R/gas.

I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro il marzo 2021, secondo quanto previsto dalla vigente regolamentazione ARERA, verrà effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici relativi all'anno 2020. Tale attività viene eseguita estraendo i dati registrati direttamente nei sistemi informatici aziendali durante il corso dell'anno dalle unità territoriali ed effettuando i necessari controlli sulla correttezza e congruità degli stessi.

In generale, in continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, si possono fin d'ora confermare prestazioni qualitativamente elevate sia rispetto a quelle minime richieste, che in relazione a quelle degli altri competitors.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari a circa l'80% delle condotte in Alta e Media Pressione e pari ad oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 16.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto da ARERA (circa 3.500 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

#### **8.4 Contatore Elettronico (Del. n. 155/08)**

Nell'anno 2020 è continuata l'installazione dei contatori elettronici e dell'infrastruttura per la raccolta dei dati di lettura dei consumi. Questa attività è uno dei principali progetti del Gruppo, sia dal punto di vista del contenuto innovativo e tecnologico, sia in termini di investimento. L'installazione e l'utilizzo di contatori elettronici di nuova gene-

razione consente una maggiore precisione e tempestività di misura, una puntuale consuntivazione dei consumi effettivi, nonché il miglioramento dell'efficacia dei processi aziendali.

I target del Gruppo nel 2020, anche in prospettiva agli obblighi previsti dall'Autorità, sono stati raggiunti.

Oltre all'installazione di contatori con tecnologia punto-punto (trasmissione dati tramite SIM della rete di telefonia mobile), è proseguita l'implementazione dell'infrastruttura dedicata e di nostra gestione per la trasmissione dati tramite concentratori, che permettono di raccogliere le informazioni provenienti dai contatori elettronici con tecnologia punto-multipunto (Mhz 169). Il numero complessivo di concentratori installati al 31.12.2020 è pari a 4.532.

La rete a 169 Mhz realizzata è stata conferita con decorrenza 01 gennaio 2021 a 2i Rete Dati S.r.l., nuova società costituita e totalmente partecipata da 2i Rete Gas.

#### **8.5 Attività di presidio normativo**

Anche nel corso del 2020 il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

#### **8.6 Innovazione e ricerca**

Nel corso dell'anno è stata estesa a circa 3.000 km la sperimentazione di una nuova ed innovativa metodologia di

ricerca programmata delle dispersioni già sperimentata su un limitato numero di km nell'anno precedente. Tale metodologia, correlando i segnali raccolti durante la ricerca con altri parametri climatici ed ambientali, consente un più rapido svolgimento delle attività di ispezione e maggiore raggio di azione rispetto alla percorrenza del mezzo cercafughe con aumento delle aree sottoposte a controllo.

Le nuove ricerche hanno confermato la positività della tecnologia consentendo di intercettare dispersioni di lieve entità anche nelle aree circostanti il passaggio del mezzo cercafughe ed individuando dispersioni anche sui primi tratti delle parti aeree delle derivazioni d'utenza.

Nella seconda metà del 2020 è stato siglato un accordo triennale di collaborazione scientifica tra il Politecnico di Milano, e la Capogruppo 2i Rete Gas che prevede lo studio di ricerche nell'ambito della Gestione, dello Sviluppo, e della Valorizzazione delle tecnologie e delle procedure per la distribuzione del gas, con particolare attenzione alla transizione energetica.

In prima battuta sono stati individuati studi, che vedono coinvolti diversi Dipartimenti del Politecnico, relativi all'efficientamento dei processi di protezione catodica e preriscaldamento del gas, nonché l'approfondimento di temi relativi alla compatibilità, nel medio e lungo termine, tra le miscele di metano e di idrogeno con gli attuali materiali con cui sono realizzati gli impianti di distribuzione gas esistenti.

## 9. Qualità Sicurezza e Ambiente

### 9.1 Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)

#### Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

La Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha attuato e mantiene un Sistema di Gestione Integrato "Qualità Salute Sicurezza ed Ambiente" per le attività di

- progettazione, costruzione ed installazione di impianti e reti di distribuzione di gas metano e GPL; settore IAF 28
- distribuzione di gas metano e GPL (conduzione, manutenzione ed assistenza di impianti di reti di distribuzione di gas metano e GPL); settore IAF 26

Il Sistema Integrato di 2i Rete Gas SpA è certificato conforme agli standard di riferimento normativi indicati per i Sistemi Gestione Qualità, per i Sistemi di Gestione Ambientale, per i sistemi di gestione Salute e Sicurezza;

Le norme di riferimento per le Certificazioni ottenute sono:

- per la Gestione Qualità la norma UNI EN ISO 9001:2015;
- Per la Gestione Ambientale, la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Per la Gestione Salute e Sicurezza, la norma UNI ISO 45001:2018 e la norma BS OHSAS 18001:2007;

Il modello organizzativo implementato per la gestione della Salute e Sicurezza, possiede l'efficacia esimente prevista da Art.6 del D.Lgs.231/2001, con conse-

guente esonero dalla responsabilità amministrativa proprio in forza della contestuale certificazione di conformità a BS18001:2007.

Tutti i certificati sono stati convalidati nel corso del 2020 dall'Istituto "Certiquality", riconosciuto dall'Ente Italiano di Accreditamento "Accredia", sino alla loro scadenza triennale del 4 giugno 2021, data entro la quale verrà assicurata la verifica di rinnovo triennale.

Nel corso del 2020, come sopra anticipato, è stata eseguita da Certiquality la terza verifica annuale di sorveglianza per il triennio certificativo, conclusa senza rilievo di aspetti Non Conformi ai punti norma di riferimento. La verifica è stata assicurata garantendo in toto i requisiti attesi dagli standard certificativi, nonostante il periodo emergenziale legato alla pandemia virale COVID-19, focalizzando le visite sulla parte operativa presso le regioni che offrivano il minore rischio nel momento della verifica e eseguendo con modalità "da remoto" le interviste alle strutture della sede centrale.

Per assicurare la necessaria sorveglianza interna, nel corso dell'anno 2020 la Struttura QSA della Direzione Operativa ha programmato verifiche ispettive (audit interni) aventi scopo di campionare il modello di gestione con riferimento agli standard attesi dal sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Le verifiche Ispettive Interne sono state assicurate dal team di auditor interni in possesso delle qualifiche e competenze

definite da norma ISO 19011:2018 "linee guida per audit di sistemi di gestione".

Gli audit interni hanno interessato 8 strutture di Sede Centrale, tutte le 6 strutture di Dipartimento e 21 delle 24 sedi di Area Territoriale; per 3 aree del Dipartimento Nord proprio in ragione del particolare impatto epidemico nei territori interessati, si è ritenuto di ripianificare le verifiche al 2021 per cautelare la sicurezza degli auditor e del personale operativo interessato. I referenti QSA locali hanno inoltre ampliato gli audit ad un campione delle sedi secondarie di Area;

Tutte le visite hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

### **Certificazione del Sistema Qualità della Zi Rete Gas S.r.l.**

L'Istituto Certiquality è stato incaricato anche di certificare la continuità di conformità rispetto allo standard UNI EN ISO 9001:2015 del sistema di gestione per la Qualità di Zi Rete Gas S.r.l., che Zi Rete Gas S.p.A. sta assicurando in virtù del contratto di servizio in essere.

Nel primo semestre 2020 è stato in questo senso eseguito l'audit riferito alla sorveglianza annuale per il mantenimento della certificazione.

La verifica, è stata programmata e svolta con modalità "off site" ed ha consentito di convalidare la validità del

certificato al 14 maggio 2021. Il sistema è risultato conforme senza alcun rilievo.

### **9.2 Servizio di Prevenzione e Protezione**

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 si sono svolte le riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/08 con riferimento alle attività del 2019. In tutte le Unità Produttive sono state esaminate le tematiche inerenti la sicurezza aziendale sulla base di quanto avvenuto nel corso dell'anno. Sono stati affrontati e discussi i seguenti temi: andamento degli infortuni e malattie professionali; riesame del documento di Valutazione dei Rischi; verifica dell'idoneità ed efficacia dei dispositivi di protezione; valutazione dei programmi di formazione; analisi della sorveglianza sanitaria.

Nel mese di Marzo è stato emesso l'ultimo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in tutte le Unità Produttive, reso necessario in conseguenza della situazione pandemica relativa al COVID-19.

Nello specifico, la documentazione di supporto numero 12, è stata aggiornata con l'apertura di un fascicolo, in continuo aggiornamento, denominato "Agenti Biologici - FASCICOLO COVID 19".

### **9.3 Situazione infortunistica**

Per quanto riguarda gli infortuni occorsi al personale operativo, nel corso dell'anno 2020, si registra un decremento rispetto all'anno precedente.

Nello scorso esercizio, infatti, si erano verificati numero 16 infortuni, "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni) per quanto concerne il personale operativo. Nel 2020 gli infortuni occorsi sono stati 5 sempre di tipo "non grave"; da evidenziare che nessuno di essi si è verificato durante lo spostamento in servizio con il mezzo aziendale. La tipologia degli accadimenti è da ricondurre a sforzi e movimenti maldestri nonché a urto contro cose.

La situazione infortunistica, a fine anno ha registrato per il personale impiegatizio zero infortuni in contrapposizione a i tre accadimenti infortunistici dell'anno 2019.

Si evidenzia, per quanto concerne gli infortuni in "itinere", per il personale operativo non si è verificato nessun infortunio nel corso dell'anno 2020 in controtendenza dei tre registrati nel 2019, mentre, per il personale impiegatizio si registrano 3 infortuni nel 2020 contro i 6 del 2019. L'andamento complessivo dei fenomeni infortunistici del 2020 risulta in decremento di 17 unità rispetto all'anno precedente per effetto di un decremento di infortuni nel personale operativo, -11 e, per gli impiegati, - 6 unità. Si consuntivano un numero di 8 eventi contro i 25 dell'anno 2019; l'involuzione è anche dovuta a una diminuzione delle attività per gli operativi e in vigenza di nuove modalità operative (Lavoro Agile) per il personale impiegatizio che ha portato sicuramente ad una diminuzione degli infortuni in itinere. Si evidenzia una diminuzione dell'indice di gravità e dell'indice di frequenza.

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici. Nel 2020 la sorveglianza sanitaria, causa lo stato emergenziale, ha previsto oltre a visite ambulatoriali in presenza, anche visite in modalità triage telefonico. Lo svolgimento ha subito anche dei fermi, dovuti all'emanazione di alcuni DPCM/chiarimenti del Ministero della Salute facendo slittare il completamento delle visite al gennaio 2021. Sono stati interessati dall'attività di sorveglianza sanitaria 585 Quadri/Impiegati e 555 Operai. L'età media dei visitati è di 52,1 anni.

#### 9.4 Aspetti Ambientali

La struttura QSA della Direzione Operativa della Capogruppo garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

In merito a quest'ultimo punto la struttura QSA ha pubblicato buona parte dei documenti aziendali aggiornati e si specifica che tale attività è proseguita anche nel corso del 2020.

L'Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, risulta in linea con i requisiti della nuova versione UNI EN 14001:2015 e agli altri documenti di sistema.



Sono proseguite anche nel corso del 2020 le bonifiche preventive dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aeree disperse in sinergia con il responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale, la adozione della politica di sostenibilità, correlata al nuovo schema normativo ha consentito una revisione degli obiettivi fissati e che sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Sotto controllo nel primo caso (compliance normativa) è stata per l'anno 2020 la capacità di presidio da parte dell'Organizzazione degli aspetti ambientali legati alla gestione dei cantieri imprese (generazione rumore e vibrazioni, gestione terre e rocce, rifiuti e sversamenti), alla gestione rifiuti prodotti dal Gruppo 2i Rete Gas, alla gestione amianto negli immobili in conformità a L 257/92 s.m.i. e Regolamenti Regionali, alla corretta gestione processo autorizzativo degli scarichi idrici (D.lgs.152/06 s.m.i.), al rispetto dei Vincoli Ambientali nelle fasi di Progettazione e Realizzazione.

Introdotti, quali obiettivi di miglioramento, i parametri ambientali stabiliti dalla politica di sostenibilità e che sono risultati per il 2020 in linea con le attese.

Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dall'Azienda, questi sono gestiti a norma di legge e le movimentazioni

vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico sia in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

## 9.5 Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA.

Anche nel corso del 2020 è stata assicurata l'attività di ispezione a campione presso le Aree Territoriali: sono stati sottoposti a verifica 12 impianti autorità.

Il controllo è stato orientato alla verifica di qualità dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) assicurate nel corso dell'anno 2019 e primo semestre 2020.

La valutazione complessiva, riferita al campione selezionato, consente di esprimere un giudizio di rischio basso o assente. Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, hanno permesso di migliorare ulteriormente, dove necessario la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo. L'attività è stata orientata anche a mantenere allineate all'evoluzione delle norme tecniche vigenti le istruzioni correlate a procedure operative oggetto di controllo da parte dell'ARERA e utilizzate quale documentazione d'offerta in sede di gare.

Al pari di quanto fatto per gli eventi di Sicurezza e Continuità, l'unità QSA/SGI ha assicurato nel 2020 anche 6 ispezioni orientate a determinare la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati su base di territorio Provinciale. Le risultanze, verbalizzate hanno permesso di certificare con buona confidenza un ridotto livello di rischio.

## 9.6 Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri

Nel corso del 2020 è continuato il coordinamento delle figure chiave della sicurezza cantieri ed il monitoraggio della corretta gestione degli aspetti di sicurezza per le attività core e no core business ricadenti nell'art. 26 e per quelle in Titolo IV del D.Lgs. 81/08, sulla scorta di istruzioni e procedure aziendali che, tra le altre cose, definiscono comportamenti univoci nell'approccio delle tematiche di sicurezza nei cantieri del Gruppo 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte risultano aggiornati in ordine all'attuazione di quanto sopra espresso.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva nei cantieri, sono state monitorate le attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE utilizzano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere (affinché venga inoltre garantito da parte loro un

approccio uniforme nella conduzione dei controlli) che è stato opportunamente integrato con i punti di controllo della gestione di contenimento della pandemia da covid-19 in cantiere, derivanti dall'applicazione del Protocollo Ministeriale e del Protocollo Sicurezza anticontagio cantieri 2i Rete Gas.

Nel 2020 i CSE interni ed esterni hanno prodotto un totale di 6.029 verbali di sopralluogo riscontrando un totale di 1.117 non conformità (NC), tutte rientrate a seguito delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizione dei CSE.

Nel 2020, causa pandemia, purtroppo il programma dei controlli incrociati di sicurezza, cioè controlli di cantieri da parte di CSE interni, con supporto dell'Unità aziendale di sede QSA/CSC, ha subito sostanziali rallentamenti e modifiche.

L'anno 2020 ha però visto la redazione delle "Linee Guida CSE", documento che ha lo scopo di fornire dei criteri univoci per la gestione di specifici aspetti di sicurezza e che trova attuazione nell'attività di coordinamento e prevenzione operata dai CSE nei cantieri di 2i Rete Gas.

Suddetto testo è da intendersi quale strumento pratico per i CSE che, ad integrazione delle loro attività connesse agli obblighi minimi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., possono in questo modo prescrivere ed attuare le medesime misure di coordinamento e di sicurezza per analoghe circostanze in tutti i cantieri 2i Rete Gas sull'intero perimetro nazionale.

## 9.7 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso i patti parasociali ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA della Direzione Operativa di 2i Rete Gas S.p.A. assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal Socio Bonatti.

Nel corso dell'anno 2020, sono stati coordinati dalla struttura n. 7 Verifiche Ispettive sui cantieri nella fase di realizzazione, sia in corso d'opera che in collaudo di opere finite, attraverso sondaggi e saggi a campione; le risultanze hanno attestato la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dalla Bonatti, che si sono concretizzate con visite in produzione o controlli documentali sulle certificazioni di qualità e dichiarazioni di esito sui test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi

## 10. Settore acqua

In data 31 dicembre 2020 si è perfezionato il trasferimento delle concessioni idriche di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure (Imperia) al gestore unico d'ambito, Rivieracqua S.c.a.r.l., a seguito di

formale diffida da parte del Commissario ad acta dell'ATO Imperia, nonostante sia ancora in corso il procedimento per la definizione del valore di rimborso spettante a 2i Rete Gas S.p.A.

Il 22 dicembre 2020 è stata altresì completata la cessione degli impianti e dei contratti per la fornitura di acqua potabile nei comuni di Ventimiglia di Sicilia, Baucina e Ciminna (Palermo).

Al 31.12.2020 pertanto il Gruppo non possedeva più alcuna concessione idrica.

## 11. Risorse umane

### 11.1 Organizzazione aziendale

Durante l'anno 2020 l'Unità di Organizzazione si è concentrata sia nel consolidare i risultati ottenuti negli anni precedenti tramite le prime due fasi del Progetto Job Evaluation (rispettivamente Aree Territoriali e Dipartimenti) sia nell'avviare e sviluppare la terza ed ultima fase del Progetto, riguardante le Unità centrali di staff, che andrà presumibilmente a concludersi nel corso del 2021.

Circa il consolidamento delle prime due fasi del Progetto JE, si è proceduto implementando internamente un sistema informatico che potesse recepire i dati relativi ai profili professionali del Territorio. Lo sviluppo dell'applicativo, che consente un costante e tempestivo aggiornamento dei dati in esso registrati,

è stato predisposto per un utilizzo diffuso all'interno della Direzione Risorse Umane mediante la previsione di profili utente calibrati a seconda delle necessità di utilizzo. Tale implementazione ha agevolato la sinergia tra i principali processi della Direzione Risorse Umane che utilizzano il dato della JE (es. formazione, compensation e sviluppo). In merito alla terza fase del Progetto JE, è stata avviata l'analisi delle Funzioni di staff completando nell'anno più del 75% delle Unità presenti. L'analisi è stata impostata con un approccio "dal basso", mediante il coinvolgimento diretto dei Responsabili delle Unità in tutti gli aspetti dell'indagine la quale, partendo dall'esame delle attività, si è focalizzata sull'individuazione delle competenze (trasversali o specialistiche) necessarie per l'esecuzione delle stesse e sulla rilevazione delle peculiarità organizzative delle singole Strutture analizzate. Al completamento del lavoro si giungerà alla definizione dei profili professionali di Staff (con relativa job description e skills specialistiche), che, sommandosi a quelli già individuati per il Territorio, completeranno il decalogo aziendale.

La situazione straordinaria verificatasi nel 2020 a causa della pandemia ha reso necessaria un'attività di raccolta e analisi dei dati relativi alle dotazioni informatiche di tutto il personale, anche da abbinare alle mansioni da esso svolte, al fine di gestire al meglio l'introduzione da marzo della nuova modalità di lavoro agile semplificata; nel 2020, infatti, il 53% delle ore lavorate dagli impiegati è stato eseguito a distanza e la totalità degli impiegati

stessi ha prestato almeno per un periodo attività da remoto (grazie anche alla progressiva estensione a tutta la popolazione aziendale della fornitura di un pc portatile e di uno smartphone nel corso dell'anno). Inoltre si è proceduto con più frequenza al monitoraggio delle differenti modalità di presenza ed assenza nelle varie sedi ed unità, estendendo la platea di responsabili ai quali sono state fornite tali informazioni.

Nel corso dell'anno, infine, l'Unità ha supportato le Funzioni interessate nell'aggiornamento dei documenti organizzativi tra cui due istruzioni organizzative di business riguardanti il processo di gestione degli smart meters e dei sistemi di protezione catodica della rete e l'aggiornamento del GDL riguardante la Politica di Sostenibilità aziendale.

## 11.2 Relazioni sindacali

Nel corso del 2020 sono state avviate, adattate, ove esistenti, e gestite misure finalizzate ad affrontare gli effetti dell'imprevista emergenza epidemiologica COVID 19; in particolare è stato attivato il ricorso agli ammortizzatori sociali, sono state attuate forme di flessibilità mediante l'estensione delle fasce orarie in entrata e in uscita dalle sedi di lavoro, è stato per la prima volta previsto il ricorso al lavoro agile, è stata ulteriormente incrementata la fruizione di ferie e permessi degli anni pregressi e favorito il ricorso a tutti gli strumenti regolamentati dalle autorità governative.

Nel corso del 2020 è proseguito il progetto di smaltimento ferie che è stato comunque utilizzato come una delle principali leve di gestione della emergenza sanitaria e di flessibilità, unitamente alle altre misure disciplinate dalla normativa, anche come misura di sostegno al reddito, in alternativa al ricorso agli ammortizzatori sociali.

È stato sin da subito attuato il massivo ricorso al lavoro agile, in forma semplificata, coerentemente alle raccomandazioni governative, con una formula estesa a tutta la popolazione aziendale impiegatizia, in tal senso combinando e favorendo la conciliazione delle esigenze tecnico organizzative di prosecuzione delle attività di lavoro, al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità verso la clientela e quelle di tutela della salute.

Sono stati istituiti i Comitati aziendali, sia a livello locale che a livello nazionale, al fine di verificare, con cadenza almeno mensile, con i responsabili aziendali e con le rappresentanze sindacali e quelle dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle previsioni dei Protocolli Governo Parti Sociali del 14 marzo e del 24 aprile 2020, oltre agli aggiornamenti di routine relativi alle attività e alle misure attuate dalla società per far fronte all'emergenza COVID 19.

È stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori, relativi al Premio di Risultato 2019, che ha beneficiato dei criteri normativi di de-

tassazione, con facoltà rimessa ai dipendenti di scegliere la conversione della componente monetaria in benefit/servizi mediante l'applicativo aziendale.

È stato potenziato il sistema di welfare aziendale mediante il ricorso a misure finalizzate a promuovere la conciliazione della vita privata e di quella lavorativa; al riguardo è stato sottoscritto anche uno specifico accordo sindacale, in forma sperimentale, di chiusura collettiva di Sede centrale nei giorni prefestivi (24 e 31 dicembre) e nella settimana dal 10 al 14 agosto.

Nonostante le complessità del contesto, è stata comunque rafforzata la negoziazione in materia di formazione finanziata, nell'ambito di programmi ed offerte formative aziendali tecniche e specialistiche, con lo spirito di promuovere il coinvolgimento mirato delle risorse e la creazione di valore aggiunto.

Sono state positivamente esperite le procedure di consultazione e confronto sindacale per la fusione delle Società Cometam Gas S.r.l., Montelungo Gas S.r.l. e Powergas Distribuzione S.p.A., all'esito delle relative acquisizioni; i progetti di integrazione hanno avuto naturale epilogo nel percorso di incorporazione attuato agli inizi del secondo semestre ed alla fine dell'anno.

Sono state esperite positivamente, ad inizio e fine anno, le procedure sindacali per la cessione delle concessioni di distribuzione del gas, nell'ambito terri-

toriale Torino 2, nonché per il trasferimento della gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni di Santo Stefano al Mare e Riviera Ligure a Rivieracqua S.p.A., con cessione degli impianti e delle risorse assegnate.

E' stato siglato nell'ambito dell'Area Napoli l'accordo sindacale sulla reperibilità, in seguito all'ingresso di nuovi comuni di recente acquisizione e di nuova attivazione, conseguentemente alla implementazione degli impianti di distribuzione (Cilento), che hanno reso necessaria la redistribuzione ed omogeneizzazione del perimetro delle rispettive aree di reperibilità, prevedendo una rimodulazione degli stessi all'interno delle zone già esistenti e di quelle di nuova creazione.

E' stato avviato ed è tuttora in corso un percorso di confronto e aggiornamento con le OO.SS. Nazionali su tematiche di natura tecnico- organizzativa.

E' stato ultimato e aggiornato il Piano d'azione finalizzato a garantire il pieno rispetto del Codice Etico e la compliance aziendale in materia di D.Lgs. 231/01.

Sono stati siglati accordi sindacali a livello territoriale sulla videosorveglianza delle sedi ed avviato l'aggiornamento delle informative in materia di privacy, all'esito delle nuove prescrizioni del Garante.

Attivo è stato il ruolo della negoziazione territoriale anche nella gestione logi-

stica delle sedi periferiche, quale strumento di miglioramento ed efficientamento degli spazi di lavoro.

Tutti i dipendenti in forza all'azienda sono coperti da accordi collettivi di contrattazione.

### 11.3 Selezione

Al 31.12.2020 il personale appartenente al Gruppo ha raggiunto il numero di 2015 dipendenti.

Nell'ambito di un progetto di rinnovamento ed accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nel 2020, ha portato all'assunzione in organico di 65 nuove Risorse, di cui 61 attraverso nuovi percorsi di selezione esterna. Sono state inoltre condotte selezioni esterne per ulteriori 4 Risorse, 3 inserite con contratto di somministrazione e 1 stagista.

Le motivazioni delle assunzioni dall'esterno sono state diverse, in particolare derivanti dalla necessità di sostituire figure uscite dall'azienda, soprattutto per motivi legati alla quiescenza; è stato inoltre necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di job posting o a job rotation interna; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto ad esigenze di sostituzione maternità e di implementazione organico. Le strutture maggiormente coinvolte da queste ricerche sono state:

- per la Sede: Acquisti e Servizi, Servizi Commerciali di Rete, Amministrazione Finanza e Controllo;
- per il territorio: Il DTG Nord Est, il DTG Sud Ovest e il DTG Sud Est.

Per quanto riguarda il processo di job posting interno, sono state attivate nel 2020 21 ricerche per altrettante posizioni, con 13 candidature complessive pervenute e 5 iter selettivi al momento completati.

A seguito dell'emergenza Covid-19, il completamento della quasi totalità dei processi di selezione è stato reso possibile, senza subire rallentamenti, dall'adozione di piattaforme di videoconferenza per i vari step di colloquio con i candidati.

Di seguito il dettaglio della consistenza media del personale in forza nel Gruppo al 31.12.2020:

	2020	2019
Dirigenti	32	34
Quadri	111	115
Impiegati	1.229	1.236
Operai	634	672
<b>Totale</b>	<b>2.006</b>	<b>2.057</b>

#### 11.4 Formazione e addestramento

Sul versante formativo, nel 2020 sono stati progettati differenti percorsi, sia sul fronte di tematiche manageriali che su quelle specialistiche (comprendenti anche quelle linguistiche e informatiche), oltre che tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnalano, in ambito manageriale:

- un percorso di Project Management, rivolto ad una sessantina di persone;
- con riferimento al progetto "Team Leader ICT", il proseguimento del percorso di sviluppo delle competenze manageriali dedicato ai nuovi responsabili intermedi della struttura Sistemi Informativi, che ha coinvolto la totalità dei team leader in una serie di sessioni orientate al consolidamento delle soft skill e delle capacità di people management, anche attraverso incontri individuali di coaching manageriale;
- un corso di formazione sulla Performance Evaluation, finalizzato a supportare, quali nuovi valutatori, i referenti Gestione Utente e Conduzione e Manutenzione Impianti, nella gestione dei colloqui motivazionali, anche in risposta all'estensione della valutazione delle performance al personale operativo e a nuovo personale tecnico di area;
- considerando le complessità derivanti dalla repentina introduzione del lavoro agile a seguito dell'emergenza e la necessità di supportare i responsabili di risorse nella gestione di una nuova modalità di lavoro e di interlocuzione con esse, si sono tenuti corsi sulla gestione a distanza dei collaboratori e sulle modalità di feedback in una situazione di lavoro da remoto;
- relativamente alla formazione specialistica: è proseguito, sul Territorio, il progetto formativo sul Conflitto di interessi e sulla Privacy; a seguito del potenziamento della struttura Acquisti

e Servizi, per i nuovi assunti, sono stati realizzati corsi specifici su tematiche relative alla contrattualistica e alle strategie e tecniche di negoziazione in ambito b2b;

- sono stati organizzati corsi di aggiornamento dedicati alla Direzione Risorse Umane: uno sulle metodologie di selezione del personale per i referenti HR territoriali, e altri su alcuni argomenti specifici di Amministrazione del Personale;
- per quanto riguarda i corsi su applicativi informatici, si sono tenuti corsi di Excel e PowerPoint e uno di contenuto più specifico su QLIK Sense. Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:
  - il nuovo percorso formativo su Capitolato Tecnico e d'Appalto ed Elenco compensi con l'obiettivo di illustrazione di tutte le novità apportate sui contratti nel 2019, che ha coinvolto circa 400 persone;
  - il progetto "Asset Management" relativo al completamento delle nuove funzionalità operative introdotte nel 2019 per migliorare i processi relativi al mondo lavori, rivolto a circa 400 tecnici di Area;
  - si è completato il progetto di evoluzione Skill di operai generici in operaio manutentore-cabinista (che ha coinvolto 39 risorse), in operaio specializzato Contatore Elettronico (che ha coinvolto 56 risorse) e in Specializzato Protezione Catodica (che ha coinvolto 4 risorse); progetto finalizzato alla maggiore professionalizzazione del personale operativo, soprattutto su tematiche e competenze fondamentali del

core business aziendale; con il supporto dei responsabili di Area si è verificato l'effettivo apprendimento e l'acquisizione, anche in campo delle nuove competenze, idonee a confermare il passaggio organizzativo al ruolo più specialistico;

- il nuovo percorso formativo per neo assunti sul processo e le modalità operative dei reperibili «A» e «B» del Pronto Intervento, che ha coinvolto circa 40 persone;
- il percorso di aggiornamento di 30 ore propedeutiche al mantenimento della qualifica del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione in applicazione della "UNI 11632:2016 - UNI PDR 39:2018", che ha coinvolto circa 100 persone (ex Linee Guida CIG 14);
  - la prima fase dell'iniziativa formativa finalizzata alla armonizzazione dei metodi e dei comportamenti nelle fasi di verifica dei collaudatori, rivolto a circa 15 persone;
  - il percorso formativo relativo all'applicativo che consente la gestione dei Sistemi di Protezione Catodica, che ha coinvolto circa 100 persone e quello relativo all'applicativo SAP "New Planning" che gestisce budget, forecast e preclosing di tutti i costi territoriali (capex e opex), che ha coinvolto circa 80 persone;
  - la formazione sulla protezione catodica, livello 3 ISO e aggiornamento ISO per mantenimento certificazione, che ha coinvolto circa 20 persone; alcuni colleghi hanno partecipato anche ad uno studio sulla norma UNI 11094 organizzato da APCE;



- il modulo formativo sulla Conduzione e Manutenzione impianti, dedicato a 54 persone.

In collaborazione con QSA e RSPP sono state organizzate ed erogate le seguenti iniziative in ambito Sicurezza sul Lavoro:

- per l'emergenza COVID-19 è stata erogata formazione sulle "Modalità di accesso, utilizzo e fruizione per le sedi aziendali e il parco autoveicoli" e sulle "Modalità operative nelle attività di conduzione e manutenzione reti e prestazioni ai clienti finali", sono stati coinvolti in tutto 1400 persone;
- corso di aggiornamento per lavoratori preposti addetti alle attività di pianificazione, apposizione e controllo della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare per 596 risorse;
- corsi di Primo soccorso per 55 persone (corso base) e 61 persone (aggiornamento);
- corsi sull'Antincendio per circa 273 persone (corso base) e 104 persone (aggiornamento);
- formazione sulla "gestione ambientale" (moduli gestione rifiuti, gestione documentale, acque reflue, emergenze ambientali, emissione atmosfera e rumore) per 75 risorse;
- formazione di abilitazione alla "conduzione dei carrelli elevatori con conducente" e per "movimentazione manuale dei carichi" per 25 risorse;
- formazione sulla "Figura del Preposto alla Sicurezza sul Lavoro" per 80 risorse;
- formazione di qualifica per nuovi auditor interni sulla Qualità nel settore industria;

- corso di Aggiornamento CSE" (Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione) di 40 ore per 7;
- Aggiornamento ASPP - modulo 'A'" (Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione).

## Clima aziendale

In un anno complesso come il 2020, Zi Rete Gas ha continuato ad impegnarsi per coordinare un'efficace rete interna dei flussi informativi, oltre che per rendere maggiormente chiari e condivisi gli obiettivi aziendali, anche per comunicare ai dipendenti in modo tempestivo le notizie e le decisioni legate all'emergenza Covid-19.

Ai fini della gestione dell'emergenza, tutte le strutture direttamente coinvolte per la definizione di nuovi e coerenti strumenti e modelli di lavoro hanno con impegno lavorato e collaborato per garantire l'introduzione della modalità di "lavoro agile". Questo cambiamento ha comportato inevitabilmente la necessità di adottare un nuovo approccio gestionale e ha posto le basi per un cambio culturale di tutto il personale, oltre che un rilevante sviluppo degli strumenti e dei sistemi a supporto.

Si è attivata una forma di «comunicazione interna» più immediata attraverso l'adozione ed utilizzo dei più moderni sistemi di video conferenza, superando così i limiti derivanti dalle distanze e le complessità

dell'articolazione propria dell'organizzazione territoriale.

La complessità della situazione non ha impedito il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la collaborazione ancora più spiccata tra i colleghi e il proficuo rapporto tra il responsabile e i propri collaboratori.

Anche il 2020, ha visto l'organizzazione di una serie di incontri, in tal caso in virtual room, in cui numerose persone hanno preso parte attiva in comitati per la gestione dell'emergenza sanitaria, in progetti di condivisione ed armonizzazione delle modalità operative e di efficientamento e semplificazione dei processi e delle prassi lavorative, consolidando positive relazioni interpersonali, anche con la nuova consapevolezza ed orgoglio di far parte della stessa rete professionale, in cui valorizzare lo scambio delle reciproche esperienze gestionali e conoscenze.

Il lavoro di questi gruppi ha confermato e ha avvalorato il senso e l'importanza di rendere effettivo nella quotidianità il motto "Noi2i facciamo rete"; le persone che hanno preso parte a queste iniziative infatti hanno sperimentato personalmente i vantaggi e la soddisfazione di sentirsi parte di una squadra e di aver contribuito a creare un valore condiviso.

Facendo riferimento al piano di azioni definito a valle della valutazione stress lavoro correlato, sono state avviate iniziative che hanno introdotte nuove mo-

dalità di ascolto del personale e di condivisione con esso circa le soluzioni più adeguate da mettere in campo, con l'obiettivo di trasmettere e valorizzare i comportamenti virtuosi all'interno dell'organizzazione.

## 11.5 Amministrazione del Personale

Durante l'esercizio 2020 sono stati definiti i progetti in programma nell'anno, di seguito il dettaglio:

### Soppressione Fondo Gas - Importo Compensativo

La Legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha soppresso gli effetti previdenziali del Fondo Gas, ha previsto a carico delle aziende un importo compensativo dei diritti previdenziali aboliti. Ha inoltre previsto che le aziende debbano riconoscere un interesse del 10% sulle somme compensative giacenti in azienda al 30 novembre 2020.

In considerazione dell'importo in esame, è stato deciso di effettuare la verifica degli estratti conto previdenziali di ogni dipendente interessato. La verifica è terminata nel primo semestre del 2020. I risultati dell'analisi sono stati condivisi con i fondi di previdenza complementare e con il fornitore dei servizi di elaborazione. Le analisi individuali hanno determinato il ricalcolo dell'importo compensativo Fondo Gas per alcuni dipendenti.

## Dematerializzazione documentale - Rimborsi spese

Il progetto di dematerializzazione documentale dei rimborsi spese è terminato il 31.10.2020.

Dal 01.11.2020, la conservazione elettronica delle note spese è attiva. Gli obiettivi di questo nuovo processo sono:

- Sostenibilità ambientale - Riduzione della carta e minori spazi di archiviazione.
- Efficienza aziendale - (Riduzione dei tempi di sistemazione e conservazione delle ricevute di spesa e azzeramento del rischio di smarriti documentali.
- Trasparenza - Monitoraggio e controllo in tempo reale del processo di liquidazione delle note spese da parte dei dipendenti e consapevolezza da parte dei responsabili nell'iter autorizzativo.

## Travel Policy- Definizione delle nuove linee guida

Le nuove linee guida della "Travel Policy aziendale" sono diventate operative nell'ottobre scorso.

## Emergenza Covid 19 - Gestione amministrativa e informatica - Cassa Integrazione Guadagni e Modifiche Assistenziali

Nel primo semestre, per effetto dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti legislativi d'urgenza, sono state effettuate rilevanti modifiche ai

gestionali SAP Time ed ADP payroll utilizzate in seguito durante tutto il 2020. Le modifiche apportate sono servite per rendere operative le novità introdotte dal D.L. 17.03.2020 e dal D.L. 19.05.2020 e consentire ai dipendenti di fruire delle agevolazioni previdenziali e sociali:

Permessi L.104/92 Covid e congedi parentali Covid; Smart working; Cassa integrazione guadagni.

Le ore di cassa integrazione effettiva sono state pari all'1,1 % delle ore lavorabili dell'anno 2020 e anche se si considerano i soli mesi di aprile e maggio tale percentuale è pari al 6,9% delle ore del periodo coinvolgendo a rotazione circa un terzo della popolazione aziendale, mediamente per poco più di una settimana. Gli importi anticipati ai dipendenti dalla società sono stati poi autorizzati dall'INPS e recuperati con compensazione sul modello DM mensile.

Per pianificare gli accessi, limitare affollamenti in aree aziendali comuni, evitare ingressi al lavoro nelle ore di punta dei mezzi di trasporto pubblici ed ampliare le opportunità dei dipendenti/genitori di gestire i figli in età scolare in un momento in cui le strutture scolastiche e ricreative non sono sempre state disponibili o con accessibilità oraria particolare, sono stati creati dei nuovi orari di lavoro maggiormente flessibili ed è stata anche ampliata la possibilità di entrare in ritardo al lavoro seppur in via eccezionale.

## 12. Sistemi informativi

Durante il 2020 le attività relative ai sistemi informativi sono state caratterizzate da un significativo impegno finalizzato a garantire l'operatività del personale in campo, delle imprese appaltatrici e degli staff centrali, a fronte dell'emergenza COVID-19 che ha comportato l'adozione del Lavoro Agile per la maggior parte del personale.

Si è operato per adeguare le infrastrutture centrali e distribuite, le postazioni di lavoro e rafforzare il presidio di sicurezza, per massimizzare la *Business Continuity* e per garantire un adeguato *supporto alla Collaboration*.

In particolare, con riferimento alle infrastrutture, è stata potenziata la rete dati dei Data Center per supportare il traffico dati sicuro di tutte le postazioni operanti da remoto, aggiornata e potenziata la infrastruttura di firewall per supportare la remotizzazione di tutta la forza lavoro, approvvigionati e distribuiti ulteriori 700 notebook, attivata una nuova area documentale aziendale per una più agevole condivisione di documenti in modo sicuro anche con colleghi che utilizzano per necessità dotazioni personali, rafforzati i servizi di monitoraggio e presidio per la Cyber Security, in particolare per quanto riguarda i servizi di posta (*anti-phishing, anti-cryptolocker*) e la sicurezza perimetrale dei Data Center e dell'infrastruttura di rete. Per quanto riguarda la *Business Continuity*, sono stati attuati interventi principalmente volti a ridurre il rischio di indisponibilità dei servizi infrastrutturali e applicativi, evitando inefficienze operative del personale tecnico e di staff che opera remotizzato dalle proprie abitazioni: ri-

dodata completamente la infrastruttura di accesso alla rete via VPN, rivisto il piano di attività applicative e infrastrutturali con una nuova strategia di adeguamenti finalizzata a concentrare gli interventi per minimizzare il rischio interruzioni o indisponibilità del servizio, rafforzato il processo di Quality Assurance, prioritizzati gli interventi indifferibili (regolazione o *Business Continuity*) e posticipati alla fase di ripresa le attività non critiche, rafforzato il servizio del call center informatico per meglio gestire il picco di richieste di supporto per l'utilizzo degli strumenti informatici nell'operatività da casa ed adeguato il supporto on-site nella sede centrale per gestione degli interventi sulle postazioni di lavoro in modo compatibile con le prescrizioni di prevenzione anti-COVID. È stata inoltre attivata la remotizzazione in Lavoro Agile del servizio di risposta alle chiamate di Segnalazione Guasti, al fine di minimizzare il rischio di disservizi anche a fronte della recrudescenza dei contagi registrati anche nell'autunno. Per quanto attiene al *Supporto alla Collaboration*, sono stati messi in campo interventi atti a promuovere e facilitare la collaborazione da remoto tra i colleghi nella gestione delle attività operative quotidiane, così come per le attività a impostazione più progettuale, pur operando dalle proprie abitazioni, attraverso la configurazione e attivazione della piattaforma Microsoft Teams e la pubblicazione di linee guida per suggerire modalità efficaci e sostenibili operando in lavoro agile.

Parallelamente agli sforzi per supportare operatività nel periodo emergenziale, sono state condotte una serie di

iniziative indirizzate a supportare le evoluzioni societarie del Gruppo, con l'acquisizione sui sistemi aziendali e l'integrazione in 2i Rete Gas delle società di distribuzione del Gruppo Bonatti e di PowerGas, nonché con il conferimento degli asset di rete RF WMBus 169 MHz nella società controllata 2i Rete Dati S.r.l.

È proseguito nel 2020 l'intenso piano di interventi finalizzati a garantire presidio, monitoraggio ed efficienza dei processi relativi ai contatori elettronici sia residenziali che industriali, in particolare con la ottimizzazione del colloquio dei CE Industriali integrati per conseguire il risparmio batteria, con l'ottimizzazione del processo di chiusura della valvola per i CE residenziali Punto-Multipunto, con la piena attuazione degli algoritmi di Advanced Analytics integrati con i sistemi di manutenzione per indirizzare con le corrette priorità gli interventi di verifica in campo da parte del personale operativo, sia per i CE che per la rete radio RF WMBus 169 MHz. È stata avviata la sperimentazione della tecnologia NB IoT applicata ai contatori elettronici Punto-Punto in previsione delle evoluzioni normative in ambito telecomunicazione radiomobile.

Anche nel 2020 attività significative hanno riguardato le attività di sviluppo e gli adeguamenti del sistema informativo per garantire la Compliance dei processi alla luce delle modifiche in dotte dalla normazione e dalla regolazione (significativo impatto è stato determinato dall'attuazione della delibera 271/19 che ha riguardato processi in

ambito misura, bilanciamento, rapporti con società di vendita) e per completare l'attuazione e dei principi contabili IFRS16, con l'automazione dei relativi processi alimentanti.

Nel corso dell'anno si sono esauriti i principali interventi nell'ambito del programma di *Asset Management*, con l'ottimizzazione del processo *end-to-end* di gestione dei finanziamenti pubblici, della gestione integrata sulla vista fisica, cartografica e contabile delle consuntivazioni lavori e con il completamento dei nuovi algoritmi di dismissione allacci

Interventi di Efficienza Operativa hanno riguardato inoltre la progressiva messa a regime della nuova gestione degli appalti per estensione rete con la contestuale fornitura dei tubi acquistati da piattaforma comune, nonché l'attivazione di un complesso programma finalizzato a migliorare l'affidabilità e la qualità dei sistemi informativi a supporto prevalentemente dei processi per l'esecuzione di prestazioni e lavori e l'interazione con l'esterno al fine di ridurre anomalie ed indennizzi e ad ottimizzare i tempi di esecuzione delle attività business

Nel corso dell'anno, oltre al rinnovo delle postazioni di lavoro con gli oltre 700 Notebook e 500 smartphone per consentire il Lavoro Agile a tutto il personale, si è concluso l'aggiornamento delle infrastrutture dei Data Center, con l'attivazione della nuova server farm, il potenziamento della infrastruttura di rete di Data Center, l'upgrade del middleware di integrazione ed il rinnovo completo della infrastruttura di

*Data Protection.* Il rinnovo delle infrastrutture distribuite ha riguardato l'infrastruttura di rete e l'attivazione dei nuovi servizi di *Managed Printing Services* con la sostituzione del parco stampanti presso tutte le sedi.

Nel mese di giugno è stata attivata la nuova piattaforma di gestione dei processi IT Service Management, al fine di strutturare la gestione dei processi operativi IT, standardizzarne le relative procedure aziendali e potenziare i meccanismi di Governance legati alla misurazione degli indicatori di performance e monitoraggio dei livelli di servizio contrattualizzati con le terze parti.

Diverse le iniziative in ambito *Cyber Security*: si è operato su più fronti, oltre al rinnovo delle infrastrutture di protezione e di rete (*firewall, proxy, bilanciatori di rete*) e le attività di messa a punto delle soluzioni di *Data Loss Prevention* in ottica compliance GDPR, è stato avviato un programma di *Advisory Risk Security*, con l'obiettivo di individuare le eventuali aree di rafforzamento e di definire una nuova soluzione di SIEM per il prossimo rinnovo del *Security Operation Center*, oltre ad effettuare una verifica completa del livello di resilienza ai *Cyber Attack* sull'infrastruttura di *IoT* costituita dagli oltre 4 milioni di sensori e apparati installati sugli impianti gestiti.

### 13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo in ambito informatico e sul sistema di gestione del contatore elettronico.

In corso d'anno è stata effettuata anche una sperimentazione sulla tecnologia NB-IoT (NarrowBand Internet of Thing), nuova tecnologia di comunicazione per lo smart meter punto-punto, con lo scopo di trovare una valida e più performante alternativa al 2G.

Inoltre nel 2020 è stata avviata una importante sperimentazione su una innovativa soluzione che consente il controllo automatizzato del tasso di odorizzazione tramite retroazione remota. Il sistema è governato da una rete neurale che, acquisendo i dati dei volumi transitati degli smart meters, i dati storici e le previsioni meteorologiche, i dati riferiti alla fluidodinamica dell'impianto e i valori reali del tasso di odorizzazione in rete, è in grado di creare un modello predittivo per mantenere dinamicamente i valori di odorizzazione conformi alle prescrizioni normative. Tale soluzione si pone l'obiettivo di mitigare i fenomeni di ipo o iper odorizzazione consentendo di:

- Aumentare la sicurezza della rete con un monitoraggio continuo del livello di odorizzante;
- Ottimizzare il livello di odorizzante sull'intera rete di distribuzione;
- Migliorare l'impatto ambientale della rete di distribuzione gas diminuendo il contenuto di zolfo presente nella rete.

## 14. Gestione dei rischi

In questa sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, vengono evidenziati i principali rischi operativi tipici del settore in cui opera il Gruppo. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

### 14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi.

Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

Una nota a parte merita l'installazione dei cosiddetti smart meters e delle infrastrutture per la raccolta dei dati di lettura dei consumi ai sensi della Delibera AREG 155/2008, uno dei progetti più importanti del Gruppo sia per i contenuti innovativi e tecnologici che per i termini di investimento.

L'installazione e l'utilizzo di contatori intelligenti di nuova generazione garantisce maggiore accuratezza e tempestività nella misura e nella registrazione dei consumi effettivi, migliorando anche l'efficacia dei processi aziendali.

Tuttavia, poiché la tecnologia dei contatori intelligenti e il loro mercato di fornitura sono di recente creazione e non ci sono dati storici verificati sulla durata di tali contatori o sulla tecnologia, esiste il rischio che il Gruppo possa affrontare in anticipo costi di sostituzione o di manutenzione superiori a quelli effettivamente assunti nei propri piani strategici e remunerati con tariffe. Inoltre, l'implementazione del piano dei contatori intelligenti, ancora in corso, potrebbe comportare un aumento dei costi di gestione dei nuovi contatori, che a loro volta potrebbero sollevare problemi tecnici e operativi durante il loro effettivo ciclo di vita.

## 14.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

## 14.3 Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas

La capacità del Gruppo di svolgere la propria attività dipende dalle concessioni di distribuzione del gas concesse dalle autorità locali italiane.

Pur essendo il Gruppo in una posizione di mercato e finanziaria di grande solidità, non è possibile garantire che si riuscirà a mantenere o rinnovare le concessioni per le aree in cui opera o stipulare nuove concessioni. Anche in caso di aggiudicazione di concessioni nuove o rinnovate, non vi è garanzia che il Gruppo sarà soggetto a condizioni

complessivamente uguali o più favorevoli (corrispettivi e investimenti programmati combinati) di quelle esistenti. Data la complessità della normativa che disciplina la nuova procedura di gara, gli esiti di future gare potrebbero dar luogo a contenziosi giudiziari tra concessionari, anche tra le società di distribuzione gas del Gruppo e altri soggetti quali operatori uscenti e comuni.

Il Gruppo in questi anni ha comunque attentamente studiato e preparato la propria strategia di sviluppo ed ha a disposizione tutte le risorse finanziarie e di know how per affrontare questa sfida.

## 14.4 Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi una riduzione dei clienti serviti e/o dei consumi di gas potrebbe dare luogo a interventi governativi e/o regolatori con variazioni nel quadro normativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo.

In relazione agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici stabiliti nel 2015 dalla Conferenza di Parigi tra le Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (COP21) e agli ulteriori obiettivi stabiliti a livello dell'UE per una pro-



gressiva decarbonizzazione dell'energia, il settore energetico potrebbe evolvere, nel medio-lungo periodo, verso nuovi scenari e assetti nei quali il ruolo del gas negli usi finali potrebbe variare rispetto a oggi. In simili scenari si potrebbe assistere ad una contrazione del numero dei clienti serviti e della domanda di gas, che potrebbe tradursi in un minor utilizzo delle relative infrastrutture, con il rischio di avere dei cosiddetti "stranded asset", ovvero infrastrutture non sfruttate appieno per l'intero periodo di loro ammortamento. Per contro, la prospettiva di utilizzo delle infrastrutture esistenti per l'immissione e il trasporto di gas rinnovabili (ad es.: biometano, metano di sintesi da fonti rinnovabili, o idrogeno) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo un percorso di integrazione tra settori energetici differenti (sector coupling), in particolare tra il settore elettrico e gas, e mitigando al contempo il rischio di stranded asset.

Proprio in un'ottica di interdipendenza tra i settori del gas ed elettrico, il ruolo delle infrastrutture gas potrebbe infatti rivelarsi importante per facilitare la produzione di quantità maggiori di energia da fonti rinnovabili elettriche, compensandone l'intermittenza e la variabilità, attraverso meccanismi di accumulo e contribuendo, quindi, in maniera significativa alla flessibilità del sistema.

#### 14.5 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a terzi e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo oltre a specifiche procedure di compliance e ad un monitoraggio costante dei principali parametri ambientali gestiti, si è anche dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello

di rimessa in pristino e dei danni collegati.

#### 14.6 Rischi legati alla transizione energetica

Per quanto riguarda le prospettive di decarbonizzazione del sistema energetico per contrastare i cambiamenti climatici, esiste la possibilità che, su orizzonti temporali molto lunghi, alcune componenti della domanda aggregata di gas naturale possano essere destinate ad una graduale sostituzione negli usi finali a favore di altre fonti energetiche (tra cui il cosiddetto gas verde) in inseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Di conseguenza, le prospettive di lungo periodo di contrazione degli usi finali del gas potrebbero portare ad una riduzione dell'utilizzo delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale, con il rischio di avere cosiddetti "stranded asset" (ovvero infrastrutture finanziate dal sistema che essere sfruttato per un tempo non suffi-

ciente a ripagare l'investimento). In relazione alle problematiche relative all'emergere di possibili cespiti non recuperabili in relazione alla possibile contrazione dell'utilizzo del gas naturale per usi finali alimentato attraverso le reti di distribuzione, ARERA ha però indicato che si potrebbe considerare l'ipotesi di prevedere periodi di ammortamento più brevi per le infrastrutture potenzialmente interessate.

A tal proposito il Gruppo sta lavorando alla trasformazione delle proprie reti in infrastrutture digitali, al fine di valutare la fattibilità tecnica e commerciale della distribuzione di gas diversi dal metano, quali idrogeno e biometano e contribuire allo sviluppo del power-to-gas per produrre gas utilizzabile nelle reti esistenti attraverso sistemi di accumulo di energia rinnovabile e conducendo progetti di efficienza energetica.

## 15. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della *Corporate Governance* del Gruppo, assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b).

### 15.1 Premessa

Il Sistema di Controllo Interno adottato, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Consiglio di Amministrazione"), dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, che ha la finalità di fornire una ragionevole garanzia circa il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, siano essi strategici, operativi e di *compliance* legislativa/regolatoria. In particolare, il Sistema di Controllo Interno mira a fornire una ragionevole garanzia affinché:

- rispetti le leggi, i regolamenti e le procedure interne;
- salvaguardi il patrimonio aziendale;
- renda affidabili le informazioni contabili e gestionali;
- operi con criteri di efficienza ed efficacia nelle attività svolte.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere,

parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività della suddetta informativa.

Con riferimento generale all'intero sistema di controllo interno e, in particolare, all'informativa finanziaria della Società capogruppo, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi affinché in azienda:

- sia adottato un sistema di controllo interno che faccia diretto riferimento agli schemi previsti dalle best practices internazionali in materia (ovvero il "Co.SO Report");
- siano adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati i rischi strategici, operativi e di *compliance* legislativa della Società e del Gruppo attraverso un'ideale e strutturata metodologia di Risk Analysis;
- siano create le condizioni organizzative, metodologiche e operative per accertare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettività di funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'approvazione del

Piano di Audit e la verifica delle attività revisionali svolte dagli Enti di controllo deputati.

## 15.2 Gli Enti a supporto del CdA che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria

Al fine di poter concretamente dare corso a quanto indicato al punto precedente, il Consiglio di Amministrazione interagisce con i diversi Enti Istituzionali di controllo, quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito l'"O.d.V."), la Società di revisione e l'Internal Audit, curando che gli stessi siano dotati dei poteri e dei mezzi adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni e attività.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal codice civile. Dal momento che la Capogruppo è "Ente di interesse pubblico", sulla base dell'articolo 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale assume anche la veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con compiti di vigilanza sul:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

### Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo è organizzato nei seguenti termini:

- i. la Parte Generale, che descrive, dopo un breve inquadramento giuridico dei contenuti del d.lgs. 231/2001 e dei cosiddetti reati presupposto della responsabilità amministrativa, le finalità del Modello, la relativa struttura, i soggetti destinatari, le modifiche e le integrazioni adottate, l'assetto istituzionale e organizzativo della Società, comprensivo della descrizione analitica dell'organigramma e identificativo anche delle prestazioni di servizi svolte da società terze, il Codice Etico, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, compresi all'interno del regolamento dell'organo stesso, i flussi informativi ad esso destinati, i processi di formazione e informazione del personale, nonché il sistema disciplinare;
- ii. le Parti Speciali che risultano suddivise a seconda delle categorie di reato presupposto ivi considerate. Nello specifico, l'articolazione di ciascuna Parte Speciale si snoda nei seguenti termini: la descrizione della finalità della Parte Speciale, l'individuazione delle tipologie di reato di riferimento, l'elencazione dei processi sensibili potenzialmente connessi alle

specifiche tipologie di reato, i principi generali di comportamento e di attuazione, i principi procedurali specifici, i poteri dell'Organismo di Vigilanza e i flussi dai responsabili/referenti all'Organismo stesso. Con particolare riferimento ai "flussi informativi" verso l'Organismo di Vigilanza, necessari a quest'ultimo per svolgere concretamente le attività di controllo e di consulenza, garantendo, altresì, la piena tracciabilità delle analisi svolte sugli aspetti di rilievo, nel Modello suddetto sono definiti:

- i contenuti dei flussi da effettuarsi a cura dei responsabili/referenti 231 verso l'Organismo di Vigilanza;
- la reportistica prevista a carico dei responsabili/referenti, con cadenza quadrimestrale.

Il 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, quale organo collegiale preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nonché al relativo aggiornamento del medesimo, composto rispettivamente da:

- l'Avv. Daniela Mainini, Presidente dell'O.d.V.;
- il Dott. Marco Antonio Modesto Dell'Acqua e
- l'Avv. Maria Cristina Fortunati, Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, facente capo alla Direzione Affari Generali della Società.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato ad esercitare le seguenti attività o funzioni:

- un'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione adottato;
- un'attività di verifica in merito alla concreta idoneità e adeguatezza del Modello di Organizzazione adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto di una potenziale responsabilità amministrativa della società, ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- un'attività di monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del d.lgs. 231/2001, intesa come perdurante rispondenza di tale documento agli assetti istituzionali e organizzativo societari, nonché all'attività sociale caratteristica;
- un'attività di consulenza, finalizzata ad un aggiornamento e ad un'integrazione o modifica del Modello di Organizzazione e del Codice Etico adottati, in ragione di sopravvenuti mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali;
- un'attività di raccolta, esame e conservazione di tutti i flussi informativi ricevuti ovvero effettuati. A tal proposito si segnala che l'Organismo di Vigilanza svolge un processo di analisi dei rapporti informativi inviati, con cadenza quadrimestrale, dai Responsabili/Referenti ai sensi

del Modello tra cui la funzione centrale Amministrazione, Finanza e Controllo.

## Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di 2i Rete Gas S.p.A., in data del 29 aprile 2015, ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2015 - 2023, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Come previsto dall'art. 11 del regolamento UE 537/2014, la società di revisione legale presenterà al Collegio Sindacale, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

## Internal Audit

Dal 1 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha affidato a COGITEK S.r.l. le attività relative all'Internal Audit, Compliance e Risk Analysis, coordinate dal Dott. Pierantonio Piana, che svolge il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della funzione Internal Audit risponde al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato (di seguito "Vertice Aziendale"), ed è pertanto indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza. Ha inoltre accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del

proprio incarico, così come indicato nel "Mandato della Funzione".

A partire dal 2016, è iniziato un processo di internalizzazione della Funzione Internal Audit con l'acquisizione di due risorse qualificate che operano in base alle indicazioni ed al coordinamento del Dott. Piana.

Il piano di audit triennale viene elaborato con logiche "rolling" annuali, a valle di una strutturata e organica risk analysis, fondata metodologicamente sulle best practices internazionali denominate ERM - Enterprise Risk Management e CRSA - Control Risk Self Assessment. Tale analisi, rivisitata ogni esercizio, per identificare gli ambiti di maggiore significatività su cui svolgere le attività revisionali, consente alla funzione IA di definire gli ambiti ed il livello di approfondimento più opportuni per lo svolgimento dei relativi controlli "di terzo livello" (audit di processo, audit di compliance e Follow up), nonché di ottimizzare l'impiego delle risorse appositamente dedicate.

I risultati della risk analysis e degli audit via via condotti sono sistematicamente rappresentati al vertice aziendale, con una sintesi periodica per il Consiglio di Amministrazione, affinché, a fronte delle eventuali debolezze presenti o potenziali del sistema di controllo interno, le stesse siano debitamente sanate con idonei provvedimenti preventivi/correttivi, richiesti da IA ed opportunamente responsabilizzati, tempificati e monitorati fino alla loro completa realizzazione. A partire dal 2017, a valle di tale attività di monitoraggio - il cui scopo principale è quello di accertare la mera e completa realizzazione dei provvedimenti suddetti - ha preso avvio

una sistematica e correlata attività di Follow up, per accertare se i piani suddetti abbiano o meno introdotto effettivamente le migliorie ai sistemi di controllo interno auspicati in sede di audit.

### **Il CFO e la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo**

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Direttore amministrazione finanza e controllo (CFO), il quale è responsabile di progettare, implementare e approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione.

Nell'espletamento delle sue attività, il CFO:

- interagisce con la Società di Revisione e con l'*Internal Audit*;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il CFO ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo - contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo

riportando i risultati alla control-lante attraverso un processo di attestazione interna.

### **Altre Funzioni aziendali coinvolte**

Le varie Funzioni aziendali (e i territori organizzativi) - coinvolte nei vari processi core e di supporto - sono chiamate a seguire le regole di correttezza e di trasparenza, documentabilità e tracciamento, presenti nel quadro procedurale relativo ad ogni attività svolta. Le suddette Funzioni provvedono altresì allo svolgimento dei controlli cosiddetti di "primo" e di "secondo" livello sul processo che sta a monte del dato contabile finale, al fine di garantire la "bontà" e affidabilità di quest'ultimo.

### **15.3 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Premesso che la Società capogruppo, nel costruire il proprio sistema di controllo interno, si è attenuta alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra cui il Codice Civile, il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), specificatamente agli artt. 123 bis comma 2 lettera B, 184 e 185, il "Market Abuse (Directive 2003/6/EC) Regulations 2005" e il "Transparency (Directive 2004/109/EC) Regulations 2007" emessi dalla Banca Centrale Irlandese, il D.lgs. 231/2001 (Modello di Organizza-

zione e di Gestione ex D.lgs. 231/01, aggiornato nel 2020), il D.lgs. 39/2010, nonché i principi contabili IAS/IFRS applicabili, la relativa descrizione del sistema suddetto viene qui di seguito rappresentata seguendo le articolazioni del nuovo Framework Co.SO che, a livello di best practices internazionali, è stato reso un tutt'uno con l'ERM - Enterprise Risk Management.

Infatti, nel Co.SO "integrato" i meccanismi di controllo sono stati permeati dalla gestione del rischio implicito nel sistema di governo d'impresa in tutte le sue fasi, ovvero dalla strategia all'operatività ed alla realizzazione delle performances aziendali.

Il framework suddetto si articola negli elementi portanti di un efficace sistema di controllo:

- Governance e cultura - Costituiscono gli elementi portanti di un efficace Enterprise Risk Management. In particolare, la Governance, che definisce il c.d. "stile di management" e che garantisce, attraverso la definizione di strutture, responsabilità e sistemi di supervisione, l'equilibrio del governo d'impresa, rappresenta un elemento di garanzia per i portatori d'interesse (stakeholders) sulle vicende aziendali. La cultura del rischio è intesa come la base per sorreggere i valori etici, l'integrità, la trasparenza e l'"accountability" dei comportamenti seguiti da parte di chi opera in azienda a tutti i livelli organizzativi previsti dalla struttura.

Nella prospettiva del "miglioramento continuo" promosso dal Vertice Aziendale e dalle Funzioni della Società, nonché sulla scorta delle analisi del rischio svolte annualmente, è proseguito l'aggiornamento e la redazione delle linee guida, delle procedure aziendali, dei fondamentali processi di controllo operativi e informatici ecc.: tale aggiornamento mira a costituire, innanzitutto un "idoneo ambiente di controllo" ed un preciso e sempre più mirato riferimento decisionale e comportamentale per il Top Management e per tutti i dipendenti.

La suddetta documentazione, come sempre, è stata resa disponibile sulla intranet aziendale, affinché ogni soggetto che opera in azienda abbia la possibilità di confrontarsi, accertando gli elementi utili a supportare la propria attività e renderla compatibile con i valori aziendali e con le regole del "buon governo".

Anche i terzi sono stati progressivamente coinvolti da tale processo di adeguamento delle regole. In particolare, il coinvolgimento ha riguardato i fornitori e le imprese, che sono da tempo assoggettati ad una sempre più intensa opera di "qualificazione", nonché ad una verifica via via sempre più attiva circa l'assenza di comportamenti non trasparenti o non corretti, anche grazie alla determinazione di rating etici e di valutazione delle performances qualitative (ad. es. il "vendor rating").



Per ottenere tale risultato gli stessi fornitori sono chiamati al rispetto dei principi etici aziendali con l'apposizione e condivisione di adeguate clausole presenti sui contratti che li legano alla Società, nonché con la possibilità di accedere, via internet, alle indicazioni di natura comportamentale che la Società stessa ha messo a loro disposizione (ad es. il citato Il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 - Parte generale).

Per migliorare la struttura dei controlli top-down e l'autocontrollo di chi opera, la Funzione HR sta implementando e progressivamente completando le attività di analisi organizzativa, affinché siano assolutamente evitate differenze sostanziali tra la struttura descritta nei documenti aziendali e la struttura operativa presente effettivamente sul campo.

- **Strategia e impostazione degli obiettivi** - Questa componente si concentra sull'utilizzo della Risk Analysis a livello direzionale ed operativo che, come detto, sta permeando sempre più tutta l'attività aziendale. In tal modo ogni livello di struttura, con il tempo, avrà la percezione di quelli che sono i rischi impliciti della propria attività, a partire dalla pianificazione strategica fino agli operatori funzionali e territoriali.

In effetti le quattro tipologie di rischio sottese alla Risk Analysis (rischi strategici, operativi, reporting,

e di compliance legislativa e regolatoria) forniscono ampie indicazioni sull'analisi del contesto aziendale, sulla definizione della propensione al rischio, sulla valutazione di strategie alternative e sulla formulazione degli obiettivi di business.

La Risk Analysis, in effetti, è un'attività, promossa, sviluppata e gestita dall'Internal Audit su indicazioni del Vertice Aziendale e del Consiglio di Amministrazione (approvazione del Piano di Audit 2020 - 2022), che mira ad individuare, valutare e gestire, come detto, i rischi strategici, operativi, finanziari/reporting e di non compliance legislativa/normativa e regolatoria potenzialmente presenti sul cammino della società.

In tale contesto, è prevista, altresì, la valutazione critica del sistema delle "difese aziendali" (i controlli) a fronte delle sopracitate rischiosità poste in evidenza.

Così facendo si rendono consapevoli tutte le componenti della Società, in forma strutturata e organica, delle suddette potenziali minacce e delle correlate debolezze delle difese in essere, nonché dell'esigenza di mettere in campo, con rigorose logiche di priorità di intervento e con precisa responsabilizzazione e tempificazione degli stessi, i più idonei piani azione preventivi/correttivi atti a porre rimedio alle criticità potenziali individuate.

Il processo di Risk Analysis è un esercizio che, a partire dal 2014, come detto, viene svolto ogni anno

dalla Società con “refreshing” annuali; tali refreshing prendono in considerazione sia i cambiamenti organizzativi, regolatori e legislativi e/o del business che hanno caratterizzato ogni esercizio e sia le diverse o ulteriori condizioni di rischio di varia natura che possono emergere nel periodo.

Per quanto concerne gli aspetti valutativi, previo aggiornamento della mappatura di tutti i processi aziendali laddove necessario, è stata seguita la logica dell’autovalutazione dei rischi da parte dei vari Responsabili aziendali (Top Management e process owners), mentre la valutazione dei controlli atti a contrastarli è stata effettuata dalla stessa Funzione Internal Audit (sulla base delle informazioni desunte e delle esperienze via via “maturate” dall’attività di audit svolta fino a quel momento).

I rischi sono stati valutati in termini di “severità e probabilità”, mentre i controlli sono stati esaminati sulla base della loro “adeguatezza e attivazione”: tutte le valutazioni effettuate dai vari soggetti incaricati hanno visto il supporto di apposite metriche all’uopo predisposte.

Le valutazioni aggiornate nel 2020 dei citati rischi e dei correlati controlli hanno dato luogo ad un “plot-taggio” degli stessi sui rispettivi diagrammi rappresentati dal «profilo di rischio teorico» (risk appetite) e dal «profilo di controllo». Tali profili – in accordo con il Top Management – sono stati suddivisi nella zona di accettabilità (“tolleranza dei rischi e affidabilità dei controlli”) e

alla zona di non accettabilità (“rischi inaccettabili e controlli inadeguati”).

Dal confronto tra i rischi potenziali e i controlli correlati vengono messi in evidenza i cosiddetti “rischi residui”, ovvero i rischi inaccettabili non adeguatamente gestiti dai controlli che possono impattare più o meno significativamente sugli obiettivi aziendali di varia natura.

Le risultanze della risk analysis 2020, oltre ad innescare un processo di remediation plan con priorità di intervento, ha consentito di individuare e collocare temporalmente gli interventi di audit nel triennio successivo (Piano di Audit 2021 – 2023, ratificato dall’Amministratore Delegato e da sottoporre all’approvazione a cura del prossimo Consiglio di Amministrazione). Anche nel 2020 la metodologia applicata è stata molto pervasiva sulle Funzioni di Sede e sui Territori e ha consentito – come sempre – di analizzare criticamente e a largo spettro le potenziali minacce e le correlate difese in atto, mettendo in evidenza solo una bassa percentuale di rischi non adeguatamente governati e quindi oggetto di piani preventivi/correttivi, peraltro già completati o in fase di avanzata realizzazione.

In conclusione, i rischi che sono risultati non adeguatamente governati non hanno evidenziato situazioni critiche importanti e/o significativamente e totalmente fuori controllo, in quanto la società sta presidiando tutte le possibili situazioni che potrebbero metterla in

difficoltà, con idonei provvedimenti organizzativi, informatici, normativi ecc. in corso di realizzazione o in fase di completamento.

- Performance: dopo che l'organizzazione ha sviluppato la sua strategia e gli obiettivi in linea con il profilo di rischio desiderato, questa componente si concentra sui principi dell'identificazione e della valutazione dei rischi che potrebbero influire sulla capacità di raggiungere gli obiettivi e le correlate performance attese. In questa fase si sviluppa una visione olistica delle probabilità di accadimento e della dimensione delle varie minacce identificate; ciò al fine di individuare se e in che misura le stesse possono influire sulle prestazioni e sui risultati.

Utilizzando i riscontri della Risk Analysis, oltre ovviamente alle modalità di controllo tipiche di ogni realtà organizzativa coinvolta, si sviluppano e si mirano le attività di controllo integrato da parte delle Funzioni operative e territoriali (controlli di primo livello), dalla funzione Qualità Sicurezza e Ambiente, dalla funzione Amministrazione e dal Controllo di Gestione, dalla Funzione HR, dalla Direzione Operativa e dalle altre Funzioni di Sede ecc. (controlli di secondo livello), nonché dall'Internal Audit (controlli di terzo livello, in accordo con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 e con il revisore esterno).

I principi informativi che stanno alla base dei suddetti controlli, che

si svolgono, come detto, grazie alla presenza sempre più ampia e strutturata di regole organizzate e adeguatamente codificate da procedure, riguardano la separazione dei compiti e dei ruoli, il sistema autorizzativo per tutte le operazioni contabili e gestionali, il tracciamento delle stesse con idonea documentazione e registrazione, l'oggettivizzazione delle scelte, il controllo fisico sui beni materiali e immateriali, nonché sulle registrazioni contabili e sulle rilevazioni di natura gestionale e quant'altro ricada sotto il controllo dell'Internal Audit.

Gli strumenti aziendali di supporto, affinché si possa concretamente svolgere l'attività di controllo delle performances come sopra descritto, sono:

- le Procedure Gestionali, le Procedure Operative, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche;
- il Manuale della qualità;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, attraverso procedure informatizzate su SAP;
- il Manuale contabile di Gruppo e piano dei conti - documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- le Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura - documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni

aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- le Procedure amministrative e contabili - documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo - contabili;
- il Piano di Audit triennale e i manuali di audit;
- il processo di Continuous audit e di Continuous monitoring - promossi da Internal Audit - utili a migliorare il sistema di controllo interno per prevenire e/o individuare eventuali casi di non compliance legislativa e/o normativa interna, di frode e comportamenti non etici ecc., verificabili in tutti i principali processi aziendali (ciclo attivo, ciclo passivo, finanza e tesoreria, risorse umane).

Tale approccio è in grado di "analizzare" periodicamente l'intero data base aziendale per rilevare con sistematicità "tutte le citate eventuali situazioni meritevoli di analisi ed approfondimento" e non solo quelle di natura campionaria come normalmente effettuato dagli enti di controllo.

Se il Continuous Audit ha rappresentato finora uno strumento ad uso della Funzione Interna Audit, il Continuous Monitoring rappresenta, invece, "un nuovo strumento di autocontrollo" concepito per le singole funzioni ed i singoli territori al fine di effettuare idonee e ricorrenti analisi sulla bontà del proprio

sistema di governo e di controllo. Al momento, lo strumento suddetto è all'esame del Vertice Aziendale, della Direzione Operativa e delle Funzioni aziendali per valutarne tempi e modi di applicazione sul campo. L'attività di IA in tale campo proseguirà con un taglio maggiormente selettivo relativamente agli aspetti più sensibili che meriteranno tali approfondimenti.

In particolare, con riferimento ai Piani triennali succedutisi nel tempo (2014/2016, 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022), l'attività di audit ha preso spunto, sempre sulla base dei riscontri della Risk Analysis annuale, dalle seguenti logiche e strategie di approccio:

- Nel 2014 e negli anni immediatamente successivi all'avvio dell'attività di Cogitek S.r.l., sono stati svolti audit mirati sui processi aziendali territoriali e funzionali aventi lo scopo di verificare le condizioni "basic" del sistema di controllo interno, ovvero sono state effettuate verifiche per accertare la presenza e l'efficacia delle regole in essere (strategie, policy, procedure, dettami in relazione al D.lgs. 231/01, in accordo e/o per conto dell'O.d.V., aspetti regolatori ecc.). A tale attività di controllo ha fatto seguito l'importante processo di messa a punto delle regole aziendali, il cui ulteriore affinamento sta proseguendo tuttora.
- Nei Piani 2018 - 2020, 2019 - 2021, 2020 - 2022: si è innanzitutto completato il cosiddetto "coverage

audit", in base al quale sono stati verificati tutti i processi aziendali almeno una volta attraverso specifici audit e attraverso successivi e mirati Follow-up.

In tale contesto, sono state affrontate tematiche particolarmente significative per il business aziendale, sia al fine di verificare se i comportamenti rispondevano o meno al quadro dispositivo nel frattempo aggiornato e sia al fine di accertare che i piani preventivi/correttivi messi in atto dalle Funzioni, a valle delle evidenze emerse in sede di audit/Follow Up abbiano avuto i necessari requisiti di funzionalità ed abbiano condotto effettivamente ai risultati attesi per il miglioramento del Sistema di controllo interno.

I suddetti interventi revisionali- anche con il supporto del citato Continuous Audit - hanno avuto lo scopo di accertare la presenza nell'operatività dei principi di correttezza, di trasparenza, di documentabilità e di opponibilità a terzi delle operazioni gestionali svolte sia da parte delle imprese e sia da parte del personale interno.

- Riesame e revisione: Attribuita la priorità ai rischi individuati con la Risk Analysis, definite le scelte e le direttive strategiche da seguire, nonché le relative iniziative e ad azioni atte a conseguire i "performance targets", si svolge la fase di riesame e revisione. Si tratta di riesaminare i cambiamenti in atto e gli eventuali rischi correlati, di modularle le iniziative avviate a fronte

degli scostamenti di performance, nonché di revisionare eventualmente le strategie intraprese. Inoltre, questa è anche l'occasione per capire come migliorare il processo di governo aziendale nel suo complesso.

L'attività di riesame e di revisione è riferita, in particolare, alle informazioni strategiche e tattiche che "discendono" dal Vertice Aziendale lungo tutta la struttura, affinché i vari soggetti coinvolti nella gestione abbiano adeguata conoscenza degli elementi vitali impliciti nelle attività di propria competenza. A fronte di tale "discesa", esistono strumenti che consentono la "risalita" delle informazioni di performances tra periferia e centro, affinché il Vertice Aziendale abbia modo di verificare il pieno rispetto del disposto strategico e di impostare eventuali azioni correttive.

- Informazione, comunicazione e reporting: La condivisione e la tempestiva circolarizzazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione risultano fondamentali per un buon controllo interno. I sistemi e le tecnologie in essere sono utili sia a comunicare i rischi, in termini di incertezze e opportunità, sia per acquisire, elaborare, gestire e produrre report sui rischi, la cultura e le prestazioni- risultati.

Nella Società ciò ha luogo secondo le logiche del processo di pianificazione, di budget e di reportistica

periodica (es. Tableau de Bord/Report mensile), che pervade i principali livelli dell'organizzazione.

Oltre a ciò, l'approccio in argomento è relativo anche alle attività rivolte a verificare costantemente nel tempo la qualità del sistema di controllo interno.

Parallelamente, alla conclusione della Risk Analysis e nel corso/a completamento di ciascun Piano di audit annuale, l'Internal Audit verifica il livello di qualità del sistema di controllo interno, anche alla luce della completa realizzazione dei provvedimenti preventivi e/o cor-

rettivi responsabilizzati ai vari process owners (Monitoraggio dei piani azione richiesti in sede di audit/Follow up).

Tale approccio dà luogo, poi, ad una situazione periodica di sintesi da parte di IA che, con cadenza almeno annuale e previa partecipazione e condivisione con l'Amministratore Delegato, fornisce al Consiglio di Amministrazione una valutazione circa la rispondenza del sistema di controllo interno aziendale alle aspettative del "buon governo".

## 16. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso dell'esercizio 2021 verranno implementate ulteriori azioni al fine di rendere il Gruppo sempre più efficiente e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, assicurando al contempo il contenimento dei costi.

La redditività attesa per l'esercizio 2021 rispecchierà tutte quelle economie di scala ed efficienza di costi che saranno realizzate dal Gruppo, oltre ovviamente gli interventi del regolatore anche attraverso la deliberazione 570/2019/R/gas che, come descritto nel capitolo 5, disciplina le tariffe per i prossimi sei anni di prossimo periodo regolatorio e le dinamiche di mercato.

Con riguardo all'emergenza COVID19, i risultati dell'anno 2021 potranno inoltre subire l'effetto dell'attuale situazione e gli scenari possibili sono al momento oggetto di attenta considerazione. Tenendo conto dei meccanismi di regolazione del settore, anche alla luce dei più recenti provvedimenti, non si prevedono impatti significativi sul Gruppo, anche se permane incertezza sia sui tempi necessari al rientro ad una situazione di normalità e sia sulle conseguenze della pandemia sul sistema economico complessivo e sugli operatori della filiera energetica in cui opera il Gruppo.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni che si intende intraprendere avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- monitorare e migliorare l'approccio alle tematiche ambientali, sociali e di governance, dotandosi di una politica di sostenibilità e di un piano aggiornato in grado di portare risultati concreti su tali temi;
- ottenere l'autorizzazione dell'AGCM e completare l'acquisizione di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. avviando le attività di integrazione della società all'interno del gruppo
- ottimizzare la propria presenza territoriale e agire con sempre maggiore efficacia ovunque sia presente;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- sfruttare l'infrastruttura di distribuzione del gas al fine di offrire al più ampio numero di clienti potenziali la possibilità di allacciarsi alla rete e utilizzare il metano, che è il combustibile fossile a minor impatto ambientale e caratterizzato da grande flessibilità anche per utilizzo modulabile, nonché promuovere l'utilizzo e l'immissione in rete di combustibili rinnovabili come il biometano e il gas di sintesi da power-to-gas.

## 17. Dati essenziali della capogruppo

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'esercizio vengono rappresentate sinteticamente nei prospetti sotto riportati, ottenuti riclassificando rispettivamente i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

### 17.1 Conto economico riclassificato

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Ricavi</b>	<b>1.026,6</b>	<b>1.044,0</b>	<b>(17,4)</b>
Vettoriamiento e vendita gas metano e GPL	667,3	675,2	(7,9)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,7	14,9	(0,2)
Altre vendite e prestazioni	23,9	27,8	(3,9)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	289,0	275,6	13,4
Altri ricavi	31,6	50,5	(18,9)
<b>Costi operativi</b>	<b>(515,6)</b>	<b>(515,7)</b>	<b>0,1</b>
Costo del lavoro	(116,4)	(122,2)	5,9
Costo materie prime e rimanenze	(67,3)	(74,8)	7,5
Servizi	(284,0)	(264,2)	(19,8)
Altri costi	(26,6)	(33,4)	6,8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(22,7)	(22,6)	(0,1)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,4	1,6	(0,3)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>511,0</b>	<b>528,4</b>	<b>(17,4)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(199,6)</b>	<b>(203,4)</b>	<b>3,8</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(199,6)	(203,4)	3,8
<b>Risultato operativo</b>	<b>311,4</b>	<b>324,9</b>	<b>(13,5)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(54,2)	(60,3)	6,2
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>257,2</b>	<b>264,6</b>	<b>(7,4)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(74,6)	(59,1)	(15,5)
<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>182,6</b>	<b>205,5</b>	<b>(22,9)</b>
<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>182,6</b>	<b>205,5</b>	<b>(22,9)</b>



## 17.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
	A	B	A-B
<b>Attività Immobilizzate nette</b>	<b>3.603,6</b>	<b>3.538,4</b>	<b>65,2</b>
Immobili, impianti e macchinari	35,7	37,2	(1,5)
Diritti di utilizzo IFRS 16	24,3	28,8	(4,6)
Attività immateriali	3.833,6	3.727,1	106,5
Partecipazioni	19,5	12,1	7,5
Altre attività non correnti	56,0	57,7	(1,7)
Altre passività non correnti	(326,7)	(320,5)	(6,2)
Fair Value Derivati	(38,8)	(4,0)	(34,8)
<b>Capitale circolante netto:</b>	<b>62,3</b>	<b>74,4</b>	<b>(12,1)</b>
Rimanenze	18,3	23,5	(5,2)
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	237,7	252,8	(15,1)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	8,6	(1,5)	10,1
Altre attività correnti	204,4	196,2	8,2
Debiti commerciali verso terzi e gruppo	(206,4)	(178,8)	(27,6)
Altre passività correnti	(200,4)	(217,9)	17,5
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>3.665,9</b>	<b>3.612,7</b>	<b>53,2</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>(8,1)</b>	<b>17,6</b>	<b>(25,8)</b>
TFR e altri benefici ai dipendenti	40,2	43,6	(3,4)
Fondi rischi ed oneri	84,4	98,7	(14,3)
Imposte differite nette	(132,7)	(124,6)	(8,1)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.674,0</b>	<b>3.595,1</b>	<b>78,9</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>(3,0)</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,1)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.036,2</b>	<b>931,2</b>	<b>105,0</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.637,9</b>	<b>2.666,8</b>	<b>(28,9)</b>

## 18. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2020 di 2i Rete Gas S.p.A. e i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

Migliaia di euro	Risultato esercizio rilevato a conto economico al 31 dicembre 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
<b>Bilancio separato di 2i Rete Gas S.p.A.</b>	182.593	1.036.150
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.524	1.595
<b>Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:</b>		
Differenza di consolidamento allocata a concessioni	(16)	2.522
Differenza di consolidamento allocata ad avviamento		974
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(251)	517
Marginalità infragruppo	(8)	(297)
Imposte differite e anticipate	7	(636)
<b>Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A.</b>	183.848	1.040.825
<b>Interessi di terzi azionisti</b>	<b>(372)</b>	<b>(1.905)</b>
<b>Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. - quota di gruppo</b>	<b>183.476</b>	<b>1.038.921</b>

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## IV Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas

## 1. Conto Economico

Migliaia di euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	711.616	-	722.701	-
Altri ricavi	5.b	30.678	76	49.459	139
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	296.533	-	284.892	-
<b>Sub Totale</b>		<b>1.038.828</b>		<b>1.057.051</b>	-
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	67.285	-	74.773	-
Servizi	6.b	292.178	5.473	273.999	7.084
Costi del personale	6.c	116.470	2.338	122.246	3.340
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	200.560	-	204.281	-
Altri costi operativi	6.e	49.894	352	56.535	363
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.361)	-	(1.619)	-
<b>Sub Totale</b>		<b>725.026</b>		<b>730.217</b>	-
<b>Risultato operativo</b>					
		<b>313.802</b>		<b>326.834</b>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(251)	(251)	79	80
Proventi finanziari	8	533	38	1.990	-
Oneri finanziari	8	(55.078)	-	(62.789)	-
<b>Sub Totale</b>		<b>(54.796)</b>		<b>(60.720)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>					
		<b>259.005</b>		<b>266.114</b>	
Imposte	9	75.157	-	59.597	-
<b>Risultato delle continuing operation</b>					
		<b>183.848</b>		<b>206.517</b>	
<b>Risultato delle discontinued operation</b>					
	10	-		-	
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>					
		<b>183.848</b>		<b>206.517</b>	
<b>Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:</b>					
- Soci della Controllante		183.476		206.383	
- Partecipazioni di Terzi		372		135	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
<b>Risultato netto rilevato a Conto Economico</b>	<b>183.848</b>	<b>206.517</b>
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	183.476	206.383
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	372	135
<b>Altre componenti del conto Economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(278)	(752)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	47	91
	(231)	(661)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	(34.752)	(3.981)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	(1.238)	(1.235)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	8.340	956
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	297	296
	(27.352)	(3.964)
<b>Totale altre componenti del conto Economico complessivo</b>	<b>(27.584)</b>	<b>(4.625)</b>
<b>Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio</b>	<b>156.264</b>	<b>201.892</b>
<b>Totale utile complessivo attribuibile a:</b>		
- Soci della Controllante	155.892	201.757
- Partecipazioni di Terzi	372	135

Risultato per azione: 0,5051 euro

Risultato per azione diluito: 0,5051 euro

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

### 3. Stato Patrimoniale

#### Attivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	11	35.699	-	37.223	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	24.258	-	28.817	-
Attività immateriali	13	3.880.135	-	3.760.807	-
Attività per imposte anticipate nette	14	133.205	-	125.911	-
Partecipazioni	15	3.608	3.485	3.349	3.226
Attività finanziarie non correnti	16	735	-	1.547	-
Altre attività non correnti	17	56.092	-	57.697	-
	<i>Totale</i>	<b>4.133.731</b>		<b>4.015.351</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	18	18.309	-	23.509	-
Crediti commerciali	19	234.913	77	250.680	130
Crediti finanziari a breve termine	20	1.816	499	1.330	-
Altre attività finanziarie correnti	21	20	19	879	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	186.991	-	353.308	-
Crediti per imposte sul reddito	23	9.012	-	6.272	-
Altre attività correnti	24	211.540	-	201.361	-
	<i>Totale</i>	<b>662.601</b>		<b>837.338</b>	
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	-	-	2.991	-
	<i>Totale</i>	<b>-</b>		<b>2.991</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>4.796.332</b>		<b>4.855.680</b>	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## Passivo

		31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
<b>Migliaia di euro</b>					
	Note				
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		26			
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		498.425	-	526.009	-
Utili / (Perdite) accumulati		353.381	-	197.028	-
Risultato netto dell'esercizio		183.476	-	206.383	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>1.038.921</b>		<b>933.058</b>	
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>					
Interessenze di Terzi azionisti		1.533	-	1.398	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		372	-	135	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>1.905</b>		<b>1.533</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>					
		<b>1.040.825</b>		<b>934.591</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	27	2.744.422	-	2.660.921	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	40.286	-	43.559	-
Fondo rischi e oneri	29	7.355	-	8.128	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	38.753	-	4.001	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395	-	22.539	-
Altre passività non correnti	32	331.077	-	323.108	-
	<i>Totale</i>	<b>3.180.288</b>		<b>3.062.256</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	33	36.427	-	307.088	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.182	-	18.182	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	78.492	-	92.639	-
Debiti commerciali	36	215.963	6.630	186.344	4.860
Debiti per imposte sul reddito	37	258	-	8.186	-
Passività finanziarie correnti	38	17.066	-	20.025	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281	-	6.110	-
Altre passività correnti	40	203.550	1	220.120	-
	<i>Totale</i>	<b>575.218</b>		<b>858.694</b>	
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	-	-	139	-
	<i>Totale</i>	<b>-</b>		<b>139</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>					
		<b>3.755.507</b>		<b>3.921.089</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
		<b>4.796.332</b>		<b>4.855.680</b>	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 4. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		31.12.2020	31.12.2019
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>22</b>	<b>353.308</b>	<b>686.353</b>
<b>Flusso monetario per attività d'esercizio</b>			
Risultato prima delle imposte		259.005	266.114
Imposte	9	(75.157)	(59.597)
<b>1. Risultato netto di periodo</b>		<b>183.848</b>	<b>206.517</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	6.d	200.374	200.442
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	186	3.839
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	8.115	(2.220)
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		28.848	29.547
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	54.796	60.720
Badwill da acquisizione		(79)	
<b>2. Totale rettifiche</b>		<b>292.240</b>	<b>292.329</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	18	5.205	439
Crediti commerciali	19	16.658	(17.782)
Debiti Commerciali	36	17.131	(21.793)
Altre attività correnti	24	(9.786)	6.365
Altre passività correnti	40	(16.680)	(3.186)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	(10.733)	7.696
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(36.104)	(43.003)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	822	(43.200)
Altre attività non correnti	17	1.666	125
Altre passività non correnti	32	7.830	11.862
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(69)	(1.124)
<b>3. Totale Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(24.058)</b>	<b>(103.600)</b>
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>		<b>452.029</b>	<b>395.246</b>
<b>Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni nette		(307.073)	(243.291)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 15	(9.989)	189
Cassa acquisita da acquisizione società		632	0
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(316.430)</b>	<b>(243.102)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>		<b>135.599</b>	<b>152.144</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>			
Distribuzione dei dividendi		(50.030)	(93.000)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	2.010	2.107
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(1.238)	(1.235)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	22	1.854
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(54.498)	(61.509)
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27	100.000	
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	(267.100)	
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(21.755)	(322.950)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	497	3
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	373	(628)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(7.237)	(6.891)
Variazione degli altri debiti finanziari	38	(2.960)	(2.941)
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(301.915)</b>	<b>(485.190)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>		<b>(166.316)</b>	<b>(333.046)</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>22</b>	<b>186.991</b>	<b>353.308</b>

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi



## 5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>Migliaia di euro</b>										
<b>Totale 31 dicembre 2018</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>9.349</b>	<b>208.765</b>	<b>159.812</b>	<b>155.457</b>	<b>824.296</b>	<b>1.403</b>	<b>825.699</b>
<i>Destinazione risultato 2018:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	155.457	(155.457)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(93.000)	-	(93.000)	-	(93.000)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								<b>(93.000)</b>		<b>(93.000)</b>
- Altri movimenti	-	-	-	-	25.246	(25.246)	-	-	-	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	5	-	5	(5)	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(3.964)	(661)	-	-	(4.625)	-	(4.625)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	206.383	206.383	135	206.517
<b>Totale 31 dicembre 2019</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>5.385</b>	<b>233.350</b>	<b>197.028</b>	<b>206.383</b>	<b>933.058</b>	<b>1.533</b>	<b>934.591</b>
<i>Destinazione risultato 2019:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	156.353	(156.353)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(50.030)	(50.030)	-	(50.030)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								<b>(50.030)</b>		<b>(50.030)</b>
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0)	-	(0)	-	(0)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(27.352)	(231)	-	-	(27.584)	-	(27.584)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	183.476	183.476	372	183.848
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>(21.967)</b>	<b>233.118</b>	<b>353.381</b>	<b>183.476</b>	<b>1.038.921</b>	<b>1.905</b>	<b>1.040.825</b>

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

### Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 29 marzo 2021 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 29 marzo 2021.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

### Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

### Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

### **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e

delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese".

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico. L'eventuale partecipazione residua mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi e i ricavi di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

### Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamento gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, che a partire dall'anno 2009 prevede la definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 570/2019/R/gas adottata a fine 2019 sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni 2020 al 2025 (Quinto Periodo Regolatorio).

Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, la società deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso. Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi.

A conguaglio, il valore del VRT comunicato da ARERA annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

## Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento. I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

## Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica

periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

## Contenziosi

Il Gruppo 2i Rete Gas è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano con-

statato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

### Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo 2i Rete Gas ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese

dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.

### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1 gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

### **Aggregazioni di entità sotto comune controllo**

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control".

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

### **Immobili, impianti e macchinari**

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010,

Il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali.

Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione.

Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni. Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi con-

tabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	50
Fabbricati industriali	50
Attrezzatura varia e minuta	10 - 15 - 20
Mobili e macchine d'ufficio	5 - 8,33 - 10
Macchine elettroniche	5
Automezzi da trasporto	5
Autovetture	4 - 5
Altre	4 - 5 - 15

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

### Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il



relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riconsiderata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni	vita della concessione (*)
Licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Avviamento	indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	5-7-10 anni - vita utile contratto

(\*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad

ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas conferito tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte.

Come già nella scorsa relazione, si sottolinea che un numero significativo di concessioni gestite dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduto naturalmente o *ope legis* al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato attuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la rassegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo il Gruppo 2i

Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza. Qualora la concessione non venisse aggiudicata nuovamente al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

### Diritti d'uso ex IFRS 16

I diritti d'uso ex IFRS 16 sono immobilizzazioni introdotte nel bilancio il 1 gennaio 2019 in seguito all'applicazione per la prima volta del principio in questione.

Il nuovo standard sul leasing prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale.

Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing all'interno delle immobilizzazioni materiali e contestualmente rilevare passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti. Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small assets" (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi.

Nell'attività di mappatura eseguita sono state individuate tre principali casistiche di interesse nei contratti del Gruppo:

- Noleggi automobili
- Locazioni immobili
- Servizi ICT che comportino un uso esclusivo dei beni sottostanti

Il Gruppo ha provveduto alla sistematizzazione e categorizzazione di tali contratti, rilevando le clausole rilevanti ai fini del trattamento IFRS 16, nonché stabilendo una curva di Incremental Borrowing Rate che rispecchi il reale tasso a cui il Gruppo sarebbe soggetto in caso di ricorso al mercato dei capitali.

### Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (CGU) cui tale attività appartiene.

A tal fine si ricorda che l'intero Gruppo è considerato nel suo complesso una CGU.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro in relazione al tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

### Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui

vengono originati, mentre per tutte le altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente a senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

### Gerarchia del *Fair value* secondo IFRS 13

Come previsto dall'IFRS 13, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* prevista dal principio, che consiste in tre livelli attribuiti in base all'osservabilità degli input impiegati nell'ambito delle corrispondenti tecniche di valutazione utilizzata. I livelli di gerarchia del *fair value* si basano sul tipo di input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) osservati su mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente che indirettamente (ad esempio prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o passività; market-corroborated inputs).

Livello 3: sono dati non osservabili per l'attività o passività, che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando preziano l'attività o passività, comprese le ipotesi di rischio (del modello utilizzato e di input utilizzati).

La classificazione dell'intero valore del *fair value* è effettuata nel livello di gerarchia corrispondente a quello del più basso input significativo utilizzato per la misurazione. La valutazione della significatività di un particolare input per l'attribuzione dell'intero *fair value* richiede una valutazione, tenendo conto di fattori specifici dell'attività o della passività.

Una valutazione a *fair value* determinata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe essere classificata nel Livello 2 o Livello 3, a seconda degli input che sono significativi per l'intera misurazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui gli tali input sono stati classificati.

Se un input osservabile richiede una rettifica utilizzando input non osservabili e tali aggiustamenti risultano materiali per la valutazione stessa, la misurazione risultante sarebbe classificata nel livello attribuibile all'input di livello più basso utilizzato.

Controlli adeguati sono stati posti in essere per monitorare tutte le valutazioni incluse quelle fornite da terze parti. Nel caso in cui tali verifiche dimostrino che la valutazione non è considerevole come *market corroborated* lo strumento deve essere classificato in livello 3.

#### **Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico**

Sono classificati in tale categoria gli eventuali strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

#### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

Sono eventualmente inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, inclusivo

degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le eventuali perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

### Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa tipologia i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono dapprima rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo 2i Rete Gas.

I crediti in generale sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i rispettivi flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico. Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come

differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di hedge accounting posta in essere.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non rispecchiano più le condizioni

per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che non siano valutati già a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

### Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla

base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011), gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

### Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo

del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

## Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un'apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

## Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere ARERA n. 573/13,367/14 e 570/19, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati



nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito differite e anticipate, espresse negli schemi presentati come impatto netto tra le due voci nell'attivo patrimoniale, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori

patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

### Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica

delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività, oppure
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

### Principi contabili di recente emanazione

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio" vengono illustrati i principali tratti degli emendamenti ai Principi Contabili Internazionali in vigore dal 1° gennaio

2020 e di potenziale interesse per il Gruppo.

Nei paragrafi a seguire è presente l'indicazione dei principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui impatti potranno eventualmente essere recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo nell'esercizio

A decorrere dal 1 gennaio 2020 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo nei precedenti esercizi.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate.

- IAS 1 e IAS 8 - Lo IASB ha apportato modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 per rendere uniforme la definizione di "rilevante", con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla rilevanza di un'informazione. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante, materiale se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Inoltre, le modifiche chiariscono il significato di utilizzatori principali del bilancio.

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - E' stata introdotta una nuova definizione di business, in base alla quale un'acquisizione per qualificarsi come business combination deve includere input e processi che contribuiscono in maniera sostanziale all'ottenimento di un output. La definizione di output è modificata in senso restrittivo, e viene precisato che sono da escludere come output risparmi di costi e altri benefici economici. Questa modifica comporterà che più acquisizioni si qualificheranno come asset acquisition anziché business acquisition. Non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo 2020.
- IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: modifiche sul tasso di interesse di riferimento. Con il regolamento n. 2020/34 emesso dalla Commissione Europea in data 15 gennaio 2020 sono state omologate le modifiche contenute nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse", volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di hedge accounting per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Revisione del Framework per il Financial Reporting Lo IASB ha emesso un Framework per il Financial Reporting che sarà utilizzato nelle decisioni di definizione degli standard con effetto immediato. Le modifiche principali prevedono di:
  - aumentare l'importanza del governo dell'informativa finanziaria;
  - ripristinare la prudenza come componente di neutralità;
  - definire una società che redige il bilancio, che può essere un'entità giuridica o una parte di essa;
    - rivedere le definizioni di attività e passività;
    - rimuovere la soglia di probabilità per la rilevazione contabile e aggiungere indicazioni sull'eliminazione contabile;
    - aggiungere indicazioni su basi di misurazione diverse;
    - affermare che l'utile o la perdita è il principale indicatore di performance e che, in linea di principio, i proventi e i costi delle altre componenti di conto economico complessivo dovrebbero essere riclassificati laddove ciò accresca la rilevanza o la rappresentazione fedele del bilancio.
- IFRS 16 - Leases. Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19.
- I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni intervenute fino al 30 giugno 2021 come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come

una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. Tali riduzioni di canoni sono state trattate come variable lease payments e pertanto rilevate direttamente nel conto economico del periodo. Non ci sono impatti sul conto economico 2020.

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

In dettaglio i principi emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2020 sono :

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di prepa-

razione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico.

Tale modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto

Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi.

Tale modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Annual Improvements (ciclo 2018 - 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16: Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform - fase 2)

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

## Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

#### 5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 711.616 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas e ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Vendite e prestazioni di servizi</b>			
Vettoriamento gas e GPL	652.044	660.499	(8.455)
Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi	22.348	20.974	1.374
Contributi allacciamento	9.306	8.850	456
Diritti accessori	5.515	6.172	(657)
Ricavi delle vendite di acqua	397	456	(58)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	639	429	209
Ricavi gestione clientela	59	53	7
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	21.308	25.269	(3.961)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>711.616</b>	<b>722.701</b>	<b>(11.085)</b>

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 652.044 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2020 per il gas naturale e il GPL insieme a ricavi per rettifiche relative ad anni passati.

Tale dato è stato determinato sulla base della nuova delibera 570/2019/R/gas di ARERA valevole per il periodo regolatorio 2020 - 2025.

Nell'anno la voce in commento si decrementa per complessivi 11.085 migliaia di euro sostanzialmente per via di una riduzione nel Vincolo dei Ricavi Tariffari dovuta alla definizione dell'ultima delibera in proposito.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 9.306 migliaia di euro, aumentano rispetto al precedente esercizio di 456 migliaia di euro per la maggiore attività svolta nella seconda parte dell'anno, anche grazie ad una forte spinta commerciale.

La strategia di progressiva cessione del parco di concessioni idriche gestite dal Gruppo è stata portata a compimento nell'anno, i ricavi mostrati sono dunque dovuti alla residuale gestione avvenuta fino a dicembre 2020.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, attività che nell'anno, anche a seguito di precise disposizioni normative, è decisamente calata a causa dell'emergenza sanitaria in corso; fanno parte della voce anche i ricavi relativi alla componente tariffaria T.Col per 10.206 migliaia di euro, contro gli 11.905 migliaia di euro del precedente esercizio.

I ricavi da lettura misuratori sono in leggero calo rispetto allo scorso esercizio e si attestano a 5.238 migliaia di euro.

## 5.b Altri ricavi - Euro 30.678 migliaia

Gli "altri ricavi" evidenziano un decremento di 18.780 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Altri ricavi</b>			
Proventi da contributi conto impianti	2.180	2.210	(30)
Proventi da contributi in conto esercizio	22		22
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	115	838	(723)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta eventi straordinari	9		9
Sopravvenienze attive	1.924	252	1.672
Ricavi Delibera 574/13	16.469	14.066	2.403
Affitti attivi	360	501	(141)
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.902	16.161	(14.259)
Rimborsi per rifusione danni	139	202	(64)
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	7.426	14.987	(7.561)
Altri ricavi business acqua	-	130	(130)
Ricavi e contributi fotovoltaico	133	111	22
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>30.678</b>	<b>49.459</b>	<b>(18.780)</b>

Si ricorda che dal 2018 l'esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE (Titoli di Efficienza Energetica) viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell'anno.

Per questo motivo l'effetto dei TEE è rinvenibile nella voce "Altri Costi".

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, come già rilevato nei precedenti esercizi comprovano l'attenzione del Gruppo alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Il positivo risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dal Gruppo) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non tramite una continua attività di monitoraggio). La stima per tale voce è in crescita rispetto al precedente esercizio.

Le plusvalenze da realizzo cespiti incorporano la plusvalenza per 1,6 milioni di euro per la cessione delle concessioni legate all'ATEM Torino 2 (San Gillio e Givoletto), mentre nello scorso esercizio comprendevano l'impatto economico netto di circa 15 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in Murgia Reti Gas S.r.l., società veicolo contenente gli asset e i debiti relativi alle concessioni degli ATEM Bari 2 e Foggia 1 dismessi nell'anno.

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" è in netto calo rispetto al precedente esercizio, quando la voce accoglieva per 4,5 milioni di euro circa la restituzione di alcuni importi da parte del gruppo Naturgy a valere su garanzie definite nel contratto di acquisto della partecipazione in Nedgia S.p.A.; per il resto, la voce accoglie fondamentalmente i ricavi derivanti dall'attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas e che ha subito uno sostanziale arresto nell'anno a causa della situazione emergenziale (-1,4 milioni di euro in ragione d'anno).

### 5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso - Euro 296.533 migliaia

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	296.533	284.892	11.642
<b>Totale ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>296.533</b>	<b>284.892</b>	<b>11.642</b>

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.



La voce nell'anno di incrementa grazie alla pronta revisione dei programmi di investimento al fine di tener conto delle restrizioni causate dalla pandemia e allo sforzo effettuato nel secondo semestre sulla manutenzione straordinaria delle reti.

## Costi

Come già ricordato, tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Materie prime e materiali di consumo	7.651	6.219	1.432
Costi per servizi	174.175	150.729	23.446
Altri costi operativi	896	880	16
Ammortamenti	3.329	3.093	236
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	110.482	123.970	(13.488)
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>58.939</i>	<i>62.828</i>	<i>(3.889)</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>51.543</i>	<i>61.142</i>	<i>(9.599)</i>
<b>Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>296.533</b>	<b>284.892</b>	<b>11.642</b>

### 6.a Materie prime e materiali di consumo - Euro 67.285 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Materie prime e materiali di consumo</b>			
<b>Terzi:</b>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	2.652	3.276	(624)
Cancelleria e stampati	126	179	(53)
Materiali diversi	59.302	70.880	(11.577)
(Variazione rimanenze materie prime)	5.205	439	4.766
<b>Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo</b>	<b>67.285</b>	<b>74.773</b>	<b>(7.488)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	59.194	67.361	(8.168)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	862	996	(134)

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" comprende sostanzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei carburanti e lubrificanti utilizzati nel processo; rispetto al precedente esercizio tali costi risultano complessivamente decrementati di 7.488 migliaia di euro, in massima parte per i minori acquisti di materiale per manutenzioni della rete e posa contatori. A causa del perdurare della situazione di pandemia, infatti, il Gruppo ha dovuto rivedere i propri programmi di investimento, dedicandosi in particolare alla manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione.

## 6.b Servizi – Euro 292.178 migliaia

I “costi per servizi” sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Costi per servizi</b>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	173.663	144.537	29.126
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.989	2.825	163
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.346	3.720	(374)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.224	2.580	(357)
Premi assicurativi	4.176	4.275	(99)
Servizi e altre spese connesse al personale	3.508	4.734	(1.226)
Commissioni	716	737	(21)
Legali e notarili	1.484	2.706	(1.222)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	872	45	828
Costi pubblicitari	92	180	(88)
Servizi informatici	8.736	9.458	(722)
Servizio lettura contatori	4.083	4.156	(73)
Corrispettivo società di revisione	559	663	(104)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.485	5.634	(2.149)
Accertamenti impianti del. 40	439	489	(51)
Vettoriamiento gas terzi	1.544	2.649	(1.105)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	5.191	5.478	(287)
Altri costi per servizi	8.269	8.800	(531)
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
Affitti e Locazioni	881	1.215	(334)
Noleggi	470	1.204	(735)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.215	2.434	(220)
C.o.s.a.p.	1.234	1.305	(70)
Canoni concessioni comunali gas	62.001	64.173	(2.172)
<b>Totale</b>	<b>292.178</b>	<b>273.999</b>	<b>18.179</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	174.175	150.729	23.446

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in aumento rispetto al precedente esercizio. Incidono su tale saldo le maggiori spese per le attività di investimento, poi capitalizzati come da applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Al netto dei costi capitalizzati, la voce in questione infatti si riduce di circa 5,3 milioni di euro. Nel dettaglio, si registrano da una parte i maggiori costi di manutenzione e realizzazione cespiti (+29.126 migliaia di euro). Subiscono invece un decremento i costi legati alle spese del personale data la minor mobilità dello stesso a causa della pandemia in corso, così come i costi per pronto intervento che subiscono l'effetto di un minor numero di

chiamate in particolare durante il lockdown nazionale e le spese legali (- 1.222 migliaia di euro) a causa della minor attività nell'anno per le cause per il default, sempre in conseguenza dell'attuale situazione emergenziale.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni che non ricadono nell'applicazione dell'IFRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

Le più significative differenze rispetto allo scorso anno si trovano dalle seguenti componenti:

- costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti in crescita per 29.126 migliaia di euro a causa di una maggiore attività svolta nell'esercizio su reti gestite con un impiego maggiore di contratti di appalto con società esterne; come sommariamente commentato più sopra, la maggior parte di questa voce è riconducibile ad attività di investimento;
- in diminuzione di 567 migliaia di euro i costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) con un miglioramento delle condizioni economiche dei contratti di telefonia;
- ancora in diminuzione, come ricordato in precedenza, quei costi connessi al personale data la minor mobilità dello stesso nell'anno (1.226 migliaia di euro);
- il costo del servizio di pronto intervento diminuisce ancora a causa del minor numero di segnalazioni ricevute, soprattutto durante il periodo di lockdown nazionale;
- per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti, le locazioni e i noleggi continuano la loro diminuzione, cui si unisce quella dei canoni concessori per 2.172 migliaia di euro anche a causa dell'attività di revisione di alcuni canoni avvenuta nell'anno.

## 6.c Costo del personale – Euro 116.470 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Salari e stipendi	85.202	88.677	(3.475)
Oneri sociali	25.973	27.267	(1.295)
Trattamento di fine rapporto	5.831	6.083	(252)
Asem/Fisde	(1)	(8)	7
Altri costi del personale	(536)	(273)	(263)
<b>Totali costi del personale</b>	<b>116.470</b>	<b>121.746</b>	<b>(5.276)</b>
Incentivi all'esodo	-	500	(500)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>116.470</b>	<b>122.246</b>	<b>(5.776)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	58.939	62.828	(3.889)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	384	460	(76)

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in flessione di 5.776 migliaia di euro per la per la movimentazione del personale impiegato nell'anno.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale</b>
<b>Personale al 31 dicembre 2019</b>	<b>33</b>	<b>112</b>	<b>1.257</b>	<b>655</b>	<b>2.057</b>
Variazione perimetro di consolidamento	-	1	4	4	<b>9</b>
Incremento	-	-	47	16	<b>63</b>
Decremento	(1)	(3)	(67)	(43)	<b>(114)</b>
Passaggi qualifica	-	3	(1)	(2)	-
<b>Personale al 31 dicembre 2020</b>	<b>32</b>	<b>113</b>	<b>1.240</b>	<b>630</b>	<b>2.015</b>

Nell'anno si è registrato un calo complessivo del personale per un normale turnover del personale, mentre nella variazione del perimetro di consolidamento sono incluse le persone che prestano la loro opera nelle società acquisite nell'anno.

#### 6.d Ammortamenti e perdite di valore - Euro 200.560 migliaia

Gli ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali, immateriali e diritti d'utilizzo, pari complessivamente a 200.560 migliaia di euro, rilevano una lieve flessione pari a 3.722 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è da riferirsi in larga parte alle minori perdite di valore, per effetto nel 2019 dell'impairment sulle attività cedute nel business GPL, a valle dell'accettazione dell'offerta per la compravendita delle attività.

Si ricorda che con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda soprattutto i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Nel dettaglio la voce è così composta:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Ammortamenti attività materiali	5.407	7.335	(1.929)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	6.823	6.724	99
Ammortamenti attività immateriali	188.144	186.383	1.761
<b>Perdite di valore:</b>			
- Impairment attività materiali	-	557	(557)
- Impairment attività immateriali	22	3.556	(3.533)
- Svalutazione crediti commerciali	164	(274)	437
<b>Totale Ammortamenti e perdite di valore</b>	<b>200.560</b>	<b>204.281</b>	<b>(3.722)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	3.329	3.093	236

**6.e Altri costi operativi - Euro 49.894 migliaia**

Gli "altri costi operativi" presentano un decremento di 6.641 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio a fronte di una sostanziale invarianza della quota capitalizzata, e sono così rappresentati:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Altri costi operativi</b>			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	144	154	(10)
Compenso Consiglio di Amministrazione	254	257	(3)
Contributi associativi	335	492	(157)
Contributo Autorità di vigilanza	239	244	(5)
Indennizzi a clienti	935	938	(3)
Imposta comunale sugli immobili	483	504	(21)
Diritti CCIAA e di segreteria	511	603	(92)
Oneri netti titoli efficienza energetica	4.355	9.449	(5.093)
Tosap	1.638	1.620	17
Minusvalenze dismissioni cespiti	9.880	12.596	(2.716)
Minusvalenze da vendita cespiti	137	1.345	(1.208)
Imposte locali e diverse	707	1.376	(669)
Altri oneri	7.259	3.983	3.276
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	23.017	22.972	45
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>49.894</b>	<b>56.535</b>	<b>(6.641)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	896	880	16

Il decremento degli altri costi operativi dipende principalmente da:

- minori oneri netti per Titoli di Efficienza Energetica per l'obiettivo 2018, 2019 e 2020 per 5.093 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica dei prezzi di mercato dei titoli stessi. Si ricorda che dal 2018 l'esposizione degli oneri relativi a tali Titoli avviene al netto dei relativi ricavi;
- minusvalenze da dismissione cespiti significativamente ridotte per 2.716 migliaia di euro, a causa della minore attività nell'anno di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici. Anche nel 2020 a contenere una parte delle minusvalenze è stato l'utilizzo, per 10.821 migliaia di euro, di un fondo appositamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; si ricorda anche che una parte delle minusvalenze, ove relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua;
- oneri per accantonamenti rischi in linea con lo scorso anno. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

#### 6.f Costi per lavori interni capitalizzati - Euro (1.361) migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione.

Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Prestazioni interne	(384)	(460)	76
Altri costi capitalizzati	(115)	(163)	48
Materiali	(862)	(996)	134
<b>Totale costi per lavori interni capitalizzati</b>	<b>(1.361)</b>	<b>(1.619)</b>	<b>258</b>

#### 7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni - Euro (251) migliaia

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico dell'aggiornamento della valutazione a patrimonio netto delle partecipate 2i Servizi Energetici S.r.l. e Melegnano Energia Ambiente S.p.A..

## 8. Proventi/(Oneri) finanziari - Euro (54.545) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Proventi finanziari</b>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	1	(1)
- Interessi attivi di mora	17	-	17
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	22	1.854	(1.832)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	12	22	(10)
- Altri interessi e proventi finanziari	482	113	369
<b>Totale proventi</b>	<b>533</b>	<b>1.990</b>	<b>(1.457)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.819	3.779	40
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	813	902	(89)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	48.379	54.695	(6.317)
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.182	2.844	(662)
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	0	0	0
- Interessi passivi su conti correnti bancari	-	0	(0)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	431	756	(326)
- Interessi su imposte e contributi	17	382	(365)
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	-	20	(20)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(1.238)	(1.235)	(3)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	132	122	10
- Oneri finanziari IFRS16	544	523	21
<b>Totale oneri</b>	<b>55.078</b>	<b>62.789</b>	<b>(7.711)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(54.545)</b>	<b>(60.799)</b>	<b>6.254</b>

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari, del relativo costo ammortizzato e della correlata variazione del Fair Value del derivato a copertura dello stesso, oltre che degli interessi passivi per le linee di credito a medio lungo termine utilizzate.

Il Gruppo al 31.12.2020 ha in essere finanziamenti per complessivi 2.771.818 migliaia di euro di cui 2.265.000 migliaia di euro per le quattro tranche di prestito obbligazionario con scadenza 2024 -2027 e per complessivi 506.818 migliaia di euro suddivisi in quattro linee di credito.

Si ricorda che fin dall'anno 2014, la struttura del debito del Gruppo è passata quasi integralmente a tasso fisso (2.590.000 migliaia di euro) soprattutto grazie alla presenza delle tranche di prestito obbligazionario, che ha consentito al contempo di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare in maniera significativa il costo del debito stesso.

Il miglioramento del saldo è in particolare dovuto al rimborso nel mese di gennaio 2020 della tranche del prestito obbligazionario per cui era stata fatta una operazione di pre-funding nell'anno 2019.



## 9. Imposte – Euro (75.157) migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Imposte correnti</b>			
Imposte sul reddito correnti : Ires	60.846	66.575	(5.729)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	17.727	(17.727)
Imposte sul reddito correnti : Irap	13.413	15.102	(1.689)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>74.259</b>	<b>99.405</b>	<b>(25.145)</b>
<b>Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	1.556	2.102	(546)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(792)	(200)	(591)
<b>Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>	<b>765</b>	<b>1.902</b>	<b>(1.137)</b>
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.438)	(5.887)	2.449
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	3.571	(35.822)	39.393
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>133</i>	<i>(41.709)</i>	<i>41.842</i>
<b>Totale imposte differite ed anticipate</b>	<b>133</b>	<b>(41.709)</b>	<b>41.842</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>75.157</b>	<b>59.597</b>	<b>15.560</b>

Le imposte sul reddito del Gruppo per l'esercizio 2020 risultano pari a complessivi 75.157 migliaia di euro, in aumento di 15.560 migliaia di euro; il saldo del precedente anno era particolarmente influenzato dall'operazione di affrancamento dell'avviamento generatosi tramite la fusione di 2i Rete gas Impianti S.r.l. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A. e della relativa iscrizione di imposte differite attive.

Nel dettaglio le imposte esprimono la registrazione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 60.846 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 13.413 migliaia di euro; non appare ovviamente un saldo per l'imposta sostitutiva del summenzionato affrancamento che nell'anno precedente incideva sulle imposte correnti per 17.727 migliaia di euro.

Le imposte differite e anticipate seguono il normale andamento tipico del business; il commento riguardante lo scorso esercizio per l'affrancamento anche qui rimane valido sui saldi 2019.

Per un più approfondito commento di questa voce si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti in questo esercizio sono positive per 765 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2020.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2020 è pari al 23,5%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato ante imposte	259.005	266.114
<b>Imposte teoriche IRES</b>	<b>62.231</b>	<b>63.898</b>
<b>Minori imposte:</b>		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-	3.607
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.606	1.686
- utilizzo fondi	6.138	12.076
- rilascio fondi	7.910	467
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	4.210	1.850
- ammortamenti fiscali dedotti	5.741	18
- interessi passivi precedenti esercizi deducibili	-	0
- plusvalenze rateizzate	-	17
- altre	3.875	9.427
<b>Maggiori imposte:</b>		
- svalutazioni d'esercizio	-	2
- accantonamento fondi	10.538	9.816
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.989	4.144
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.323	10.342
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	761	1.195
- minusvalenze dismissioni, vendite	-	12
- plusvalenze rateizzate	222	222
- costi deducibili parzialmente	508	449
- imposte e tributi	60	192
- altre	694	3.466
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>60.846</b>	<b>64.590</b>
<b>IRAP</b>	<b>13.413</b>	<b>14.728</b>
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>133</b>	<b>(41.709)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION</b>	<b>74.392</b>	<b>57.695</b>

**10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia**

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero.

---

## Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### Attività non correnti

##### 11. Immobili, impianti e macchinari - Euro 35.699 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono mostrate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2020 e 2019 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	11.947	40.332	9.355	24.916	57.015	13.688	4	157.257
F.do amm.to	-	(30.090)	(2.313)	(23.330)	(50.309)	(11.902)	-	(117.945)
<b>Consistenza al 31.12.2018</b>	<b>11.947</b>	<b>10.242</b>	<b>7.042</b>	<b>1.585</b>	<b>6.706</b>	<b>1.786</b>	<b>4</b>	<b>39.312</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	52	3.446	238	5.699	197	801	10.434
Passaggi in esercizio	-	(2)	-	-	-	(2)	4	-
Valore lordo	-	(2)	-	-	-	(2)	4	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2.728)	(582)	(869)	(23)	(464)	-	-	(4.666)
Valore lordo	(2.728)	(6.540)	(1.077)	(517)	(4.131)	-	-	(14.993)
F. ammort.	-	5.957	207	494	3.668	-	-	10.326
Riclassifiche	-	(59)	550	-	(455)	-	-	35
Valore lordo	-	(70)	2.442	-	(2.337)	-	-	35
F. ammort.	-	11	(1.892)	-	1.881	-	-	(0)
Perdite di valore	(531)	(27)	-	-	-	-	-	(557)
Valore lordo	(531)	-	-	-	-	-	-	(531)
F. ammort.	-	(27)	-	-	-	-	-	(27)
Ammortamenti	-	(1.311)	(819)	(411)	(3.823)	(972)	-	(7.335)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.259)</b>	<b>(1.929)</b>	<b>2.308</b>	<b>(196)</b>	<b>957</b>	<b>(776)</b>	<b>805</b>	<b>(2.090)</b>
Costo storico	8.688	33.772	14.167	24.637	56.247	13.884	809	152.204
F.do amm.to	-	(25.459)	(4.817)	(23.247)	(48.583)	(12.874)	-	(114.981)
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>8.688</b>	<b>8.313</b>	<b>9.350</b>	<b>1.390</b>	<b>7.663</b>	<b>1.010</b>	<b>809</b>	<b>37.223</b>
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	3	26	-	-	29
Valore lordo	-	-	-	11	60	-	-	71
F. ammort.	-	-	-	(8)	(34)	-	-	(42)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	3	2.692	748	1.455	76	118	5.094
Passaggi in esercizio	-	2	-	-	748	18	(768)	-
Valore lordo	-	2	-	-	748	18	(768)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(759)	(13)	(445)	(1)	-	-	-	(1.218)
Valore lordo	(759)	(1.051)	(1.687)	(192)	(1.761)	-	-	(5.450)
F. ammort.	-	1.038	1.241	192	1.761	-	-	4.232
Riclassifiche	-	-	(22)	-	-	-	-	(22)
Valore lordo	-	-	(1.600)	-	-	-	-	(1.600)
F. ammort.	-	-	1.578	-	-	-	-	1.578
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(840)	(859)	(552)	(2.652)	(504)	-	(5.407)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(759)</b>	<b>(848)</b>	<b>1.366</b>	<b>198</b>	<b>(422)</b>	<b>(409)</b>	<b>(650)</b>	<b>(1.524)</b>
Costo storico	7.929	32.727	13.572	25.204	56.749	13.979	159	150.319
F.do amm.to	-	(25.261)	(2.856)	(23.616)	(49.508)	(13.378)	-	(114.620)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>7.929</b>	<b>7.465</b>	<b>10.716</b>	<b>1.588</b>	<b>7.241</b>	<b>600</b>	<b>159</b>	<b>35.699</b>

La voce in commento al 31.12.2020 subisce una variazione netta rispetto al 31.12.2019 di 1.524 migliaia di euro a causa di una normale dinamica di investimento, dismissioni e ammortamenti.

L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto alla posa dei concentratori, apparecchi di ricezione e trasmissione dati parte della rete di comunicazione dei contatori elettronici esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come cepti concessori.

## 12. Diritti di utilizzo IFRS 16 – Euro 24.258 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di Diritti di utilizzo esclusivo di un bene.

Il Gruppo ha determinato in sede di prima ricognizione quali contratti rispondessero alle caratteristiche richieste dall'IFRS 16 e ne ha valutato il valore in base ai canoni residui da corrispondere al 1.1.2019 opportunamente attualizzati.

Si ricorda che nel passivo del presente bilancio è sorto un debito di natura finanziaria che, avendo la società applicato l'approccio "Modified retrospective" per la ricostruzione dei valori dei diritti di utilizzo, risulta essere di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2020.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	-	-	-	-
F.do amm.to	-	-	-	-
<b>Consistenza al 31.12.18</b>	-	-	-	-
<i>Prima applicazione IFRS 16 al 1° gennaio 2019</i>	20.669	4.832	-	<b>25.501</b>
Valore lordo	20.669	4.832	-	<b>25.501</b>
F. ammort.	-	-	-	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	6.260	3.440	367	<b>10.067</b>
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Dismissioni	-	(27)	-	<b>(27)</b>
Valore lordo	-	(27)	-	<b>(27)</b>
F. ammort.	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.184)	(2.517)	(23)	<b>(6.724)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>22.746</b>	<b>5.727</b>	<b>344</b>	<b>28.817</b>
Costo storico	26.929	8.244	367	<b>35.540</b>
F.do amm.to	(4.184)	(2.517)	(23)	<b>(6.724)</b>
<b>Consistenza al 31.12.19</b>	<b>22.746</b>	<b>5.727</b>	<b>344</b>	<b>28.817</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.923	835	-	<b>3.758</b>
Variazione dei diritti d'uso	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Dismissioni	(1.402)	(92)	-	<b>(1.494)</b>
Valore lordo	(1.513)	(396)	-	<b>(1.909)</b>
F. ammort.	112	303	-	<b>415</b>
Riclassifiche	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.394)	(2.337)	(92)	<b>(6.823)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.873)</b>	<b>(1.594)</b>	<b>(92)</b>	<b>(4.559)</b>
Costo storico	28.339	8.683	367	<b>37.389</b>
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	<b>(13.132)</b>
<b>Consistenza al 31.12.20</b>	<b>19.873</b>	<b>4.132</b>	<b>252</b>	<b>24.258</b>

### 13. Attività immateriali – Euro 3.880.136 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2020 e 2019 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	95.275	6.692.509	23.807	4.022	136.446	268.709	7.220.768
F.do amm.to	(90.687)	(3.348.485)	-	-	(99.334)	-	(3.538.506)
<b>Consistenza al 31.12.2018</b>	<b>4.588</b>	<b>3.344.023</b>	<b>23.807</b>	<b>4.022</b>	<b>37.113</b>	<b>268.709</b>	<b>3.682.262</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	392	249.424	35.548	4.106	6.222	-	295.692
Passaggi in esercizio	-	16.179	(16.179)	(3.057)	3.057	-	-
Valore lordo	-	16.179	(16.179)	(3.057)	3.057	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(22.432)	(455)	(81)	-	-	(22.969)
Valore lordo	-	(74.631)	(455)	(81)	(1.623)	-	(76.790)
F. ammort.	-	52.199	-	-	1.623	-	53.821
Riclassifiche	-	(1.045)	1.010	-	-	-	(35)
Valore lordo	-	(1.045)	1.010	-	-	-	(35)
F. ammort.	-	0	-	-	-	-	0
Perdite di valore	-	(3.421)	(34)	(101)	-	(1.214)	(4.769)
Valore lordo	-	(3)	(34)	(101)	-	-	(138)
F. ammort.	-	(3.418)	-	-	-	(1.214)	(4.632)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2.990)	(0)	-	-	-	(2.991)
Valore lordo	-	(3.738)	(0)	-	-	-	(3.739)
F. ammort.	-	748	-	-	-	-	748
Ammortamento	(2.168)	(168.865)	-	-	(15.351)	-	(186.383)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.775)</b>	<b>66.850</b>	<b>19.890</b>	<b>867</b>	<b>(6.072)</b>	<b>(1.214)</b>	<b>78.545</b>
Costo storico	95.668	6.878.695	43.697	4.889	144.102	268.709	7.435.759
F.do amm.to	(92.855)	(3.467.821)	-	-	(113.062)	(1.214)	(3.674.952)
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>2.813</b>	<b>3.410.873</b>	<b>43.697</b>	<b>4.889</b>	<b>31.041</b>	<b>267.496</b>	<b>3.760.807</b>
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	0	9.009	10.143	-	304	1.735	21.191
Valore lordo	10	17.419	10.143	-	446	1.735	29.754
F. ammort.	(10)	(8.411)	-	-	(142)	-	(8.563)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	472	267.985	28.558	1.612	10.497	-	309.125
Passaggi in esercizio	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
Valore lordo	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.719)	(987)	-	-	-	(22.706)
Valore lordo	(5)	(65.496)	(987)	-	-	-	(66.489)
F. ammort.	5	43.777	-	-	-	-	43.782
Riclassifiche	-	102	-	(80)	-	-	22
Valore lordo	-	1.680	-	(80)	-	-	1.600
F. ammort.	-	(1.578)	-	-	-	-	(1.578)
Perdite di valore	-	(4)	(19)	-	-	(134)	(156)
Valore lordo	-	(12)	(19)	-	-	(134)	(165)
F. ammort.	-	8	-	-	-	-	8
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
Valore lordo	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.721)	(173.875)	-	-	(12.548)	-	(188.144)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.249)</b>	<b>123.307</b>	<b>(4.116)</b>	<b>(2.903)</b>	<b>2.688</b>	<b>1.601</b>	<b>119.328</b>
Costo storico	96.145	7.142.080	39.580	1.986	159.480	270.311	7.709.582
F.do amm.to	(94.581)	(3.607.900)	-	-	(125.752)	(1.214)	(3.829.446)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>1.564</b>	<b>3.534.180</b>	<b>39.580</b>	<b>1.986</b>	<b>33.729</b>	<b>269.097</b>	<b>3.880.136</b>

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2019, di 119.328 migliaia di euro, anche grazie ad un apporto da operazioni di acquisizione per 21.191 migliaia di euro. La voce "Concessioni e diritti simili" in questo esercizio mostra un saldo pari a 3.534.180 migliaia di euro con una variazione complessiva 123.307 migliaia di euro.

Il saldo riguarda la registrazione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

Sulla voce incidono investimenti per 267.985 migliaia di euro. A questa cifra si unisce l'apporto dalle società acquisite nell'anno, pari a 9.009 migliaia di euro e passaggi in esercizio per 41.810 migliaia di euro.

Le dismissioni operate nell'anno assommano a (21.719) migliaia di euro; impattano altresì le riclassifiche, e le perdite di valore sono presenti per 97 migliaia di euro netti, mentre gli ammortamenti incidono per (173.875) migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 39.580 migliaia di euro, accoglie gli investimenti operati sulle concessioni e non ancora ultimati. La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.986 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

Nell'esercizio tali immobilizzazioni in corso si sono trasformati in immobilizzazioni definitive per 4.435 migliaia di euro.



La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 33.729 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale anche legati all'implementazione dei sistemi di telecontrollo o di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 269.097 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento e alla fusione di società precedentemente controllate. Nell'anno si è movimentata sia per l'apporto dovuto all'acquisto delle quattro società avvenuto nell'anno, sia per lo stralcio relativo alle concessioni cedute. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale framework, le principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'occasione concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale grazie anche alla propria capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni;

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6%	3,6%	2021 - 2025	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore  
(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 20%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dal Gruppo.

#### 14. Attività per imposte anticipate nette - Euro 133.205 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 246.984 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 113.779 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2020, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato il 4,57%.

Le imposte anticipate crescono per normali movimentazioni dell'anno, oltre all'impatto di 8.340 migliaia di euro dovuto alla movimentazione data dalla valutazione a Fair Value del derivato di copertura in essere.

Per quanto riguarda le imposte differite passive, oltre alla normale movimentazione dell'anno, il saldo si incrementa per lo stanziamento delle imposte dovuto all'allocatione del prezzo di acquisto delle realtà acquisite nell'anno.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Saldo al 31.12.2019	Adeguamento UNICO	Apporto da acquisizione	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Saldo al 31.12.2020
						Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	
<b>Attività per imposte sul reddito anticipate:</b>												
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	24.236	-	-	124	24.361	10.206	-	(14.011)	-	5	-	20.560
accantonamenti per esodo e stock option	430	-	-	-	430	-	-	(163)	-	0	-	268
accantonamenti per vertenze	3.641	-	-	-	3.641	477	-	(928)	-	15	-	3.205
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.272	-	-	-	3.272	47	-	(49)	-	4	-	3.274
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.238	-	-	-	2.238	31	-	(274)	-	-	-	1.994
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.898	-	-	-	1.898	-	-	-	-	2	-	1.900
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	114.742	(975)	90	30	113.888	11.411	-	(3.622)	-	(54)	-	121.622
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	-	114	-	-	-	-	0	-	114
costi d'impianto	2.224	-	-	-	2.224	-	-	-	-	0	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.772	-	5	-	3.777	1.322	-	(846)	-	3	-	4.256
Imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	-	(0)
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	34.415	-	-	-	34.415	-	-	(292)	-	(91)	-	34.032
oneri a deducibilità differita	15.650	-	-	-	15.650	17	-	(478)	-	18	-	15.208
avviamento	32.829	-	-	-	32.829	-	-	(6.357)	-	33	-	26.506
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	2.348	-	-	-	2.348	-	100	-	(22)	-	3	2.429
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	956	-	-	-	956	-	8.340	-	-	-	-	9.296
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	-	-	1	-	-	-	-	(0)	-	1
su altre rettifiche consolidamento	122	-	-	(30)	92	4	-	(2)	-	-	-	95
<b>Totale</b>	<b>242.889</b>	<b>(975)</b>	<b>95</b>	<b>124</b>	<b>242.133</b>	<b>23.515</b>	<b>8.441</b>	<b>(27.021)</b>	<b>(22)</b>	<b>(65)</b>	<b>3</b>	<b>246.984</b>
<b>Passività per imposte sul reddito differite:</b>												
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	20.324	-	52	-	20.377	224	-	(765)	-	4	-	19.839
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.479	(286)	-	-	5.194	-	-	-	-	1	-	5.195
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.821	-	-	-	3.821	-	-	-	-	5	-	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	35.735	-	-	-	35.735	-	-	(2.115)	-	48	-	33.667
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.113	-	-	-	1.113	-	-	-	-	-	0	1.114
proventi a tassazione differita	4.311	-	-	-	4.311	1.161	-	(222)	-	0	-	5.250
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.656	-	-	-	2.656	-	-	-	(297)	-	-	2.359
altre...	1.306	-	-	-	1.306	33	-	(205)	-	1	-	1.135
ASEM - OCI	90	-	-	-	90	-	34	-	-	-	0	124
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	42.002	-	-	139	42.141	608	-	(2.261)	-	51	-	40.539
su altre rettifiche consolidamento	139	-	736	(139)	736	-	-	(5)	-	-	-	731
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	0
<b>Totale</b>	<b>116.978</b>	<b>(286)</b>	<b>788</b>	<b>-</b>	<b>117.480</b>	<b>2.025</b>	<b>34</b>	<b>(5.573)</b>	<b>(297)</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>113.779</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>125.911</b>	<b>(689)</b>	<b>(693)</b>	<b>124</b>	<b>124.654</b>	<b>21.490</b>	<b>8.406</b>	<b>(21.448)</b>	<b>275</b>	<b>(174)</b>	<b>3</b>	<b>133.205</b>

## 15. Partecipazioni - Euro 3.608 migliaia

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2019			Movimenti del 2020					al 31.12.2020			
<b>Imprese collegate</b>												
<b>Valutazione Equity Method</b>												
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.220	40,00%				82			3.220	851	3.302	40,00%
2i Servizi Energetici Srl	6	60,00%		510			(334)		6		182	60,00%
<b>Altre Imprese</b>												
<b>Valutazione al costo</b>												
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%							42		42	0,30%
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	0,58%							26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,28%							33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,10%							11		11	0,09%
Terme di Offida SpA	1	0,19%							1		1	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,00%									11	0,00%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.349</b>		<b>-</b>	<b>510</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>(334)</b>	<b>-</b>	<b>3.338</b>	<b>851</b>	<b>3.608</b>	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società collegate ed i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020 del Gruppo:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA 2i Servizi Energetici Srl	Melegnano (MI)	4.800.000	8.255.357	4.971.614	205.807	31.12.2019	40%	3.302.143
	Milano	10.000	303.955	14.728	(402.286)	31.12.2020	60%	182.373

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.702.070	1.618.607	160.311	31.12.2019	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.266.452	287	(71.575)	31.12.2019	0,58%	25.822
Agenzia di Polenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.751.056	993.441	29.755	31.12.2019	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.120.543	-	(36.769)	31.12.2019	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	16.123	-	(8.501)	31.12.2019	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	184.256.208	327.039.839	124.472.764	8.257.942	31.12.2019	0,01%	11.127

## 16. Attività finanziarie non correnti - Euro 735 migliaia

La voce accoglie anche il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre.

### Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Risconti attivi finanziari non correnti	551	869	(318)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	12	18	(6)
Crediti finanziari verso altri	171	660	(489)
<b>Totale</b>	<b>735</b>	<b>1.547</b>	<b>(813)</b>

## 17. Altre attività non correnti - Euro 56.092 migliaia

La voce si è decrementata, rispetto al 31 dicembre 2019, di 1.605 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

### Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
depositi cauzionali	3.638	3.579	59
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	306	1.598	(1.292)
risconti attivi su costi per attività promozionali	66	86	(20)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	5.063	5.883	(820)
Crediti verso CSEA non correnti	31.303	30.243	1.060
attività non correnti diverse	15.303	15.895	(592)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
<b>Totale</b>	<b>56.092</b>	<b>57.697</b>	<b>(1.605)</b>

I depositi cauzionali, pari a 3.638 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, non si è movimentato nell'esercizio, mentre i crediti per imposte chieste a rimborso diminuiscono di 1.292 migliaia di euro per il parziale riconoscimento del rimborso relativo all'istanza ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 5.063 migliaia di euro, in ulteriore decremento rispetto allo scorso esercizio. La voce si riferisce a crediti oggetto di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni al fine di conseguire il valore chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per alcune concessioni riconsegnate negli scorsi anni.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è invece relativo all'importo riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che devono essere sostituiti da elettronici in virtù della delibera 155/09 ma che non avevano ancora terminato il loro periodo di ammortamento tariffario al momento della sostituzione.

La voce si incrementa ulteriormente per l'attività di sostituzione avvenuta nell'anno.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, il cui saldo è in calo di 592 migliaia di euro, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (11.541 migliaia di euro al 31.12.2020) sia il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato dalla Capogruppo in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (2.500 migliaia di euro).

## Attività correnti

### 18. Rimanenze – Euro 18.309 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio per 5.200 migliaia di euro è fondamentale dovuta ai minori acquisti di misuratori elettronici a seguito della rimodulazione degli investimenti necessaria per far fronte all'emergenza pandemica.



La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 504 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

## 19. Crediti commerciali – Euro 234.913 migliaia

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2019 risultano complessivamente in aumento di 15.766 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Crediti verso clienti	238.949	256.086	(17.137)
- Fondo svalutazione crediti	(8.076)	(8.323)	247
Crediti per resi in garanzia	4.686	3.562	1.124
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
<b>Totale</b>	<b>234.913</b>	<b>250.680</b>	<b>(15.766)</b>

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e alla fatturazione della residua attività nel settore idrico.

Tali crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 8.076 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha colto l'opportunità di cedere parte dei crediti esistenti ad un primario Factor al fine di garantire la puntualità dei flussi finanziari previsti.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Saldo apertura</b>	<b>8.323</b>	<b>9.288</b>	<b>(965)</b>
Accantonamenti	942	663	279
Rilasci	(778)	(937)	159
Utilizzi	(410)	(691)	280
<b>Saldo chiusura</b>	<b>8.076</b>	<b>8.323</b>	<b>(247)</b>

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 risulta essere tassato per 6.497 migliaia di euro (7.245 migliaia di euro al 31.12.2019).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

## 20. Crediti finanziari a breve termine – Euro 1.816 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 1.261 migliaia di euro dai crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna. L'importo è la stima basata sul valore preliminare di recesso che è stato contestato dalla società aggiornato in seguito al pagamento del dividendo della società e che dovrà essere aggiornato in base all'esito del contenzioso che ne è scaturito. Il saldo registra poi anche 499 migliaia di euro di credito verso la partecipata 2i Servizi Energetici.

## 21. Altre attività finanziarie correnti – Euro 20 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati verso la 2i Servizi energetici non liquidati al 31.12.2020.

## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 186.991 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 166.316 migliaia di euro a valle delle operazioni finanziarie svolte nell'anno – il rimborso delle tranche di prestito obbligazionario in scadenza nel gennaio 2020 per 267.100 migliaia di euro – e grazie alla normale gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

**Migliaia di euro**

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
depositi bancari	186.070	352.944	(166.875)
depositi postali	748	210	538
denaro e valori in cassa	174	153	21
<b>Totale</b>	<b>186.991</b>	<b>353.308</b>	<b>(166.316)</b>

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

### 23. Crediti per imposte sul reddito – Euro 9.012 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito riguardano sia IRES che IRAP, l'incremento dell'anno per 2.740 migliaia di euro è dovuto alla normale movimentazione tramite il pagamento degli acconti e saldo durante l'anno 2020.

### 24. Altre attività correnti – Euro 211.540 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto allo scorso anno di 10.179 migliaia di euro principalmente per un incremento dei crediti verso erario per IVA (6.258 migliaia di euro) e un aumento dei crediti vantati dal Gruppo verso CSEA (voce da confrontare con i debiti verso CSEA tra le altre passività correnti) per 5.923 migliaia di euro dovuta alla normale dinamica di rapporto con la Cassa; si ricorda che nell'anno l'importo che dovrà essere riconosciuto per i Certificati di Efficienza Energetica è stato factorizzato con formula pro soluto, mentre rimangono quelli derivanti dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas, dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas e dal riconoscimento Qualità Tecnica.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Altri crediti tributari:</b>			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.337	9.341	(4)
Crediti verso Erario per Iva	21.080	14.823	6.258
Altri crediti tributari	5	7	(2)
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	493	1.538	(1.044)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.791	2.649	(858)
Crediti verso CSEA	169.003	163.079	5.923
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.410	1.299	1.111
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	3.290	3.827	(536)
Crediti diversi	2.550	4.854	(2.304)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.647)	(2.913)	266
Ratei attivi	45	22	24
Risconto canoni pluriennali diversi	18	21	(2)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	-
Risconto costi attività promozionali	20	24	(4)
Risconti premi assicurativi	1.054	100	954
Risconti diversi	2.398	2.000	397
<b>Totale</b>	<b>211.540</b>	<b>201.361</b>	<b>10.179</b>

## 25. Attività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Nell'esercizio nessun importo è stato classificato come attività destinate alla vendita, contrariamente allo scorso anno quando il valore degli asset pertinenti le concessioni di San Gillio e Givoletto era stato qui riportato.

## Passivo

### Patrimonio netto

#### 26. Patrimonio netto – Euro 1.040.825 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento di 106.235 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 50.000 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 27.584 migliaia di euro a seguito dell'adeguamento del *Fair Value* dei derivati e della registrazione dell'attualizzazione dei benefici definiti;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 183.848 migliaia di euro;

#### Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2020 è costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie di Zi Rete Gas S.p.A., è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato.

#### Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

#### Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata nell'esercizio.

#### Riserva valutazione strumenti derivati – Euro (21.967) migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è stata creata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; nel 2018 lo swap era stato chiuso come programmato, mentre l'effetto a conto economico viene registrato in base al flusso di interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni; a questo movimento si unisce la valutazione a *Fair Value* del nuovo derivato aperto nel 2020.

#### Riserve diverse – Euro 233.118 migliaia

Le riserve diverse risultano in marginale calo (231 migliaia di euro) per la rilevazione a patrimonio netto dell'effetto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti del Gruppo.

#### Risultati a nuovo – Euro 353.381 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 156.353 migliaia di euro a seguito della allocazione del risultato di esercizio 2019.

## Risultato netto d'esercizio - Euro 183.848 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2020 rispetto al risultato del precedente esercizio presenta un decremento di 22.906 migliaia di euro, quando non solo i ricavi erano calcolati sulla base dei parametri del precedente periodo regolatorio, ma anche le operazioni straordinarie dell'anno (vendita di Murgia Distribuzione Gas S.r.l. e affrancamento dell'avviamento) avevano fortemente influenzato il risultato finale.

## Passività non correnti

### 27. Finanziamenti a lungo termine - Euro 2.744.442 migliaia

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine con scadenza tra il 2014 e il 2027 emesse dalla Capogruppo e a tre linee di credito complessive 489 milioni di euro.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019		
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	-	100.000	-	0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	163.636	181.818	163.636	181.818	Eur+0,59%	0,07%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(9.215)	(10.897)				
<b>TOTALE A LUNGO TERMINE</b>	<b>2.744.422</b>	<b>2.660.921</b>	<b>2.753.636</b>	<b>2.671.818</b>		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.753.636 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (54.609 migliaia di euro - si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2020	al 31.12.2019			
<b>Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine</b>					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	488.636	406.818	-	172.727	315.909
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	58.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.265.000	2.265.000	-	1.100.000	1.165.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	-	267.100	-	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine non fruttiferi	36.427		36.427	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.808.245</b>	<b>2.997.100</b>	<b>54.609</b>	<b>1.272.727</b>	<b>1.480.909</b>

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (Regulatory Asset Base);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2020 tutti i covenant risultavano rispettati.

## 28. TFR e altri benefici ai dipendenti - Euro 40.286 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19 Revised, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Trattamento fine rapporto	30.192	31.649	(1.457)
Assistenza sanitaria ASEM	1.475	1.602	(127)
Fondo GAS	8.619	10.308	(1.689)
<b>Totale</b>	<b>40.286</b>	<b>43.559</b>	<b>(3.273)</b>

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

### TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto"

che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

### Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

### Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultimo stipendio.

L'ulteriore accantonamento eseguito nell'anno è dovuto alla revisione di stima dovuta all'affinamento dei dati disponibili sull'anzianità media ai fini del fondo gas del personale in servizio.

Le principali ipotesi utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Ipotesi attuariali</b>		
Tasso di attualizzazione	0,40%	1,00%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	0,80%	1,00%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,00%	2,00%
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla



## 29. Fondi rischi e oneri – Euro 7.355 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero scaturire per il Gruppo da controversie giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un risultato positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto a precedente esercizio, si sono decrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 14.919 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2019		31.12.2020						31.12.2020	
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Variazione Area di consolidamento	Accantonamenti	Rischi	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	
Fondi vertenze e contenziosi	6.530	-	6.530	-	1.331	(1.302)	(970)	-	5.589	5.589
Fondo imposte e tasse	1.423	-	1.423	-	1.062	(628)	(265)	-	1.591	1.591
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	25.876	25.876	-	104	5.055	(3.270)	(473)	(9)	27.282	-
Altri fondi per rischi ed oneri	65.077	65.077	-	341	31.038	(27.626)	(18.740)	4	50.094	-
<b>Totale</b>	<b>99.080</b>	<b>90.953</b>	<b>8.128</b>	<b>446</b>	<b>38.486</b>	<b>(32.826)</b>	<b>(20.449)</b>	<b>(5)</b>	<b>84.732</b>	<b>77.377</b>
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.686	1.686	-	-	-	-	(571)	-	1.115	-
<b>Totale</b>	<b>100.766</b>	<b>92.639</b>	<b>8.128</b>	<b>446</b>	<b>38.486</b>	<b>(32.826)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(5)</b>	<b>85.847</b>	<b>78.492</b>

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 85.847 migliaia di euro con una quota a breve termine di 78.492 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 7.355 migliaia di euro; i fondi esistenti sono così dettagliati:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 5.589 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze giudiziali in corso;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.591 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell'esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 27.282 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni; la voce ha subito un incremento netto di 1.407 migliaia di euro a seguito di richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti, comprensivo di utilizzi per 473 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 50.094 migliaia di euro che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di

apparatati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali sia lo stanziamento per il rischio che il contributo per l'annullamento dei TEE non copra il costo per l'acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi fino a maggio 2021;

- "Fondo oneri per incentivi all'esodo", pari a 1.115 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all'esodo iniziate nell'anno e in fase di svolgimento. Il fondo è stato utilizzato durante il 2020 per 571 migliaia di euro.

La posizione fiscale del Gruppo risulta definita al tutto il 2014.

### 30. Passività finanziarie non correnti - Euro 38.753 migliaia

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie non correnti rappresentano il valore negativo del Fair Value del derivato aperto dalla Capogruppo nell'anno. Il peggioramento di 34.752 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente è dovuto dalla situazione della curva dei tassi al 31.12.2020 che mostra valori maggiormente negativi nel breve e medio periodo a causa della situazione economica mondiale.

### 31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti - Euro 18.395 migliaia

Al 31.12.2020 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che il Gruppo dovrà corrispondere per l'utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell'applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 31.12.2020	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT</b>				
<b>Passività finanziarie IFRS 16 non corrente</b>	<b>18.395</b>	-	<b>12.906</b>	<b>5.489</b>
Immobili IFRS 16			9.827	5.489
Automezzi IFRS 16			2.915	-
ICT IFRS 16			164	-
<b>Passività finanziarie IFRS 16 corrente</b>	<b>5.281</b>	<b>5.281</b>	-	-
Immobili IFRS 16		3.904		
Automezzi IFRS 16		1.285		
ICT IFRS 16		91		
<b>Totale</b>	<b>23.676</b>	<b>5.281</b>	<b>12.906</b>	<b>5.489</b>

### 32. Altre passività non correnti – Euro 331.077 migliaia

La voce, in incremento di 7.969 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020- 2019</b>
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	44.948	45.037	(90)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	283.632	275.573	8.059
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>331.077</b>	<b>323.108</b>	<b>7.969</b>

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

### Passività correnti

### 33. Finanziamenti a breve termine – Euro 36.427 migliaia

La voce in commento si riferisce al debito al 31.12.2020 della Capogruppo verso la società di factoring per alcuni incassi percepiti direttamente dai clienti e in attesa di essere girati alla società di factoring come previsto dal contratto di cessione pro soluto. Lo scorso esercizio la voce comprendeva la tranche di Prestito Obbligazionario in scadenza che è stata rimborsata il 2 gennaio 2020.

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
debiti verso banche a breve	-	40.000	(40.000)
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	36.427	-	36.427
prestiti obbligazionari a breve termine	-	267.088	(267.088)
<b>Totale</b>	<b>36.427</b>	<b>307.088</b>	<b>(270.661)</b>

### 34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 18.182 migliaia

Al 31.12.2020 la voce incorpora il totale delle tranches di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi.

### 35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 78.492 migliaia

Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

### 36. Debiti commerciali – Euro 215.963 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Rispetto al 31.12.2019, tale voce subisce un incremento 29.619 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Fornitori	215.963	186.344	29.619
<b>Totale</b>	<b>215.963</b>	<b>186.344</b>	<b>29.619</b>

Il saldo al 31.12.2020 è composto prevalentemente dal debito residuo verso le imprese fornitrici cui viene esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

### 37. Debiti per imposte sul reddito – Euro 258 migliaia

Al 31 dicembre 2020 risultano debiti per imposte sul reddito inferiori rispetto al precedente esercizio per la normale dinamica dei pagamenti e degli acconti versati con una variazione negativa di 7.928 migliaia di euro.

### 38. Passività finanziarie correnti - Euro 17.066 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite in massima parte agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario.

#### Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	16.363	19.351	(2.988)
Altri debiti finanziari correnti	703	675	28
<b>Totale</b>	<b>17.066</b>	<b>20.025</b>	<b>(2.960)</b>

### 39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti - Euro 5.281 migliaia

Al 31.12.2020 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto entro i 12 mesi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

### 40. Altre passività correnti - Euro 203.550 migliaia

Le altre passività correnti mostrano nell'anno una diminuzione di 16.750 migliaia di euro, principalmente a causa del decremento degli "Altri debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie.

La posizione verso CSEA deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA compresi nella voce Altre attività correnti.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

#### Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
altri debiti tributari	3.869	4.191	(321)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.446	11.479	(1.033)
altri debiti	174.054	189.207	(15.153)
ratei passivi	4.105	4.285	(180)
risconti passivi	11.076	10.958	117
<b>Totale</b>	<b>203.550</b>	<b>220.120</b>	<b>(16.570)</b>

Gli altri debiti tributari, pari a 3.869 migliaia di euro, sono così costituiti:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
verso / Erario per Iva	293	318	(25)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.517	3.809	(292)
verso / Erario per ritenute d'acconto	59	64	(4)
altri debiti v / Erario	0	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>3.869</b>	<b>4.191</b>	<b>(321)</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 10.446 migliaia di euro sono calo rispetto allo scorso esercizio, coerentemente con le variazioni del personale registrate nell'anno:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
verso I.N.P.S.	9.087	9.449	(362)
verso altri istituti	1.359	2.030	(671)
<b>Totale</b>	<b>10.446</b>	<b>11.479</b>	<b>(1.033)</b>

Gli altri debiti, pari complessivamente a 174.054 migliaia di euro, sono così rappresentati:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Debiti v/personale dipendente	12.398	13.516	(1.119)
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	305	405	(100)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.586	2.524	62
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	3.059	2.744	315
Debiti verso CSEA	148.812	163.329	(14.516)
Debiti diversi	6.894	6.689	205
<b>Totale</b>	<b>174.054</b>	<b>189.207</b>	<b>(15.153)</b>

Il debito verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è costituito per 94.080 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a CSEA generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re, Gs e Rs) e da un debito residuo prevalentemente relativo agli importi di perequazione di anni precedenti e anno corrente per complessivi 39.038 migliaia di euro.

I ratei e i risconti passivi, pari a 15.181 migliaia di euro, sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Ratei passivi</b>			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.255	3.315	(60)
Altri ratei passivi	850	970	(120)
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>4.105</b>	<b>4.285</b>	<b>(180)</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti contributi conto impianti	2.197	2.169	28
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.865	8.776	89
Altri risconti passivi	14	13	0
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>11.076</b>	<b>10.958</b>	<b>117</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>15.181</b>	<b>15.243</b>	<b>(63)</b>

## 25. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2020 non vi sono classificate nella voce passività. Nel precedente esercizio la voce accoglieva le passività relative alle concessioni di San Gillio e Givoletto, la cui cessione è stata portata a termine il 31 gennaio 2020.

## Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio 2020 i soggetti "parti correlate" con cui il Gruppo ha avuto rapporti sono:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias S.a.r.l.
- Bonatti S.p.A.
- APG Infrastructure Pool 2017 II
- Melegnano Energia Ambiente S.p.A. (MEA S.p.A.)
- 2i Servizi Energetici S.r.l.

Nella definizione di parti correlate sono inoltre inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società capogruppo nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori e Sindaci.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.



## Rapporti commerciali e diversi

## Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	20	80	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti Spa	12	6.528	5.459	12
2i Servizi Enegetici Srl	57	15	15	56
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	49	2.590	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>77</b>	<b>6.631</b>	<b>8.163</b>	<b>76</b>

## Esercizio 2019

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	20	77	-
MEA SPA	2	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	40	40	-
Bonatti Spa	-	4.674	7.082	3
2i Servizi Enegetici Srl	128	3	3	128
Cioccarelli e Associati Srl	-	1	1	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	122	3.585	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>130</b>	<b>4.860</b>	<b>10.788</b>	<b>139</b>

## Rapporti finanziari

## Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	31.969
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	4.056
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	13.975
MEA SPA	-	-	-	82	-
2i Servizi Enegetici Srl	518	-	334	38	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>518</b>	<b>-</b>	<b>334</b>	<b>121</b>	<b>50.000</b>

## Esercizio 2019

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	59.427
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	7.540
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	25.978
MEA SPA	-	-	-	80	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80</b>	<b>92.945</b>

## Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

## Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

## Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2020 degli amministratori, sindaci della società e dirigenti con responsabilità strategica, pari a 2.590 migliaia di euro si riferiscono ai compensi dei Sindaci per 84 migliaia di euro, ai compensi degli Amministratori (che complessivamente ammontano a 254 migliaia di euro) per 154 migliaia di euro e per il resto ai compensi per il personale strategico.

## Compensi della Società di Revisione

I compensi 2020 per la società di revisione ammontano complessivamente a 559 migliaia di euro e comprendono sia le attività annuali di revisione del bilancio separato e consolidato, sia quelle di revisione del bilancio unbundling e dei prospetti richiesti da ARERA nonché le attività di certificazione ai fini dell'ottenimento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

## Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2019 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici dalle società del Gruppo:

Euro			
Denominazione	Prov.	31.12.2020	Tipologia
COMUNE DI MAIERA	CS	18.146	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI ACQUARO	VV	105.699	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI ARENA	VV	70.320	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI DASA'	VV	108.045	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI GEROCARNE	VV	130.980	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI PIZZONI	VV	138.077	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI SORIANELLO	VV	73.691	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI SORIANO CALABRO	VV	253.084	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI VAZZANO	VV	61.919	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI BASCIANO	TE	33.752	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CADREZZATE	VA	18.262	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	PE	8.254	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI L'AQUILA	AQ	93.408	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	TE	18.905	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI POLLUTRI	CH	25.680	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI R. DI CAMBIO R. DI MEZZO	AQ	363.558	CONTRIBUTI LR ABRUZZO 25/95
COMUNE DI TERAMO	TE	498.443	CONTRIBUTI LR ABRUZZO 25/95
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI LUCOLI	AQ	30.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
GSE - Gestore Servizi Energetici SpA		86.861	
COMUNE DI VIBONATI	SA	164.004	CONTRIBUTI REGIONALI
COMUNE DI MORIGERATI	SA	333.559	CONTRIBUTI REGIONALI
COMUNE DI TORRACA	SA	252.543	CONTRIBUTI REGIONALI
COMUNE DI TORTORELLA	SA	503.389	CONTRIBUTI REGIONALI
COMUNE DI ISPANI	SA	534.436	CONTRIBUTI REGIONALI
<b>Totale contributi pubblici incassati</b>		<b>4.020.203</b>	

I contributi pubblici incassati da pubbliche amministrazioni (Stato, regioni, comuni...) nel corso del 2020 ammontano per il Gruppo a 4.020.203 euro, tale importo non include eventuali contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni non ancora retrocessi al Gruppo.

## Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 151.472 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono a garanzie bancarie per 106.389 migliaia di euro, e a garanzie assicurative e di altro tipo per 45.083 migliaia di euro.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso del Gruppo.

## Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informazione utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

## Passività e attività potenziali

### Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

### Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

### Aggregazioni aziendali

#### Acquisizione di Montelungo Gas S.r.l., Cometam Gas S.r.l. e Maierà Gas S.r.l..

In data 30 aprile 2020, la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale di tre società detenute dalla società BN Investimenti S.r.l., del Gruppo Bonatti: la Montelungo Gas S.r.l., Cometam Gas S.r.l. e Maierà Gas S.r.l..

L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo complessivo, al netto del successivo conguaglio prezzo, di 2,6 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 maggio 2020.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte delle tre società:

	Maierà Gas Srl	Montelungo Gas Srl	Cometam Gas Srl
Milioni di euro			
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobili, impianti e macchinari	-	0,0	0,0
Attività immateriali	1,2	1,6	10,3
Attività per imposte anticipate	0,0	0,0	0,1
Altre attività non correnti	0,0	0,0	0,0
Crediti commerciali	0,0	0,0	0,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,1	0,0
Crediti per imposte sul reddito	-	0,0	-
Altre attività correnti	0,2	0,1	0,1
<b>Totale attività acquisite</b>	<b>1,5</b>	<b>1,8</b>	<b>11,5</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
TFR e altri benefici ai dipendenti	-	0,0	0,0
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	0,0	0,1	0,3
Debiti commerciali	1,2	1,6	9,6
Debiti per imposte sul reddito	0,0	0,0	-
Altre passività correnti	-	0,0	0,0
<b>Totale passività assunte</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>	<b>9,9</b>
<b>Totale Fair Value attività nette identificabili</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale corrispettivo trasferito</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>
<b>Avviamento/(Badwill) generato dall'acquisizione</b>	<b>(0,1)</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta per Montelungo Gas S.r.l. a 0,1 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato di 0,1 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (30 aprile 2020).

Per Cometam Gas S.r.l., l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta invece a 0,7 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato di 2,2 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (30 aprile 2020).

Infine, per Maierà Gas S.r.l. si rileva un avviamento negativo pari a 0,1 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato di 0,2 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (30 aprile 2020).

Gli avviamenti positivi derivanti dall'acquisizione, ad oggi non affrancati ai fini fiscali, si riferiscono principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

L'avviamento negativo invece è definibile quale risultato del "buon affare" concluso, e risente delle condizioni soggettive di negoziazione.

La determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, pur essendo tecnicamente provvisoria secondo quanto previsto da IFRS 3, viene considerata completata alla data di redazione del presente bilancio.

Ad ottobre 2020 le controllate Montelungo Gas S.r.l., Maierà Gas S.r.l. e Cometam Gas S.r.l. sono state fuse con effetto retroattivo al 30.04.2020.

### Acquisizione di Powergas Distribuzione S.p.A.

In data 15 settembre 2020, la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale di Powergas Distribuzione S.p.A..

L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo complessivo, incluso del successivo conguaglio prezzo, di 6,9 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 16 settembre 2020.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte della società:

Milioni di euro

<b>ATTIVITA'</b>	
Immobili, impianti e macchinari	0,0
Attività immateriali	6,3
Altre attività non correnti	0,1
Rimanenze	0,0
Crediti commerciali	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,5
Crediti per imposte sul reddito	0,0
Altre attività correnti	0,1
	-
<b>Totale attività acquisite</b>	<b>7,0</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
TFR e altri benefici ai dipendenti	0,1
Passività per imposte differite	0,7
Altre passività non correnti	-
Debiti commerciali	0,1
Debiti per imposte sul reddito	0,1
Altre passività correnti	0,1
<b>Totale passività assunte</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale Fair Value attività nette identificabili</b>	<b>6,0</b>
<b>Totale corrispettivo trasferito</b>	<b>6,9</b>
<b>Avviamento generato dall'acquisizione</b>	<b>1,0</b>

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a circa 1 milione di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato di 6,9 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (15 settembre 2020).

Gli avviamenti positivi derivanti dall'acquisizione, ad oggi non affrancati ai fini fiscali, si riferiscono principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

La determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, pur essendo tecnicamente provvisoria secondo quanto previsto da IFRS 3, viene considerata completata alla data di redazione del presente bilancio.

## Rischio di credito, liquidità e mercato

### Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel 2020 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 216.178 migliaia di euro.

Pertanto, il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 669,2 milioni di euro:

<b>Milioni di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020- 2019</b>
<b>Terzi:</b>			
Attività finanziarie non correnti	0,7	1,5	(0,8)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	56,2	57,8	(1,6)
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	243,6	259,6	(16,0)
Altre attività finanziarie correnti	1,8	2,2	(0,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	187,0	353,3	(166,3)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	179,8	177,5	2,3
<b>Totale</b>	<b>669,2</b>	<b>852,0</b>	<b>(182,8)</b>



## Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi con scadenza tra il 2024 e il 2027, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro oltre a una linea di finanziamento con una primaria banca.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2020</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	315,9
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.165,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-		
Finanziamenti a breve termine	36,4		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	38,8		
Altre passività finanziarie a breve termine	17,1		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		12,9	5,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,3		
<b>Totale</b>	<b>115,7</b>	<b>1.285,6</b>	<b>1.486,4</b>

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 sono esposte di seguito:

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2019</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	72,7	334,1
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	600,0	1.665,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	267,1		
Finanziamenti a breve termine	40,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	4,0		
Altre passività finanziarie a breve termine	20,0		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		11,5	11,0
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	6,1		
<b>Totale</b>	<b>355,4</b>	<b>684,2</b>	<b>2.010,1</b>

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2020 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.265 milioni di euro si riferiscono alle tranches di prestito obbligazionario sopracitate emesse da Zi Rete Gas con scadenza tra il 2024 e il 2027.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

Durante il 2019 la Capogruppo aveva aperto 5 contratti di copertura "Forward Starting Interest Rate Swap" per complessivi 500 milioni di euro di valore nominale.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value.

Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile						Fair value
	Note	Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>							
Attività finanziarie non correnti	16		-				-
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>							
Attività finanziarie non correnti	16			735			735
Altre attività non correnti	17			56.026			56.026
Crediti commerciali	19-25			234.913			234.913
Crediti finanziari a breve termine	20			1.816			1.816
Altre attività finanziarie correnti	21			20			20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			186.991			186.991
Altre attività correnti	24			207.604			207.604
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			-	<b>688.105</b>	-	-	<b>688.105</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>							
Derivati IRS	38		38.753				38.753
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>							
Finanziamento a lungo termine	27				488.636	488.636	488.636
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.255.785	2.255.785	2.471.828
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395				18.395	18.395
Altre passività non correnti	32				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34				54.609	54.609	54.609
Debiti commerciali	36-25				215.963	215.963	215.963
Passività finanziarie correnti	38				16.363	16.363	16.363
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281				5.281	5.281
Altre passività correnti	40				192.474	192.474	192.474
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.676</b>	<b>38.753</b>	-	-	<b>3.224.192</b>	<b>3.286.620</b>

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2019:

Migliaia di euro	Valore contabile						Fair value
	Note	Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>							
Attività finanziarie non correnti	16		-				-
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>							
Attività finanziarie non correnti	16			1.547			1.547
Altre attività non correnti	17			57.611			57.611
Crediti commerciali	19-25			250.680			250.680
Crediti finanziari a breve termine	20			1.330			1.330
Altre attività finanziarie correnti	21			879			879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			353.308			353.308
Altre attività correnti	24			198.771			198.771
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			-	<b>864.125</b>	-	-	<b>864.125</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>							
Derivati IRS	38		4.001				4.001
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>							
Finanziamento a lungo termine	27				406.818	406.818	406.818
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.254.103	2.254.103	2.443.705
Prestiti obbligazionari a breve termine	33				267.088	267.088	267.097
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	22.539				22.539	22.539
Altre passività non correnti	32				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34				58.182	58.182	58.182
Debiti commerciali	36-25				186.344	186.344	186.344
Passività finanziarie correnti	38				19.351	19.351	19.351
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	6.110				6.110	6.110
Altre passività correnti	40				209.162	209.162	209.162
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>28.649</b>	<b>4.001</b>	-	-	<b>3.401.408</b>	<b>3.434.059</b>

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *Fair value* del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

La struttura attuale di debito risulta per 2.590 milioni di euro su 2.772 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2020.

La Capogruppo nel 2019 ha stipulato 5 contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con scadenza a 10 anni dalla start date) contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>Derivati cash flow hedge</b>								
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	(38.753)	(4.001)	-	-	(38.753)	(4.001)
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>(38.753)</b>	<b>(4.001)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(38.753)</b>	<b>(4.001)</b>

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2020	al 31.12.2019			
<b>Derivati cash flow hedge</b>					
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	-	-	500.000
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>500.000</b>

Si riporta anche la valorizzazione, nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		Fair Value		Fair Value	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019	-0,10%	+0,10%	-0,10%	+0,10%
<b>Derivati cash flow hedge</b>						
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	(44.678)	(33.659)	(4.401)	(3.601)
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>(44.678)</b>	<b>(33.659)</b>	<b>(4.401)</b>	<b>(3.601)</b>

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 gennaio 2021 2i Rete Gas S.p.A., a valere sull'EMTN Programme da 4 miliardi di euro aggiornato nel mese di dicembre 2020, ha emesso una nuova tranche di prestito obbligazionario con scadenza a 10 anni per 500 milioni di euro, con un pricing che rappresenta il coupon più contenuto indipendentemente dalla durata da quando 2i Rete Gas si è rivolta al finanziamento pubblico. L'emissione ha come

obiettivi principali il finanziamento della futura acquisizione della società IDG S.p.A. e il rifinanziamento delle emissioni in scadenza nei prossimi anni.

Nel mese di gennaio 2021 è stato sottoscritto il contratto di compravendita della società I.D.G. S.p.A. del Gruppo Edison condizionato, tra l'altro, al parere favorevole dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Con questa operazione la Capogruppo ha rilevato un totale di 152.000 clienti finali e 2.700 km di rete in 58 comuni serviti. Il controvalore complessivo dell'operazione è complessivamente pari a 150 milioni di euro. In data 10 febbraio 2021 è stata effettuata la notifica dell'operazione all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato che con provvedimento del 26 febbraio 2021 ha deliberato l'apertura di un'istruttoria ex art.16 comma 4 L.n.287/1990, attualmente in corso.

La graduatoria provvisoria determinata per la gara ATEM di Napoli 1 in data 29 gennaio 2021 attribuisce a 2i Rete Gas un punteggio superiore rispetto all'incumbent Italgas S.p.A.. La commissione ha avviato la procedura della verifica di anomalia sulle offerte presentate.

Il 17 febbraio 2021 è stato notificato il ricorso in Cassazione riguardante la gara ATEM per l'ambito di Milano 1, che vede impegnata la società 2i Rete Gas S.r.l. in qualità di partecipante. Successivamente, all'inizio del mese di marzo 2021 è avvenuta l'iscrizione a ruolo del suddetto ricorso.

## V Relazione del Collegio Sindacale

**2i RETE GAS S.p.A.**

\*\*\*\*\*

**Relazione del Collegio Sindacale  
al Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha consegnato a questo Collegio il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas S.p.A.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, ove compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgvo. N. 39 del 27/10/2010 il controllo contabile è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale non ha segnalato al Collegio Sindacale criticità o fatti di rilievo censurabili relativamente al contenuto del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 include 5 Società, compresa 2i Rete gas S.p.A..

Il perimetro di consolidamento è così costituito dalle seguenti Società:

- 2i Rete Gas S.p.A.
- 2i Rete Gas S.r.l.
- 2i Rete Dati S.r.l.
- Cilento Reti Gas S.r.l.

Power Gas Distribuzione S.p.A.

I relativi criteri di consolidamento sono contenuti nel paragrafo “Criteri di consolidamento” delle note di commento al bilancio consolidato dell’esercizio 2020.

I bilanci delle controllate, consolidate dal Gruppo 2i Rete Gas Spa, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo ed utilizzando, ove applicabili, i bilanci delle società approvati dalle rispettive assemblee o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il Bilancio consolidato si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e Note di Commento al bilancio, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in migliaia di euro:



		31.12.2020	31.12.2019
<b>Migliaia di euro</b>	<b>Note</b>		
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	11	35.699	37.223
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	24.258	28.817
Attività immateriali	13	3.880.135	3.760.807
Attività per imposte anticipate nette	14	133.205	125.911
Partecipazioni	15	3.608	3.349
Attività finanziarie non correnti	16	735	1.547
Altre attività non correnti	17	56.092	57.697
	<i>Totale</i>	<b>4.133.731</b>	<b>4.015.351</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	18	18.309	23.509
Crediti commerciali	19	234.913	250.680
Crediti finanziari a breve termine	20	1.816	1.330
Altre attività finanziarie correnti	21	20	879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	186.991	353.308
Crediti per imposte sul reddito	23	9.012	6.272
Altre attività correnti	24	211.540	201.361
	<i>Totale</i>	<b>662.601</b>	<b>837.338</b>
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>			
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	-	2.991
	<i>Totale</i>	<b>-</b>	<b>2.991</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>4.796.332</b>	<b>4.855.680</b>

		31.12.2020	31.12.2019
<b>Migliaia di euro</b>			
	Note		
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	26		
Capitale sociale		3.639	3.639
Azioni Proprie		-	-
Altre riserve		498.425	526.009
Utili / (Perdite) accumulati		353.381	197.028
Risultato netto dell'esercizio		183.476	206.383
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>1.038.921</b>	<b>933.058</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>			
Interessenze di Terzi azionisti		1.533	1.398
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		372	135
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>1.905</b>	<b>1.533</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.040.825</b>	<b>934.591</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	27	2.744.422	2.660.921
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	40.286	43.559
Fondo rischi e oneri	29	7.355	8.128
Passività per imposte differite	14	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	38.753	4.001
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395	22.539
Altre passività non correnti	32	331.077	323.108
	<i>Totale</i>	<b>3.180.288</b>	<b>3.062.256</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamenti a breve termine	33	36.427	307.088
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.182	18.182
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	78.492	92.639
Debiti commerciali	36	215.963	186.344
Debiti per imposte sul reddito	37	258	8.186
Passività finanziarie correnti	38	17.066	20.025
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281	6.110
Altre passività correnti	40	203.550	220.120
	<i>Totale</i>	<b>575.218</b>	<b>858.694</b>
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>			
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	-	139
	<i>Totale</i>	<b>-</b>	<b>139</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>3.755.507</b>	<b>3.921.089</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>4.796.332</b>	<b>4.855.680</b>

Migliaia di euro	Note	31.12.2020	31.12.2019
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	711.616	722.701
Altri ricavi	5.b	30.678	49.459
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	296.533	284.892
<b>Sub Totale</b>		<b>1.038.828</b>	<b>1.057.051</b>
<b>Costi</b>			
Materie prime e materiali di consumo	6.a	67.285	74.773
Servizi	6.b	292.178	273.999
Costi del personale	6.c	116.470	122.246
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	200.560	204.281
Altri costi operativi	6.e	49.894	56.535
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.361)	(1.619)
<b>Sub Totale</b>		<b>725.026</b>	<b>730.217</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>313.802</b>	<b>326.834</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(251)	79
Proventi finanziari	8	533	1.990
Oneri finanziari	8	(55.078)	(62.789)
<b>Sub Totale</b>		<b>(54.796)</b>	<b>(60.720)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>259.005</b>	<b>266.114</b>
Imposte	9	75.157	59.597
<b>Risultato delle <i>continuing operation</i></b>		<b>183.848</b>	<b>206.517</b>
<b>Risultato delle <i>discontinued operation</i></b>	10	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>		<b>183.848</b>	<b>206.517</b>
<b>Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:</b>			
- Soci della Controllante		183.476	206.383
- Partecipazioni di Terzi		372	135

Il Collegio dà atto di aver verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

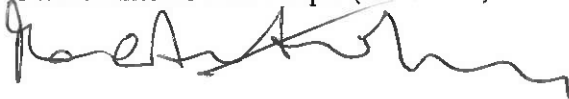
Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 l'attività della Società è stata condizionata in misura significativa dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. In particolare, tale situazione sanitaria ha reso necessario l'avvio di diverse iniziative da parte di tutte le strutture della Società per fronteggiare l'emergenza pandemica, nonché l'adozione di disposizioni, protocolli e cautele coerenti con quanto è stato disposto, tempo per tempo, dalle Autorità Pubbliche.

Infine il Collegio dà atto di aver accertato la rispondenza e la coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato.

Milano/Sondrio lì, 07 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

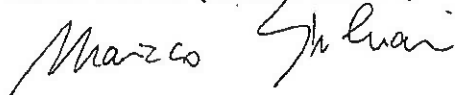
Marco Antonio Dell'Acqua (Presidente)



Andrea Cioccarelli (Sindaco effettivo)



Marco Giuliani (Sindaco effettivo)



## VI Relazione della Società di Revisione



**2I RETE GAS SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E  
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014*

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (il gruppo 2i Rete Gas), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a 2i Rete Gas SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

**In che modo sono stati affrontati nella revisione**

---

**Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo III relazione sulla gestione – paragrafo 5  
quadro regolatorio e tariffario  
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'ammontare delle concessioni e diritti simili iscritti in bilancio nella voce attività immateriali è pari a € 3.574 milioni al 31 dicembre 2020, che rappresentano il 75% del totale delle attività del gruppo. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 297 milioni.

Il gruppo opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

I ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata principalmente sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.

Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e del loro riflesso sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.

Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.

Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dal gruppo in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.

Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



**Recuperabilità dell'avviamento**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'avviamento iscritto in bilancio è pari a € 269 milioni al 31 dicembre 2020 e rappresenta il 6% del totale delle attività del gruppo.

La recuperabilità dell'avviamento è oggetto di verifica da parte del gruppo a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – “Riduzione di valore delle attività”.

Il valore recuperabile del gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU “Distribuzione del gas”, che rappresenta il principale settore di attività del gruppo, al quale è allocato l'avviamento, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi in accordo al piano quinquennale 2021-2025, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo in data 18 dicembre 2020.

Il valore recuperabile del settore “Distribuzione del gas” è confrontato con il valore di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore, comprensivo di avviamento.

Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso, la verifica della recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo verificato, anche con il supporto di esperti PwC:

- l'adeguatezza dell'intero processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento, secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso del settore “Distribuzione del gas”, con particolare riferimento ai tassi di crescita di ricavi, costi e investimenti e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di sensitività;
- la corretta identificazione dei valori di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore “Distribuzione del gas”;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

---

**Aspetti chiave****In che modo sono stati affrontati nella revisione**

---

**Valutazione dei fondi rischi e oneri**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 29 fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri iscritti in bilancio ammontano a € 86 milioni al 31 dicembre 2020 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni e oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate dal management, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo effettuato attività volte alla comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità degli stanziamenti effettuati.

Abbiamo ottenuto conferme da parte dei legali incaricati dal gruppo, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso criticamente con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo 2i Rete Gas SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016***

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', written over a horizontal line.

Paolo Caccini  
(Revisore legale)

## VII Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.

## 1. Conto Economico

Euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	705.951.685	1.592.631	717.913.836	1.654.848
Altri ricavi	5.b	31.621.565	1.288.374	50.501.223	1.399.809
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	289.016.526		275.606.846	
	<b>Sub Totale</b>	<b>1.026.589.776</b>		<b>1.044.021.905</b>	
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	67.281.594		74.772.709	
Servizi	6.b	284.000.563	256.767	264.229.321	5.050
Costi del personale	6.c	116.377.682	2.337.667	122.246.384	3.340.318
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	199.601.352		203.427.103	
Altri costi operativi	6.e	49.278.097	325.254	56.022.809	342.519
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.360.921)		(1.618.518)	
	<b>Sub Totale</b>	<b>715.178.367</b>		<b>719.079.808</b>	
	<b>Risultato operativo</b>	<b>311.411.409</b>		<b>324.942.097</b>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	-		194.857	196.160
Proventi finanziari	8	934.815	440.492	2.289.270	299.185
Oneri finanziari	8	(55.117.502)	(39.835 )	(62.820.559)	(31.725 )
	<b>Sub Totale</b>	<b>(54.182.687)</b>		<b>(60.336.433)</b>	
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>257.228.722</b>		<b>264.605.664</b>	
Imposte	9	74.635.833		59.106.645	
	<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>182.592.889</b>		<b>205.499.019</b>	
Plusvalenza da alienazione attività operative cessate	10	-		-	
Effetto fiscale	10	-		-	
	<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
	<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>182.592.889</b>		<b>205.499.019</b>	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 2. Prospetto dell'utile complessivo

Euro

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Risultato netto rilevato a Conto Economico</b>	<b>182.592.889</b>	<b>205.499.019</b>
<b>Altre componenti del conto Economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti	(272.793)	(752.003)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/(perdita)	45.127	91.261
	(227.666)	(660.742)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura	(34.751.533)	(3.981.380)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	(1.238.302)	(1.234.918)
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value	8.340.368	955.531
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	297.192	296.380
	(27.352.275)	(3.964.387)
<b>Totale altre componenti del conto Economico complessivo</b>	<b>(27.579.941)</b>	<b>(4.625.128)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio</b>	<b>155.012.948</b>	<b>200.873.890</b>

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi



### 3. Stato Patrimoniale

#### Attivo

Euro	Note				
<b>ATTIVITA'</b>		<b>31.12.2020</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	11	35.665.026		37.207.492	
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	24.257.719		28.816.703	
Attività immateriali	13	3.833.580.962		3.727.104.741	
Attività per imposte anticipate nette	14	132.689.441		124.567.632	
Partecipazioni	15	19.524.747	19.401.543	12.066.671	11.943.467
Attività finanziarie non correnti	16	734.764		1.547.344	
Altre attività non correnti	17	56.019.878		57.671.196	
	<i>Totale</i>	<b>4.102.472.537</b>		<b>3.988.981.778</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	18	18.307.032		23.509.262	
Crediti commerciali	19	237.742.526	4.960.721	252.843.900	4.073.119
Crediti finanziari a breve termine	20	18.916.066	17.599.187	16.885.493	15.555.946
Altre attività finanziarie correnti	21	122.560	122.128	969.127	89.943
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	186.727.477		353.280.846	
Crediti per imposte sul reddito	23	9.141.358	178.787	6.649.357	385.905
Altre attività correnti	24	204.427.671		196.181.829	
	<i>Totale</i>	<b>675.384.691</b>		<b>850.319.813</b>	
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	-		2.990.596	
	<i>Totale</i>	-		<b>2.990.596</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>4.777.857.228</b>		<b>4.842.292.188</b>	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## Passivo

Euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto</b>	26				
Capitale sociale		3.638.517		3.638.517	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		498.428.951		526.008.892	
Utili / (Perdite) accumulati		351.489.658		196.020.243	
Risultato netto dell'esercizio		182.592.889		205.499.019	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.036.150.015</b>		<b>931.166.670</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	27	2.744.421.814		2.660.920.737	
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	40.195.015		43.559.369	
Fondo rischi e oneri	29	7.355.058		8.127.512	
Passività per imposte differite	14	-		-	
Passività finanziarie non correnti	30	38.752.695		4.001.162	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.394.697		22.538.837	
Altre passività non correnti	32	326.676.492		320.488.404	
<i>Totale</i>		<b>3.175.795.772</b>		<b>3.059.636.022</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	33	41.035.837	4.608.741	311.693.014	4.604.644
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.181.818		18.181.818	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	77.009.836		90.524.976	
Debiti commerciali	36	206.420.455	349.712	178.806.583	426.113
Debiti per imposte sul reddito	37	542.872	331.899	8.135.504	
Passività finanziarie correnti	38	17.075.656	10.138	20.027.320	2.196
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.280.901		6.110.260	
Altre passività correnti	40	200.364.066	1.053	217.870.807	
<i>Totale</i>		<b>565.911.441</b>		<b>851.350.282</b>	
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	-		139.214	
<i>Totale</i>		-		<b>139.214</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>3.741.707.213</b>		<b>3.911.125.518</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>4.777.857.228</b>		<b>4.842.292.188</b>	

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 4. Rendiconto finanziario

		31.12.2020	31.12.2019
Euro			
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>22</b>	<b>353.280.846</b>	<b>676.977.507</b>
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA INCORPORAZIONE</b>		<b>139.768</b>	<b>9.287.689</b>
<b>Flusso monetario per attività d'esercizio</b>			
Risultato prima delle imposte		257.228.722	264.605.664
Imposte	9	(74.635.833)	(59.106.645)
<b>1. Risultato netto di periodo</b>		<b>182.592.889</b>	<b>205.499.019</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	6.d	199.416.066	199.599.335
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	185.286	3.827.769
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	8.087.205	(2.248.932)
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR	6.c/6.e	28.500.904	29.150.574
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	54.182.687	60.336.433
Badwill da acquisizione		(79.034)	
<b>2. Totale rettifiche</b>		<b>290.293.114</b>	<b>290.665.179</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	18	5.202.229	439.224
Crediti commerciali	19	15.933.325	(4.155.221)
Debiti Commerciali	36	15.248.969	(40.043.586)
Altre attività correnti	24	(7.926.277)	9.487.655
Altre passività correnti	40	(17.544.986)	(3.881.083)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	(10.096.179)	7.470.791
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(36.063.849)	(43.202.932)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	685.270	(43.077.324)
Altre attività non correnti	17	1.655.875	113.134
Altre passività non correnti	32	6.048.874	10.130.677
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(68.510)	(1.124.218)
<b>3. Totale Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(26.925.258)</b>	<b>(107.842.882)</b>
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>		<b>445.960.746</b>	<b>388.321.316</b>
<b>Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette		(299.546.488)	(234.006.127)
Gestione partecipazioni e proventi da partecipazioni	7 e 15	(10.008.765)	188.962
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(309.555.253)</b>	<b>(233.817.165)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>		<b>136.405.493</b>	<b>154.504.151</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>			
Erogazione dei dividendi		(50.029.603)	(93.000.484)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	2.010.432	2.107.372
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(1.238.302)	(1.234.918)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	423.811	2.153.218
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(54.537.989)	(61.540.508)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(21.750.625)	(322.698.286)
Incaso per emissione di prestiti obbligazionari	27	100.000.000	
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	(267.100.000)	
Altre attività finanziarie non correnti	16	496.673	12.774.057
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(1.184.006)	(16.120.269)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(7.237.356)	(6.891.173)
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	38	(2.951.664)	(3.037.507)
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(303.098.629)</b>	<b>(487.488.498)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>		<b>(166.693.136)</b>	<b>(332.984.347)</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI</b>	<b>22</b>	<b>186.727.477</b>	<b>353.280.848</b>

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Euro	Capitale sociale e riserve							Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
<b>Totale 31 dicembre 2018</b>	<b>3.638.517</b>	<b>286.546.491</b>	<b>727.703</b>	<b>9.349.381</b>	<b>208.760.313</b>	<b>159.471.525</b>	<b>129.652.861</b>	<b>798.146.791</b>
Destinazione risultato 2018:								
Ripartizione risultato						129.652.861	(129.652.861)	-
Distribuzione dividendi						(93.000.484)		<b>(93.000.484)</b>
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(93.000.484)	
- Altri movimenti (fusione CGM-Servizi-Impianti)					25.250.131	(103.659)		<b>25.146.472</b>
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(3.964.387)	(660.742)			<b>(4.625.128)</b>
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							205.499.019	<b>205.499.019</b>
<b>Totale 31 dicembre 2019</b>	<b>3.638.517</b>	<b>286.546.491</b>	<b>727.703</b>	<b>5.384.995</b>	<b>233.349.702</b>	<b>196.020.243</b>	<b>205.499.019</b>	<b>931.166.670</b>
Destinazione risultato 2019:								
Ripartizione risultato						155.469.415	(155.469.415)	-
Distribuzione dividendi							(50.029.603)	<b>(50.029.603)</b>
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(50.029.603)	
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(27.352.275)	(227.666)			<b>(27.579.941)</b>
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							182.592.889	<b>182.592.889</b>
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>3.638.517</b>	<b>286.546.491</b>	<b>727.703</b>	<b>(21.967.280)</b>	<b>233.122.036</b>	<b>351.489.659</b>	<b>182.592.889</b>	<b>1.036.150.015</b>

Zi Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## 6. Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.

### Forma e contenuto del Bilancio

La società 2i Rete Gas S.p.A., operante nel settore della distribuzione del gas, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della società prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. in data 29 marzo 2021 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 29 marzo 2021.

Il presente bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile da

parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

### Criteri di redazione e valutazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'Utile Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento. Gli schemi di bilancio sono presentati in unità di euro, mentre le informazioni contenute nelle Note al bilancio d'esercizio sono presentate in migliaia di euro.

I criteri di redazione e valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della

Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso in cui vengano meno in presupposti che hanno determinato perdite di valore, il valore della partecipazione viene ripristinato, nei limiti del costo originario.

I dividendi percepiti da società controllate e collegate sono imputati a conto economico.

Il bilancio di esercizio 2020 mostra i dati economici e patrimoniali di 2i Rete Gas S.p.A. a valle della fusione, avvenuta con effetto retroattivo al 30.04.2020, con le controllate Montelungo Gas S.r.l., Maierà Gas S.r.l. e Cometam Gas S.r.l. I saldi, dato il limitato apporto delle tre società alla situazione finanziaria della società, sono sostanzialmente comparabili con quelli dello scorso anno. Ove occorresse, comunque, il commento sottolineerà le differenze dovute alla predetta fusione.

## Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

#### 5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 705.952 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Vendite e prestazioni di servizi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Vettoriamento gas e GPL	644.930	654.204	(9.274)
Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi	22.348	20.974	1.374
Contributi allacciamento	9.277	8.825	452
Diritti accessori	5.457	6.114	(656)
Ricavi delle vendite di acqua	397	456	(58)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	639	429	209
Ricavi gestione clientela	59	50	8
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	21.252	25.208	(3.956)
<b>Società del Gruppo:</b>			
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	1.593	1.655	(62)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>705.952</b>	<b>717.914</b>	<b>(11.962)</b>

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 644.930 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2020 per il gas naturale e il GPL.

Il dato è stato determinato in base alla pubblicazione da parte di ARERA della delibera 570/2019/R/gas che ha indicato le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al periodo regolatorio 2020-2025. A valle della positiva chiusura nello scorso anno della vertenza riguardante la revisione tariffaria di talune concessioni ove si trovano impianti in parziale proprietà di terzi, nel 2020 è stato fatto un ulteriore rilascio del fondo, azzerando quindi la stima del rischio inerente e riportando un effetto positivo sul conto economico pari a 22.348 migliaia di euro.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 9.277 migliaia di euro si incrementano marginalmente rispetto al precedente esercizio di 452 migliaia di euro per maggiore attività di sviluppo del business nell'anno.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua (1.095 migliaia di euro in aggregato) sono in recupero rispetto allo scorso esercizio, ma si ricorda che alla fine dell'anno tutte le concessioni idriche della Società sono state cedute per meglio focalizzare il business della società.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 5.646 migliaia di euro circa (7.396 migliaia di euro lo scorso esercizio) e i ricavi relativi alla componente tariffaria TCol per 10.206 migliaia di euro, contro gli 11.905 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si ricorda che nell'esercizio, per disposizione di legge, si sono di fatto interrotte le attività di sospensione dei clienti morosi a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

I ricavi da lettura misuratori sono in leggero calo rispetto allo scorso esercizio e si attestano a 5.187 migliaia di euro, quando la delibera 102/2016/R/com aveva riconosciuto un livello di ricavi maggiore ai distributori per lettura dei misuratori in fase di voltura.

I "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" verso società del Gruppo, accolgono tutti gli importi riaddebitati dalla Capogruppo alle controllate a seguito dei servizi operativi e di staff implementati nell'anno. Il modello intercompany in atto dal 1 luglio 2018 prevede infatti che la Capogruppo operi in maniera integrata anche per conto delle controllate, riaddebitando poi un corrispettivo in linea con il mercato per le prestazioni operative rese. Si riducono leggermente nell'anno a causa della minor opera prestata per la controllata Cilento, che ha subito un rallentamento nella propria attività di metanizzazione del territorio a causa dell'impatto pandemico.

## **5.b Altri ricavi – Euro 31.622 migliaia**

Gli "altri ricavi" complessivamente sono pari a 31.622 migliaia di euro (50.501 migliaia di euro nell'esercizio 2019) evidenziano un forte decremento di 18.880 migliaia di euro fondamentalmente a causa della plusvalenza netta registrata nel precedente esercizio per la cessione della società Murgia Reti Gas S.r.l. e delle relative reti e concessioni. Nel dettaglio così rappresentati:



**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Altri ricavi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Proventi da contributi conto impianti	2.153	2.186	(33)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	115	838	(723)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta eventi straordinari	9		9
Sopravvenienze attive	1.923	243	1.680
Ricavi Delibera 574/13	16.329	14.040	2.289
Affitti attivi	360	501	(141)
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.902	16.161	(14.259)
Rimborsi per rifusione danni	139	202	(64)
Altri ricavi business acqua	-	130	(130)
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	7.336	14.827	(7.490)
Ricavi e contributi fotovoltaico	133	111	22
<b>Società del Gruppo:</b>			
Ricavi diversi e prestazioni di servizi	1.224	1.263	(39)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>31.622</b>	<b>50.501</b>	<b>(18.880)</b>

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas provano la continua attenzione della società alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Il risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non con una continua attività di monitoraggio).

Come anticipato, la voce "Plusvalenze da realizzo cespiti" accoglieva lo scorso anno non solo il risultato della normale attività di vendita di cespiti non più utili all'attività produttiva, ma anche la plusvalenza netta relativa alla cessione della partecipazione in Murgia Reti Gas S.r.l., mentre quest'anno accoglie quale evento particolare la cessione delle concessioni di San Gillio e Givoletto, avvenuta in seguito all'aggiudicazione ad altro gestore della gara per l'ATEM di Torino 2.

La voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" è in linea con lo scorso esercizio; la voce accoglie fundamentalmente i ricavi derivanti dall'attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas e comprende anche i rimborsi dei fornitori per apparecchiature coperte da garanzia. Nel 2019 la voce comprendeva anche circa 4,5 milioni di euro di rimborso dal Gruppo Naturgy per una vertenza fiscale, secondo quanto stabilito dal contratto di acquisto della partecipazione di Nedgia S.p.A.

Infine la voce "Ricavi diversi e prestazioni di servizi" è relativa a partite infragruppo riguardanti una serie di servizi che la capogruppo fornisce alle società controllate. Il valore è pressoché costante.

### 5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 289.017 migliaia

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	289.017	275.607	13.410
<b>Totale ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>289.017</b>	<b>275.607</b>	<b>13.410</b>

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, traducendosi quindi in un impatto nullo a livello di risultato operativo.

L'incremento di tale posta è riconducibile principalmente ad un correlato incremento degli investimenti dell'anno, anche grazie alla variazione di perimetro data dalla fusione con la controllata.

### Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Materie prime e materiali di consumo	7.617	6.155	1.462
Costi per servizi	167.801	142.590	25.211
Altri costi operativi	893	874	19
Ammortamenti	3.285	3.107	178
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati:	109.421	122.881	(13.460)
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>58.018</i>	<i>61.868</i>	<i>(3.850)</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>51.402</i>	<i>61.012</i>	<i>(9.610)</i>
<b>Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>289.017</b>	<b>275.607</b>	<b>13.410</b>

## 6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 67.282 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Materie prime e materiali di consumo</b>			
<i>Terzi:</i>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	2.652	3.276	(624)
Cancelleria e stampati	126	179	(53)
Materiali diversi	59.302	70.879	(11.578)
(Variazione rimanenze materie prime)	5.202	439	4.763
<b>Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo</b>	<b>67.282</b>	<b>74.773</b>	<b>(7.491)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	59.019	67.168	(8.148)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	862	996	(134)

La voce di costo "Materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo. Nell'anno si riduce in maniera significativa a causa dei minori acquisti di misuratori, la cui installazione è stata rallentata dall'emergenza pandemica in corso.

## 6.b Servizi – Euro 284.001 migliaia

I “Costi per servizi” sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Costi per servizi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	168.150	137.459	30.690
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.977	2.812	165
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.253	3.673	(420)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.221	2.579	(358)
Premi assicurativi	4.119	4.213	(94)
Servizi e altre spese connesse al personale	3.506	4.734	(1.229)
Commissioni	659	680	(21)
Legali e notarili	1.351	2.543	(1.192)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	872	45	828
Costi pubblicitari	91	180	(89)
Servizi informatici	8.719	9.458	(739)
Servizio lettura contatori	4.070	4.153	(83)
Corrispettivo società di revisione	530	641	(111)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.485	5.634	(2.149)
Accertamenti impianti del. 40	439	489	(51)
Vettoriamiento gas terzi	1.544	2.649	(1.105)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	5.120	5.466	(347)
Altri costi per servizi	8.255	8.795	(541)
<b>Società del Gruppo:</b>			
Altri costi per servizi	1	2	(1)
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Affitti e Locazioni	858	1.208	(350)
Noleggi	469	1.204	(735)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.203	2.411	(208)
C.o.s.a.p.	1.233	1.292	(59)
Canoni concessioni comunali gas	59.877	61.908	(2.032)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>284.001</b>	<b>264.229</b>	<b>19.771</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	167.801	142.590	25.211

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in crescita rispetto a quanto esposto nel precedente esercizio (pari a 264.229 migliaia di euro). Incidono su tale saldo le maggiori spese per le attività di investimento, poi capitalizzati come da applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Al netto dei costi capitalizzati, la voce in questione infatti si riduce di circa 5,4 milioni di euro; tale variazione risulta imputabile ai seguenti fattori:

- l'aumento per 30.690 migliaia di euro dovuto alla maggior attività dell'anno nella manutenzione delle reti di distribuzione da parti di società terze (giòva ricordare per una lettura più completa del fenomeno che le capitalizzazioni per attività immateriali crescono su questa voce di 29.502 migliaia di euro);
- il decremento di complessivi 255 migliaia di euro complessivi rispetto al precedente esercizio dei costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia), grazie ad un maggior risparmio sui costi per gas;
- i servizi e le spese connesse al personale diminuiscono per 1.229 migliaia di euro a causa della minor mobilità dello stesso nell'anno;
- minori costi legali per le attività di acquisizione/cessione, così come quelli di consulenza e soprattutto minori costi legati alle attività sul default;
- i costi per servizi informatici, così come quelli per telefonia, calano nell'anno a causa dell'ottimizzazione dei servizi a valle della significativa spinta nella digitalizzazione dei servizi avvenuta nell'anno precedente;
- un generale calo nei costi legati al servizio di lettura contatori e di pronto intervento per complessivi 2.232 migliaia di euro circa, per effetto delle minori segnalazioni di guasto probabilmente a causa della scarsa mobilità a livello di paese;
- gli affitti, le locazioni e i noleggi diminuiscono di 1.085 migliaia di euro, a fronte di una politica più attenta sull'utilizzo degli immobili ma anche per effetto della presenza del IFRS16 che porta a contabilizzare taluni costi come ammortamenti e oneri finanziari;
- i canoni concessori registrano una diminuzione di 2.032 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, che era stato negativamente impattato dalla fusione con la controllata 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni non ricadono nell'applicazione dell'IFRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

## 6.c Costo del personale – Euro 116.378 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Salari e stipendi	85.130	88.677	(3.547)
Oneri sociali	25.958	27.267	(1.310)
Trattamento di fine rapporto	5.827	6.083	(256)
Asem/Fisde	(1)	(8)	7
Altri costi del personale	(536)	(273)	(263)
<b>Totali costi del personale</b>	<b>116.378</b>	<b>121.746</b>	<b>(5.369)</b>
<b>Costi non ricorrenti del personale</b>			
Incentivi all'esodo	-	500	(500)
<b>Totale costi non ricorrenti del personale</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>(500)</b>
<b>Totale costo del personale</b>	<b>116.378</b>	<b>122.246</b>	<b>(5.869)</b>
<b>- di cui capitalizzati per attività immateriali</b>	<b>58.018</b>	<b>61.868</b>	<b>(3.850)</b>
<b>- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività</b>	<b>384</b>	<b>460</b>	<b>(76)</b>

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente; tale voce risulta in diminuzione di 5.869 migliaia di euro, così come il numero dei dipendenti in complessivo calo netto di 49 unità.

La capitalizzazione per attività immateriali è diminuita di 3.850 migliaia di euro, meno comunque della complessiva diminuzione dei costi in commento.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale</b>
<b>Personale al 31 dicembre 2019</b>	<b>33</b>	<b>112</b>	<b>1.257</b>	<b>655</b>	<b>2.057</b>
Apporto di fusione	-	-	1	1	<b>2</b>
Incremento	-	-	47	16	<b>63</b>
Decremento	(1)	(3)	(67)	(43)	<b>(114)</b>
Passaggi qualifica	-	3	(1)	(2)	-
<b>Personale al 31 dicembre 2020</b>	<b>32</b>	<b>112</b>	<b>1.237</b>	<b>627</b>	<b>2.008</b>

## 6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 199.601 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le perdite di valore sono pari complessivamente a 199.601 migliaia di euro, a fronte di un valore pari a 203.427 migliaia di euro dello scorso anno.

Si ricorda che con l'applicazione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Gli ammortamenti dovuti ai diritti di utilizzo IFRS 16 sono pari nell'anno a 6.823 migliaia di euro e rappresentano la quota di costo annuale per l'utilizzo in esclusiva dei beni in affitto o noleggiati che sono sottoposti al principio IFRS 16.

Nel dettaglio la voce è così composta:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Ammortamento attività materiali	5.403	7.334	(1.930)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	6.823	6.724	99
Ammortamento attività immateriali	187.190	185.542	1.648
<b>Perdite di valore:</b>			
Impairment attività materiali	-	557	(557)
Impairment attività immateriali	22	3.556	(3.533)
Svalutazione crediti commerciali e altri crediti	163	(285)	448
<b>Totale ammortamenti e perdite di valore</b>	<b>199.601</b>	<b>203.427</b>	<b>(3.826)</b>

## 6.e Altri costi operativi – Euro 49.278 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un decremento pari a complessivi 6.745 migliaia di euro dovuto per 5.093 migliaia di euro alla registrazione del minor impatto complessivo economico netto per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica. Si ricorda che dal 2018 l'esposizione degli oneri relativi a tali Titoli avviene al netto dei relativi ricavi.

Per quanto riguarda le minusvalenze per dismissione cespiti, i valori inferiori allo scorso periodo (per 2.715 migliaia di euro) sono il frutto di un'operatività continua nella sostituzione delle reti più vetuste, a cui però nell'anno si è accompagnato un rallentamento nella sostituzione dei misuratori tradizionali con gli elettronici a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Una parte delle minusvalenze è stata inoltre assorbita dall'utilizzo, di un fondo appositamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; si ricorda poi che quella parte delle minusvalenze relativa ai misuratori che

alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua. Il saldo degli accantonamenti per rischi e oneri nell'anno non subisce variazioni significative; per una migliore descrizione della dinamica di tali accantonamenti si rimanda al punto 29 (Fondi per rischi e oneri) della presente nota di commento.

Nel dettaglio sono così rappresentati:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Altri costi operativi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	99	122	(22)
Compenso Consiglio di Amministrazione	254	257	(3)
Contributi associativi	333	492	(159)
Contributo Autorità di vigilanza	237	243	(6)
Indennizzi a clienti	930	930	0
Imposta comunale sugli immobili	482	504	(21)
Diritti CCIAA e di segreteria	507	596	(89)
Oneri netti Titoli Efficienza Energetica	4.355	9.449	(5.093)
Tosap	1.637	1.620	17
Minusvalenze dismissioni cespiti	9.852	12.567	(2.715)
Minusvalenze da vendita cespiti	137	1.345	(1.208)
Imposte locali e diverse	703	1.370	(667)
Altri oneri	7.076	3.953	3.122
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	22.675	22.576	99
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>49.278</b>	<b>56.023</b>	<b>(6.745)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	893	874	19

## 6.f Costi per lavori interni capitalizzati - Euro (1.361) migliaia

La voce raccoglie quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

## 7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni - Euro 0 migliaia

La voce in oggetto normalmente accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Nell'anno non si sono registrati proventi.



## 8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (54.183) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
<b>Proventi finanziari</b>			
<b>Terzi:</b>			
<i>- Interessi ed altri proventi da attività finanziarie non correnti</i>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	1	(1)
<i>- Proventi finanziari diversi</i>			
- Interessi attivi di mora	17	-	17
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	22	1.854	(1.832)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	12	22	(10)
- Altri interessi e proventi finanziari	482	113	369
<b>Società del Gruppo:</b>			
- Interessi attivi	402	299	103
<b>Totale proventi</b>	<b>935</b>	<b>2.289</b>	<b>(1.354)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
<b>Terzi:</b>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.819	3.779	40
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	813	902	(89)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	48.379	54.695	(6.317)
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.182	2.844	(662)
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	0	0	0
- Interessi passivi su conti correnti bancari	-	0	(0)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	430	756	(326)
- Interessi su imposte e contributi	17	382	(365)
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	-	20	(20)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile comples:	(1.238)	(1.235)	(3)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	132	122	10
- Oneri finanziari IFRS16	544	523	21
<b>Società del Gruppo:</b>			
- Interessi passivi	40	32	8
<b>Totale oneri</b>	<b>55.118</b>	<b>62.821</b>	<b>(7.703)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(54.183)</b>	<b>(60.531)</b>	<b>6.349</b>

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 54.183 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari e finanziamenti, del relativo costo ammortizzato e della correlata variazione negativa del Fair Value del derivato a copertura dello stesso. La società al 31.12.2020 ha in essere finanziamenti per complessivi 2.771.818 migliaia di euro di cui 2.265.000 migliaia di euro per le quattro tranches di prestito obbligazionario emesso con scadenza tra il 2024 e il 2027 e per complessivi 506.818 migliaia di euro per indebitamento bancario.

## 9. Imposte – Euro 74.636 migliaia

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

## Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Imposte correnti</b>			
Imposte sul reddito correnti : Ires	60.480	66.065	(5.584)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	17.727	(17.727)
Imposte sul reddito correnti : Irap	13.349	14.995	(1.647)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>73.829</b>	<b>98.787</b>	<b>(24.958)</b>
<b>Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	1.555	2.102	(547)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(744)	(196)	(548)
<b>Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>	<b>811</b>	<b>1.906</b>	<b>(1.096)</b>
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.392)	(5.852)	2.461
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	3.388	(35.735)	39.122
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(4)</i>	<i>(41.587)</i>	<i>41.583</i>
<b>Totale imposte differite ed anticipate</b>	<b>(4)</b>	<b>(41.587)</b>	<b>41.583</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>74.636</b>	<b>59.107</b>	<b>15.529</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020 risultano pari a complessivi 74.636 migliaia di euro, in aumento di 15.529 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 60.480 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 13.349 migliaia di euro.

L'anno precedente era stato significativamente impattato dall'affrancamento dell'avviamento iscritto a seguito della dell'operazione di fusione inversa della 2i Rete Gas Impianti S.r.l. in 2i Rete Gas Impianti S.p.A., poi confluita a sua volta in 2i Rete Gas S.p.A. Le imposte correnti subivano l'aggravio di 17.727 migliaia di euro, mentre l'accantonamento per le anticipate relative registravano per lo stesso motivo un incremento di 31.606 migliaia di euro.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2020 è pari al 23,5%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

**Migliaia di euro**

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Risultato ante imposte	257.229	264.606
<b>Imposte teoriche IRES - Anno 2020:</b>	<b>61.735</b>	<b>63.505</b>
<b>Minori imposte:</b>	<b>29.185</b>	<b>29.098</b>
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-	3.607
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.603	1.682
- utilizzo fondi	5.900	12.073
- rilascio fondi	7.910	467
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	4.193	1.834
- ammortamenti fiscali dedotti	5.723	-
- plusvalenze rateizzate	-	17
- altre	3.857	9.418
<b>Maggiori imposte:</b>	<b>27.931</b>	<b>29.672</b>
- accantonamento fondi	10.456	9.720
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.955	4.111
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.282	10.307
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	761	1.195
- minusvalenze dismissioni, vendite	-	12
- plusvalenze rateizzate	222	222
- costi deducibili parzialmente	508	449
- imposte e tributi	59	192
- altre	688	3.464
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>60.480</b>	<b>64.079</b>
<b>IRAP - Anno 2020:</b>	<b>13.349</b>	<b>14.621</b>
<b>Differenza su stime imposte anni precedenti</b>	<b>-</b>	<b>2.359</b>
<b>Imposte sostitutiva Ires su affrancamento</b>	<b>-</b>	<b>17.727</b>
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>(4)</b>	<b>(41.587)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION</b>	<b>73.825</b>	<b>57.201</b>

## 10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle *discontinued operation* è pari a zero.

## Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### Attività non correnti

#### 11. Immobili, impianti e macchinari - Euro 35.665 migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12 nelle immobilizzazioni materiali sono elencate quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Di seguito il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2019 e 2020:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e accenti	Totale
Costo storico	11.947	29.749	9.261	23.025	52.220	13.527	4	139.732
F.do amm.to	0	(22.671)	(2.297)	(21.448)	(46.612)	(11.778)	-	(104.805)
<b>Consistenza al 31.12.18</b>	<b>11.947</b>	<b>7.078</b>	<b>6.964</b>	<b>1.577</b>	<b>5.608</b>	<b>1.749</b>	<b>4</b>	<b>34.927</b>
Apporti da fusione :	-	3.164	78	8	1.098	37	-	4.385
Valore lordo	-	10.583	95	1.893	4.773	162	-	17.505
F. ammort.	-	(7.418)	(17)	(1.885)	(3.675)	(125)	-	(13.120)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	52	3.446	238	5.699	197	801	10.434
Passaggi in esercizio	-	(2)	-	-	-	(2)	4	-
Valore lordo	-	(2)	-	-	-	(2)	4	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2.728)	(582)	(869)	(23)	(464)	-	-	(4.666)
Valore lordo	(2.728)	(6.540)	(1.077)	(517)	(4.131)	-	-	(14.993)
F. ammort.	-	5.957	207	494	3.668	-	-	10.326
Riclassifiche	-	(59)	533	-	(455)	-	-	18
Valore lordo	-	(70)	2.425	-	(2.337)	-	-	18
F. ammort.	-	11	(1.892)	-	1.881	-	-	(0)
Perdite di valore	(531)	(27)	-	-	-	-	-	(557)
Valore lordo	(531)	-	-	-	-	-	-	(531)
F. ammort.	-	(27)	-	-	-	-	-	(27)
Ammortamenti	-	(1.311)	(817)	(411)	(3.823)	(972)	-	(7.334)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.259)</b>	<b>1.235</b>	<b>2.371</b>	<b>(188)</b>	<b>2.056</b>	<b>(740)</b>	<b>805</b>	<b>2.280</b>
Costo storico	8.688	33.772	14.150	24.639	56.224	13.884	809	152.167
F.do amm.to	0	(25.459)	(4.815)	(23.250)	(48.561)	(12.874)	-	(114.959)
<b>Consistenza al 31.12.19</b>	<b>8.688</b>	<b>8.313</b>	<b>9.335</b>	<b>1.390</b>	<b>7.663</b>	<b>1.010</b>	<b>809</b>	<b>37.207</b>
Apporti da fusione :	-	-	-	0	7	-	-	7
Valore lordo	-	-	-	1	11	-	-	12
F. ammort.	-	-	-	(1)	(4)	-	-	(4)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	3	2.692	748	1.455	76	118	5.094
Passaggi in esercizio	-	2	-	-	748	18	(768)	-
Valore lordo	-	2	-	-	748	18	(768)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(759)	(13)	(445)	(1)	-	-	-	(1.218)
Valore lordo	(759)	(1.051)	(1.687)	(192)	(1.761)	-	-	(5.450)
F. ammort.	-	1.038	1.241	192	1.761	-	-	4.232
Riclassifiche	-	-	(22)	-	-	-	-	(22)
Valore lordo	-	-	(1.600)	-	-	-	-	(1.600)
F. ammort.	-	-	1.578	-	-	-	-	1.578
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(840)	(857)	(552)	(2.650)	(504)	-	(5.403)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(759)</b>	<b>(848)</b>	<b>1.367</b>	<b>196</b>	<b>(440)</b>	<b>(409)</b>	<b>(650)</b>	<b>(1.542)</b>
Costo storico	7.929	32.727	13.555	25.196	56.678	13.979	159	150.222
F.do amm.to	0	(25.261)	(2.853)	(23.611)	(49.454)	(13.378)	-	(114.557)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>7.929</b>	<b>7.465</b>	<b>10.702</b>	<b>1.585</b>	<b>7.224</b>	<b>600</b>	<b>159</b>	<b>35.665</b>

La voce in commento al 31.12.2020 si movimentava complessivamente di (1.542) migliaia di euro, con gli incrementi dell'anno per investimenti pari a 5.094 migliaia di euro a fronte di dismissioni per complessivi 1.218 migliaia di euro, riclassifiche negative per complessivi 22 migliaia di euro e infine da ammortamenti per 5.403 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Incrementi per prestazioni interne	499	470
Incrementi per materiali	862	984
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	3.733	8.980
<b>Totale</b>	<b>5.094</b>	<b>10.434</b>

L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto alla continuazione dell'attività di posa dei concentratori, apparecchi di ricezione e trasmissione dati, parte della rete di comunicazione dei contatori elettronici esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come cespiti legati alla località in concessione.

In osservanza al disposto dell'art. 10 della Legge 72/83 si indica, in dettaglio qui di seguito, i valori storici espressi in migliaia di euro delle rivalutazioni monetarie inclusi nelle categorie di cespiti ed accolti nella voce in commento e in quella delle attività immateriali:

<b>TERRENI</b>			<b>TERRENI CONC</b>		
Rivalutazione L. 576/75	15	Rivalutazione L. 576/75	1		
Rivalutazione L. 72/83	12	Rivalutazione L. 72/83	15		
Rivalutazione L. 413/91	281	Rivalutazione L. 413/91	0		
Rivalutazione L. 350/03	2.091	Rivalutazione L. 350/03	77		
<b>Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati</b>	<b>2.399</b>	<b>Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati</b>	<b>93</b>		
<b>FABBRICATI</b>			<b>FABBRICATI CONC</b>		
Rivalutazione L. 576/75	14	Rivalutazione L. 576/75	16		
Rivalutazione L. 72/83	5	Rivalutazione L. 72/83	96		
Rivalutazione L. 413/91	337	Rivalutazione L. 413/91	138		
Rivalutazione L. 350/03	2.766	Rivalutazione L. 350/03	2.157		
<b>Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati</b>	<b>3.122</b>	<b>Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati</b>	<b>2.407</b>		
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>			<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>		
Rivalutazione L. 576/75	2.267	Rivalutazione L. 576/75	1		
Rivalutazione L. 72/83	18.244	Rivalutazione L. 72/83	10		
Rivalutazione L. 413/91	22	Rivalutazione L. 350/03	6		
Rivalutazione L. 342/00	8.836	<b>Totale rivalutazioni su attrezzatura industr.</b>	<b>17</b>		
Rivalutazione L. 350/03	493.506				
<b>Totale rivalutazioni su impianti e macc.</b>	<b>522.875</b>				
<b>ALTRI BENI</b>					
Rivalutazione L. 576/75	1				
Rivalutazione L. 72/83	11				
Rivalutazione L. 350/03	7				
<b>Totale rivalutazioni su altri beni</b>	<b>18</b>				

## 12. Diritti di utilizzo IFRS 16 - Euro 24.258 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo che fino al 2018 avevano come unica rappresentazione quella dell'incidenza dei canoni di competenza dell'anno in conto economico (nella voce Canoni per godimento beni di terzi, all'interno dei costi per servizi), sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo esclusivo di un bene. Il Gruppo ha determinato in sede di prima ricognizione quali contratti rispondessero alle caratteristiche richieste dall'IFRS 16 e ne ha valutato il valore in base ai canoni residui da corrispondere al 1.1.2019 opportunamente attualizzati.

Nel passivo del presente bilancio è sorto un debito di natura finanziaria che, avendo la società applicato l'approccio "Modified retrospective" per la ricostruzione dei valori dei diritti di utilizzo, risulta essere di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2019 e 2020.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
<b>Consistenza al 31.12.18</b>	-	-	-	-
<i>Prima applicazione IFRS 16 al 1° gennaio 2019</i>	20.669	4.832	-	<b>25.501</b>
Valore lordo	20.669	4.832	-	<b>25.501</b>
F. ammort.	-	-	-	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	6.260	3.440	367	<b>10.067</b>
Dismissioni	-	(27)	-	<b>(27)</b>
Valore lordo	-	(27)	-	<b>(27)</b>
F. ammort.	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.184)	(2.517)	(23)	<b>(6.724)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>22.746</b>	<b>5.727</b>	<b>344</b>	<b>28.817</b>
Costo storico	26.929	8.244	367	<b>35.540</b>
F.do amm.to	(4.184)	(2.517)	(23)	<b>(6.724)</b>
<b>Consistenza al 31.12.19</b>	<b>22.746</b>	<b>5.727</b>	<b>344</b>	<b>28.817</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.923	835	-	<b>3.758</b>
Dismissioni	(1.402)	(92)	-	<b>(1.494)</b>
Valore lordo	(1.513)	(396)	-	<b>(1.909)</b>
F. ammort.	112	303	-	<b>415</b>
Ammortamenti	(4.394)	(2.337)	(92)	<b>(6.823)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.873)</b>	<b>(1.594)</b>	<b>(92)</b>	<b>(4.559)</b>
Costo storico	28.339	8.683	367	<b>37.389</b>
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	<b>(13.132)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>19.873</b>	<b>4.132</b>	<b>252</b>	<b>24.258</b>

### 13. Attività immateriali – Euro 3.833.581 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2019 e 2020 sono rappresentati di seguito:



Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	96.346	5.612.068	18.836	4.022	130.183	142.974	6.004.429
F.do amm.to	(91.923)	(2.837.229)	-	-	(95.149)	-	(3.024.301)
<b>Consistenza al 31.12.2018</b>	<b>4.423</b>	<b>2.774.839</b>	<b>18.836</b>	<b>4.022</b>	<b>35.034</b>	<b>142.974</b>	<b>2.980.128</b>
Apporti da fusione :	165	547.605	2.097	-	2.078	124.884	676.829
Valore lordo	170	1.043.788	2.097	-	13.448	124.884	1.184.386
F. ammort.	(5)	(496.183)	-	-	(11.369)	-	(507.557)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	392	248.657	27.030	4.106	6.222	-	286.407
Passaggi in esercizio	-	15.617	(15.617)	(3.057)	3.057	-	-
Valore lordo	-	15.617	(15.617)	(3.057)	3.057	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(22.403)	(455)	(81)	-	-	(22.939)
Valore lordo	-	(74.568)	(455)	(81)	(1.623)	-	(76.727)
F. ammort.	-	52.165	-	-	1.623	-	53.788
Ridassifiche	-	0	(18)	-	-	-	(18)
Valore lordo	-	0	(18)	-	-	-	(18)
F. ammort.	-	0	-	-	-	-	0
Perdite di valore	-	(3.421)	(34)	(101)	-	(1.214)	(4.769)
Valore lordo	-	(3)	(34)	(101)	-	(1.214)	(138)
F. ammort.	-	(3.418)	-	-	-	-	(4.632)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2.990)	(0)	-	-	-	(2.991)
Valore lordo	-	(3.738)	(0)	-	-	-	(3.739)
F. ammort.	-	748	-	-	-	-	748
Ammortamento	(2.168)	(168.023)	-	-	(15.351)	-	(185.542)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.610)</b>	<b>615.041</b>	<b>13.002</b>	<b>867</b>	<b>(3.994)</b>	<b>123.670</b>	<b>746.977</b>
Costo storico	96.909	6.841.821	31.839	4.889	151.286	266.644	7.394.601
F.do amm.to	(94.096)	(3.451.940)	-	-	(120.246)	-	(3.667.496)
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>2.813</b>	<b>3.389.881</b>	<b>31.839</b>	<b>4.889</b>	<b>31.040</b>	<b>266.644</b>	<b>3.727.105</b>
Apporti da fusione :	-	2.797	10.062	-	293	761	13.914
Valore lordo	-	3.065	10.062	-	294	761	14.183
F. ammort.	-	(268)	-	-	(1)	-	(269)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	472	263.037	25.980	1.612	10.497	-	301.598
Passaggi in esercizio	-	34.496	(34.496)	(4.435)	4.435	-	-
Valore lordo	-	34.496	(34.496)	(4.435)	4.435	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.691)	(17)	-	-	-	(21.708)
Valore lordo	(5)	(65.429)	(17)	-	-	-	(65.451)
F. ammort.	5	43.738	-	-	-	-	43.743
Ridassifiche	-	102	-	(80)	-	-	22
Valore lordo	-	1.680	-	(80)	-	-	1.600
F. ammort.	-	(1.578)	-	-	-	-	(1.578)
Perdite di valore	-	(4)	(19)	-	-	(134)	(156)
Valore lordo	-	(12)	(19)	-	-	(134)	(165)
F. ammort.	-	8	-	-	-	-	8
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
Valore lordo	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.721)	(172.923)	-	-	(12.547)	-	(187.190)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.249)</b>	<b>105.813</b>	<b>1.509</b>	<b>(2.903)</b>	<b>2.679</b>	<b>627</b>	<b>106.476</b>
Costo storico	97.375	7.078.657	33.347	1.986	166.513	267.271	7.645.149
F.do amm.to	(95.812)	(3.582.962)	-	-	(132.794)	-	(3.811.568)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>1.563</b>	<b>3.495.694</b>	<b>33.347</b>	<b>1.986</b>	<b>33.719</b>	<b>267.271</b>	<b>3.833.581</b>

Le attività immateriali registrano l'apporto dato dall'operazione di fusione delle tre società partecipate avvenuta con effetto contabile al 30 aprile 2020. Come è possibile apprezzare, tale fusione ha comportato l'iscrizione nei libri della Capogruppo di un valore pari a 13.914 migliaia di euro.

La campagna investimenti ha continuato ad essere particolarmente significativa anche nell'anno 2020 nonostante le avverse condizioni date dall'emergenza pandemica che ha obbligato a rivedere i piani di sviluppo per adattarli al nuovo contesto. Gli investimenti nell'anno raggiungono comunque i 301.598 migliaia di euro, mentre i decrementi sono presenti per 21.708 migliaia di euro, riclassifiche per 22 migliaia di euro, nonché ammortamenti e perdite di valore per complessivi 187.346 migliaia di euro.

La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno" non presenta investimenti rilevanti, mentre la voce "Concessioni e diritti simili" comprende gli importi relativi all'iscrizione dei diritti che la società vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. Il dato deve essere letto assieme alla relativa voce di immobilizzazioni in corso. La somma delle due voci mostra un saldo finale, comprensivo dell'apporto di fusione e dopo gli ammortamenti, pari a 3.529.041 migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione; la determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando il medesimo criterio dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.986 migliaia di euro a fine esercizio, è costituita principalmente dagli investimenti dell'anno relativi a software che la società ha sviluppato al fine di garantire una migliore gestione digitale della rete e delle opera-

zioni societarie. Nell'anno la voce è fortemente impattata dalla definitiva implementazione di alcuni sistemi che ha causato degli importanti passaggi in esercizio delle immobilizzazioni (4.435 migliaia di euro).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 33.719 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per l'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari a 267.271 migliaia di euro ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. Nell'anno si è movimentata per la ricognizione dell'avviamento iscritto a valle della fusione con le tre società acquisite, per lo stralcio relativo alle concessioni cedute. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale *framework*, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate (2)	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6%	3,6%	2021 - 2025	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per pervenire ad un valore di indifferenza (ovvero un valore d'uso delle attività che sia pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 20%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dalla Società.

#### 14. Attività per imposte anticipate nette - Euro 132.689 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 245.511 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 112.821 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2020, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato un tasso del 4,57%.

I movimenti più rilevanti dell'anno, diversi dall'usuale movimentazione dovuta alle caratteristiche del business, riguardano le imposte differite attive per 8.340 migliaia di euro dovuti alla rilevazione dell'impatto fiscale della valorizzazione negativa del derivato in essere.

La società ritiene di poter utilizzare le attività per imposte differite attive nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite attive" e delle "imposte differite passive" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Al 31.12.2019	Adeguamento Unico	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Saldo al 31.12.2020
					Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	
<b>Attività per imposte sul reddito anticipate:</b>											
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	23.693	-	124	23.818	10.206	-	(14.011)	-	5	-	20.017
accantonamenti per esodo e stock option	481	-	-	481	-	-	(163)	-	0	-	318
accantonamenti per vertenze	3.574	-	-	3.574	380	-	(648)	-	15	-	3.321
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.272	-	-	3.272	47	-	(49)	-	4	-	3.274
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.591	-	-	2.591	31	-	(274)	-	-	-	2.348
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.898	-	-	1.898	-	-	-	-	2	-	1.900
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	116.248	(975)	-	115.273	11.371	-	(3.602)	-	(54)	-	122.987
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	114	-	-	-	-	0	-	114
costi d'impianto	2.224	-	-	2.224	-	-	-	-	0	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.613	-	-	3.613	1.322	-	(846)	-	3	-	4.092
Imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	-	(0)	-	-	-	-	-	-	(0)
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	31.770	-	-	31.770	-	-	(292)	-	(91)	-	31.387
oneri a deducibilità differita	15.642	-	-	15.642	17	-	(478)	-	18	-	15.200
avviamento	32.746	-	-	32.746	-	-	(6.335)	-	33	-	26.445
TFR - OCI	2.507	-	-	2.507	-	99	-	(22)	-	3	2.587
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica)	956	-	-	956	-	8.340	-	-	-	-	9.296
per perdite compensabili nei futuri esercizi	0	-	-	0	-	-	-	-	(0)	-	0
<b>Totale</b>	<b>241.329</b>	<b>(975)</b>	<b>124</b>	<b>240.479</b>	<b>23.373</b>	<b>8.439</b>	<b>(26.697)</b>	<b>(22)</b>	<b>(65)</b>	<b>3</b>	<b>245.511</b>
<b>Passività per imposte sul reddito differite:</b>											
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	20.324	-	-	20.324	224	-	(761)	-	4	-	19.791
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.107	(286)	-	4.822	-	-	-	-	1	-	4.823
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.821	-	-	3.821	-	-	-	-	5	-	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi ad operazioni societarie	35.897	-	-	35.897	-	-	(2.076)	-	48	-	33.869
T.F.R.	1.113	-	-	1.113	-	-	-	-	-	0	1.114
proventi a tassazione differita	4.305	-	-	4.305	1.158	-	(222)	-	0	-	5.242
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.656	-	-	2.656	-	-	-	(297)	-	-	2.359
altre...	1.074	-	-	1.074	33	-	(205)	-	1	-	903
Strumenti finanziari derivati e ASEM - OCI	90	-	-	90	-	34	-	-	-	0	124
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	42.373	-	-	42.373	608	-	(2.261)	-	51	-	40.771
<b>Totale</b>	<b>116.762</b>	<b>(286)</b>	<b>-</b>	<b>116.476</b>	<b>2.023</b>	<b>34</b>	<b>(5.524)</b>	<b>(297)</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>112.821</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>124.568</b>	<b>(689)</b>	<b>124</b>	<b>124.003</b>	<b>21.351</b>	<b>8.405</b>	<b>(21.173)</b>	<b>275</b>	<b>(174)</b>	<b>3</b>	<b>132.689</b>

## 15. Partecipazioni - Euro 19.525 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Il saldo si incrementa in maniera sostanziale a valle dell'acquisto della partecipazione in Powergas Distribuzione S.p.A., per 6.928 migliaia di euro. Da notare però anche i movimenti di incremento e contestuale riduzione dati dall'acquisto e la successiva fusione delle tre collegate Montelungo Gas S.r.l., Cometam Gas S.r.l. e Maierà Gas S.r.l. nella controllante.

Da segnalare anche la ricapitalizzazione effettuata nell'anno dalla società verso la partecipata 2i Servizi Energetici S.r.l., società dedicata allo sviluppo di servizi di risparmio energetico verso Comuni e società private. Si ricorda che pur detenendo una percentuale del 60% nella partecipazione alla società, la stessa non viene consolidata in quanto la società non ne detiene il controllo.

Nella pagina seguente è possibile trovare l'elenco delle partecipazioni e la movimentazione del valore delle stesse nell'anno 2020.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto di fusione	Incrementi del periodo	Cessioni	Movimenti diversi	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2019								al 31.12.2020	
<b>A) Imprese controllate</b>										
Zi Rete Gas Srl	6.906	100%					6.906	-	6.906	100%
Cilento Reti Gas Srl	2.580	100%					2.580	-	2.580	100%
Montelungo Gas Srl		100%	(147)	147			-	-	0	
Cometam Gas Srl		100%	(2.236)	2.236			-	-	0	
Maierà Gas Srl		100%	(167)	167			-	-	0	
Zi Rete Dati Srl				20			-	20	20	100%
Powergas Distribuzione Spa				6.928			-	6.928	6.928	100%
<b>Totale controllate</b>	<b>9.486</b>		<b>(2.551)</b>	<b>9.499</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.486</b>	<b>6.948</b>	<b>16.434</b>	
<b>B) Imprese collegate</b>										
Melegnano Energie Ambiente SpA	2.451	40%					2.451	-	2.451	40%
Zi Servizi Energetici Srl	6	60%		510			6	510	516	60%
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>2.457</b>		<b>-</b>	<b>510</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.457</b>	<b>510</b>	<b>2.967</b>	
<b>C) Altre Imprese</b>										
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%					42	-	42	0,30%
Fingrandia S.p.A. in liquidazione	26	0,58%					26	-	26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%					33	-	33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%					11	-	11	0,09%
Terme di Offida Spa	1	0,19%					1	-	1	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,01%					11	-	11	0,01%
<b>Totale altre imprese</b>	<b>123</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123</b>	<b>-</b>	<b>123</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>12.067</b>		<b>(2.551)</b>	<b>10.009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.067</b>	<b>7.458</b>	<b>19.525</b>	



Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società controllate e i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020 della società:

A) Imprese controllate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Utile / (Perdita)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza (ITA GAAP) (euro)
Zi Rete Gas SRL	Milano	50.000	8.645.190	588.440	31.12.2020	100,00%	6.906.000	8.645.190
Ciento Reti Gas Srl	Acquaviva delle Fonti (BA)	4.300.000	4.477.430	832.409	31.12.2020	60,00%	2.580.000	2.686.458
Zi Rete Dati Srl	Milano	20.000	N/A	N/A	N/A	100,00%	20.000	N/A
Powergas Distribuzione Spa	Milano	1.032.000	4.181.413	174.653	31.12.2020	100,00%	6.928.076	4.181.413

Per quanto riguarda le società collegate invece i valori al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (ME)	4.800.000	8.255.357	4.971.614	205.807	31.12.2019	40%	2.451.467
Zi Servizi Energetici Srl	Milano	10.000	303.955	14.728	(402.286)	31.12.2020	60%	516.000

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.702.070	1.618.607	160.311	31.12.2019	0,30%	41.634
Fingrande S.p.A. in liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.266.452	287	(71.575)	31.12.2019	0,58%	25.822
Agenzia di Polzeno S.p.A.	Brs (CN)	23.079.108	22.751.056	993.441	29.755	31.12.2019	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.120.543	-	(36.769)	31.12.2019	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	16.123	-	(8.501)	31.12.2019	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	184.256.208	327.039.839	124.472.764	8.257.942	31.12.2019	0,01%	11.127

## 16. Attività finanziarie non correnti – Euro 735 migliaia

La voce accoglie principalmente il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2020 e si decrementa per il rilascio di una linea revolving durante l'anno.

### Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Risconti attivi finanziari non correnti	551	869	(318)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	12	18	(6)
Crediti finanziari verso altri	171	660	(489)
<b>Totale</b>	<b>735</b>	<b>1.547</b>	<b>(813)</b>

## 17. Altre attività non correnti – Euro 56.020 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
depositi cauzionali	3.572	3.559	13
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	306	1.598	(1.292)
risconti attivi su costi per attività promozionali	66	86	(20)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	5.063	5.883	(820)
Crediti verso CSEA non correnti	31.297	30.236	1.060
attività non correnti diverse	15.303	15.895	(592)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
<b>Totale</b>	<b>56.020</b>	<b>57.671</b>	<b>(1.651)</b>

I depositi cauzionali, pari a 3.572 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nell'anno non ha subito variazioni.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi). Nell'anno si è ridotto per il riconoscimento e relativo pagamento di tali crediti da parte dell'amministrazione finanziaria.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 5.063 migliaia di euro. Tale saldo è dovuto alla presenza di contenziosi o procedure analoghe ancora in corso con alcuni Comuni per ottenere la definizione dell'ammontare di rimborso dovuto alla società in qualità di gestore uscente per la riconsegna già avvenuta delle relative concessioni e impianti. È continuata l'azione territoriale tesa a sbloccare le situazioni in essere, anche se in maniera meno incisiva rispetto all'anno precedente a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria che ha reso più difficili le azioni sul campo.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 31.297 migliaia di euro, è relativo all'importo che verrà riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che, pur non avendo terminato il periodo di ammortamento tariffario, devono essere sostituiti da misuratori elettronici in virtù della delibera 155/09. Il considerevole ammontare è dovuto all'intensa attività di sostituzione avvenuta negli ultimi anni e verrà ripagata da CSEA con le tempistiche stabilite dalla delibera.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, fondamentalmente in linea con lo scorso anno, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (11.541 migliaia

di euro al 31.12.2020) sia il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (2.500 migliaia di euro).

## Attività correnti

### 18. Rimanenze - Euro 18.307 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

La voce presenta un saldo in diminuzione rispetto al precedente anno per via della minor attività svolta sui misuratori a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 504 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

### 19. Crediti commerciali - Euro 237.743 migliaia

La composizione della voce crediti commerciali è la seguente:

Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Clienti terzi:</b>			
Crediti verso clienti	236.865	254.290	(17.425)
- Fondo svalutazione crediti	(8.058)	(8.305)	247
Crediti per resi in garanzia	4.686	3.562	1.124
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
<b>Totale</b>	<b>232.847</b>	<b>248.901</b>	<b>(16.054)</b>
<b>Società del Gruppo:</b>			
Crediti verso imprese controllate	4.896	3.943	952
<b>Totale</b>	<b>4.896</b>	<b>3.943</b>	<b>952</b>
<b>TOTALE</b>	<b>237.743</b>	<b>252.844</b>	<b>(15.101)</b>

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e alla fatturazione della residua attività nel settore idrico.

Tali crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 8.058 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro			
	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Saldo apertura</b>	<b>8.305</b>	<b>6.829</b>	<b>1.477</b>
Apporti da fusione		2.453	(2.453)
Accantonamenti	941	650	291
Rilasci	(778)	(935)	157
Utilizzi	(410)	(691)	280
<b>Saldo chiusura</b>	<b>8.058</b>	<b>8.305</b>	<b>(247)</b>

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 risulta essere tassato per 6.489 migliaia di euro.

Il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate è il seguente:

Migliaia di euro			
	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Crediti verso imprese controllate:</b>			
2i Rete Gas S.r.l.	2.439	2.169	270
Powergas Distribuzione Spa	24		24
Cilento Reti Gas S.r.l.	2.433	1.774	659
<b>TOTALE</b>	<b>4.896</b>	<b>3.943</b>	<b>952</b>

Tutta l'attività della società è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

## 20. Crediti finanziari a breve termine - Euro 18.916 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 16.946 dai crediti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per il contratto di finanziamento intercompany concluso durante l'anno e per 1.260 migliaia di euro di crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna, oltre a 499 migliaia di euro verso la partecipata 2i Servizi Energetici S.r.l. per un contratto di finanziamento stipulato nel periodo.

## 21. Altre attività finanziarie correnti - Euro 123 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono crediti finanziari correnti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per 103 migliaia di euro e verso 2i Servizi Energetici S.r.l. per 19 migliaia di euro.

## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 186.727 migliaia

Le disponibilità liquide risultano inferiori di 166.553 migliaia di euro a valle delle operazioni finanziarie svolte nell'anno - in particolare il rimborso delle tranche di prestito obbligazionario per complessivi 267 milioni di euro - e grazie alla normale gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
depositi bancari	185.828	352.921	(167.093)
depositi postali	748	210	538
denaro e valori in cassa	152	150	2
<b>Totale</b>	<b>186.727</b>	<b>353.281</b>	<b>(166.553)</b>

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze connesse alla gestione operativa.

## 23. Crediti per imposte sul reddito - Euro 9.141 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito includono prevalentemente crediti per IRES per 7.924 migliaia di euro e 1.039 migliaia di euro per IRAP.

## 24. Altre attività correnti - Euro 204.428 migliaia

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Altri crediti tributari:</b>			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.337	9.341	(4)
Crediti verso Erario per Iva	17.562	12.848	4.714
Altri crediti tributari	5	7	(2)
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	492	1.538	(1.046)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.608	2.485	(877)
Crediti verso CSEA	165.610	160.039	5.571
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.410	1.299	1.111
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	3.290	3.827	(537)
Crediti diversi	2.550	4.854	(2.304)
- Fondo svalutazione altri crediti	(2.647)	(2.913)	266
Ratei attivi	45	22	24
Risconto canoni pluriennali diversi	18	21	(2)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	-
Risconto costi attività promozionali	20	24	(4)
Risconti premi assicurativi	1.054	100	954
Risconti diversi	2.382	2.000	382
<b>Totale</b>	<b>204.428</b>	<b>196.182</b>	<b>8.246</b>

La voce si incrementa nell'esercizio di 8.246 migliaia di euro principalmente a causa dei crediti verso di CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali con un effetto complessivo di 5.571 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio; si ricorda che tali crediti comprendono oltre all'importo derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (43.889 migliaia di euro), quello derivante dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (66.911 migliaia di euro complessivamente) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (42.943 migliaia di euro). Non fanno parte della voce quest'anno i crediti per i Titoli di Efficienza Energetica in quanto ceduti pro soluto ad un primario factor.

La voce deve essere sempre correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti".

I crediti per IVA, sia di periodo che richiesta a rimborso, aumentano invece per complessivi 4.714 migliaia di euro per normale evoluzione del business.

## 25. Attività destinate alla vendita - Euro 0 migliaia

Nell'esercizio non sono stati classificati importi come attività destinate alla vendita. Si ricorda che nello scorso esercizio erano presenti invece gli importi relativi alle concessioni dell'ATEM di Torino 2, che sono state consegnate al gestore vincitore della gara nel gennaio 2020.

## Passivo

### Patrimonio netto

#### 26. Patrimonio netto - Euro 1.036.150 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento per 104.983 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 50.030 migliaia di euro;
- decremento delle riserve valutazione strumenti derivati (per 27.352 migliaia di euro relativi alla valutazione a *fair value* del derivato) e delle riserve diverse (per 228 migliaia di euro relativi all'attualizzazione dei benefici definiti) a causa dell'utile d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 182.593 migliaia di euro.

#### Capitale sociale - Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2020 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie è interamente sottoscritto e versato e non si è movimentato nell'anno.

#### Riserva sovrapprezzo azioni - Euro 286.546 migliaia

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, la riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

#### Riserva legale - Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata, dopo aver raggiunto il limite previsto per legge.

#### Riserve valutazione strumenti derivati - Euro 21.967 migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è nata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; durante il 2018 tale swap è stato chiuso come programmato, ma l'impatto a conto economico verrà annotato sulla base dell'elemento che il derivato copre, ovvero gli interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni. La valutazione al 31.12.2020 oltre a riportare il residuo valore del derivato non più sottoposto a fluttuazioni del Fair Value che verrà rilasciato a Conto Economico nei successivi 10 anni, riporta anche il Fair Value negativo del derivato, avente caratteristiche simili a quello chiuso nel 2018, che è stato contrattualizzato nel 2019 (negativo per 26.411 migliaia di euro al netto del relativo impatto fiscale).

### Riserve diverse - Euro 233.122 migliaia

Le riserve diverse risultano variate rispetto al precedente esercizio di 228 migliaia di euro a causa della rilevazione a patrimonio netto dell'impatto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti della società.

### Risultati a nuovo - Euro 351.490 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 155.469 migliaia di euro a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di distribuire parte dell'utile dell'esercizio 2019 e portare il residuo ad incremento di tale riserva.

### Risultato netto d'esercizio - Euro 182.593 migliaia

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota indisponibile
Capitale sociale	3.638.517		0	3.638.517
Riserva Sovrapprezzo azioni	286.546.491	A,B,C	286.546.491	
Riserva legale	727.703	B	0	727.703
Riserve Diverse	195.596.638	A,B,C	195.596.638	
Riserve Diverse da fusione	129.286.428	A,B	129.286.428	
Riserve Diverse da FTA	(86.021.234 )		(86.021.234 )	
Riserve Diverse da valutazione TFR	(5.739.795 )		(5.739.795 )	
Riserve Diverse da valutazione Derivato	(21.967.280 )		(21.967.280 )	
Risultati a nuovo	351.489.659	A,B,C	351.489.659	
Risultato dell'esercizio	182.592.889	A,B,C	182.592.889	
<b>Totale</b>	<b>1.036.150.015</b>		<b>1.031.783.795</b>	<b>4.366.220</b>

## Passività non correnti

### 27. Finanziamenti a lungo termine - Euro 2.744.422 migliaia

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse con scadenza tra il 2024 e il 2027 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti e con un altro primario istituto di credito.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro		Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000			1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	-	100.000	-			0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000			1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	163.636	181.818	163.636	181.818			Eur+0,59%	0,07%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000			3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000			2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000			1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000			1,61%	1,62%
Costi connessi ai finanziamenti (lungo termine)	(9.215)	(10.897)						
<b>TOTALE A LUNGO TERMINE</b>	<b>2.744.422</b>	<b>2.660.921</b>	<b>2.753.636</b>	<b>2.671.818</b>				



Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.753.636 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (54.609 migliaia di euro - si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	31.12.2020	31.12.2019			
<b>Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine</b>					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	488.636	406.818	-	172.727	315.909
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	58.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.265.000	2.265.000	-	1.100.000	1.165.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	-	267.100	-	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine non fruttiferi	36.427	-	36.427	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.808.245</b>	<b>2.997.100</b>	<b>54.609</b>	<b>1.272.727</b>	<b>1.480.909</b>

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede *covenant*.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I *covenant* sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (*Regulatory Asset Base*);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2020 tutti i *covenant* risultavano rispettati.

## 28. TFR e altri benefici ai dipendenti - Euro 40.195 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Treatmento fine rapporto	30.109	31.649	(1.540)
Assistenza sanitaria ASEM	1.475	1.602	(127)
Fondo GAS	8.611	10.308	(1.697)
<b>TOTALE</b>	<b>40.195</b>	<b>43.559</b>	<b>(3.364)</b>

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

### TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

### Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

### Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato a titolo di contributo alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Ipotesi attuariali</b>		
Tasso di attualizzazione	0,40%	1,00%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	0,80%	1,00%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,00%	2,00%
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

## 29. Fondi rischi e oneri - Euro 7.355 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a lungo termine.

Migliaia di euro	al 31.12.2019		al 31.12.2020							al 31.12.2020	
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Fusione	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	6.530	-	6.530	-	1.331	(1.302)	(970)	-	5.589	-	5.589
Fondo imposte e tasse	1.423	-	1.423	-	1.062	(628)	(265)	-	1.591	-	1.591
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	24.808	24.808	-	104	4.717	(3.270)	(473)	(5)	25.880	25.880	-
Altri fondi per rischi ed oneri	64.031	64.031	-	341	31.014	(27.606)	(17.766)	-	50.014	50.014	-
<b>Totale</b>	<b>96.966</b>	<b>88.839</b>	<b>8.128</b>	<b>446</b>	<b>38.124</b>	<b>(32.807)</b>	<b>(19.475)</b>	<b>(5)</b>	<b>83.250</b>	<b>75.895</b>	<b>7.355</b>
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.686	1.686	-	-	-	-	(571)	-	1.115	1.115	-
<b>Totale</b>	<b>98.652</b>	<b>90.525</b>	<b>8.128</b>	<b>446</b>	<b>38.124</b>	<b>(32.807)</b>	<b>(20.046)</b>	<b>(5)</b>	<b>84.365</b>	<b>77.010</b>	<b>7.355</b>

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 84.365 migliaia di euro con una quota a breve termine di 77.010 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 7.355 migliaia di euro; i fondi sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 5.589 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze giudiziali in corso.
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.591 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;

- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell’esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 25.880 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni; la voce ha subito un incremento netto di 104 migliaia di euro a seguito della fusione avvenuta con effetto contabile il 30 aprile 2020, oltre movimenti, tra rilasci, utilizzi e accantonamenti per complessivi 968 migliaia di euro su richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori patuiti;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 50.014 migliaia di euro, che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non rispondenti agli standard aziendali; nell’anno invece è stata rilasciata la parte residua del fondo che copriva il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi. Infine, il fondo accoglie anche lo stanziamento per il rischio che il contributo per l’annullamento dei TEE non copra il costo per l’acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi fino a maggio 2020 per 6.716 migliaia di euro;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.115 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento.

La posizione fiscale della società risulta definita a tutto il 2014.

### 30. Passività finanziarie non correnti - Euro 38.753 migliaia

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie non correnti rappresentano il valore negativo del Fair Value del derivato aperto nell’anno.

### 31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti - Euro 18.395 migliaia

La voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che la società dovrà corrispondere per l’utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell’applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 31.12.2020	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT</b>				
<b>Passività finanziarie IFRS 16 non corrente</b>	<b>18.395</b>	-	<b>12.906</b>	<b>5.489</b>
Immobili IFRS 16			9.827	5.489
Automezzi IFRS 16			2.915	-
ICT IFRS 16			164	-
<b>Passività finanziarie IFRS 16 corrente</b>	<b>5.281</b>	<b>5.281</b>	-	-
Immobili IFRS 16		3.904		
Automezzi IFRS 16		1.285		
ICT IFRS 16		91		
<b>Totale</b>	<b>23.676</b>	<b>5.281</b>	<b>12.906</b>	<b>5.489</b>

### 32. Altre passività non correnti – Euro 326.676 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Risconti passivi:</b>			
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	41.491	43.314	(1.823)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	282.687	274.676	8.011
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>326.676</b>	<b>320.488</b>	<b>6.188</b>

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

### Passività correnti

### 33. Finanziamenti a breve termine – Euro 41.036 migliaia

La voce in commento si riferisce primariamente all'ammontare dei crediti ceduti pro soluto al factor e comunque incassati dalla società, in attesa di essere girati al factor stesso come previsto dal contratto di cessione.

Nel dettaglio:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
debiti verso banche a breve	-	40.000	(40.000)
debiti finanziari infragruppo	4.609	4.605	4
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	36.427	-	36.427
prestiti obbligazionari a breve termine	-	267.088	(267.088)
<b>Totale</b>	<b>41.036</b>	<b>311.693</b>	<b>(270.657)</b>

### 34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine - Euro 18.182 migliaia

Al 31.12.2020 la voce incorpora il totale delle tranches di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi.

### 35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine - Euro 77.010 migliaia

La voce rappresenta la quota corrente dei fondi rischi della società. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

### 36. Debiti commerciali - Euro 206.420 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento.

La voce si è incrementata di 27.614 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
Fornitori	206.163	178.546	27.617
<b>Totale</b>	<b>206.163</b>	<b>178.546</b>	<b>27.617</b>
Debito verso controllate	258	261	(3)
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>261</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale</b>	<b>206.420</b>	<b>178.807</b>	<b>27.614</b>

I debiti verso fornitori terzi risultano aumentati, rispetto al precedente esercizio, di 27.617 migliaia di euro in una normale dinamica operativa. Il saldo al 31.12.2020 è composto come nello scorso esercizio in prevalenza dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, verso fornitori di materiale e a debiti per acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

Per quanto riguarda i rapporti con le controllate, di seguito sono evidenziati i rapporti di debito:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Imprese controllate:</b>			
Cilento Reti Gas S.r.l.	258	261	(3)
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>261</b>	<b>(3)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>261</b>	<b>(3)</b>

### 37. Debiti per imposte sul reddito - Euro 543 migliaia

La Società al 31 dicembre 2020 presenta un saldo a debito per effetto della dinamica degli acconti versati.

### 38. Passività finanziarie correnti - Euro 17.076 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono principalmente riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario emesse. Diminuiscono nell'anno grazie al rimborso effettuato nel gennaio 2020 di una delle tranche di Prestito Obbligazionario che risultava in scadenza.

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	16.363	19.350	(2.988)
Altri debiti finanziari correnti	703	675	28
Altri debiti finanziari correnti Gruppo	10	2	8
<b>Totale</b>	<b>17.076</b>	<b>20.027</b>	<b>(2.952)</b>

### 39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti- Euro 5.281 migliaia

Al 31.12.2020 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto entro i 12 mesi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

### 40. Altre passività correnti - Euro 200.364 migliaia

Le altre passività correnti sono diminuite nell'anno di 17.507 migliaia di euro, principalmente a causa del decremento della voce "Altri debiti", che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i servizi energetici e ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie, e il decremento dei risconti passivi.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
altri debiti tributari	3.844	4.189	(345)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.446	11.479	(1.033)
altri debiti	170.995	187.009	(16.014)
ratei passivi	4.105	4.285	(180)
risconti passivi	10.975	10.909	66
<b>Totale</b>	<b>200.364</b>	<b>217.871</b>	<b>(17.507)</b>

Gli altri debiti tributari, pari a 3.844 migliaia di euro, sono così costituiti:

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
verso / Erario per Iva	268	318	(50)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.517	3.809	(292)
verso / Erario per ritenute d'acconto	58	62	(4)
altri debiti v / Erario	0	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>3.844</b>	<b>4.189</b>	<b>(345)</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 10.446 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 - 2019</b>
verso I.N.P.S.	9.087	9.449	(362)
verso altri istituti	1.359	2.030	(671)
<b>Totale</b>	<b>10.446</b>	<b>11.479</b>	<b>(1.033)</b>

Gli altri debiti, pari complessivamente a 170.995 migliaia di euro, sono così rappresentati:



**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
Debiti v/personale dipendente	12.376	13.516	(1.140)
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	305	405	(100)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.584	2.521	63
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.933	2.600	333
Debiti v/CSEA	145.909	161.277	(15.368)
Debiti diversi	6.888	6.689	198
<b>Totale</b>	<b>170.995</b>	<b>187.009</b>	<b>(16.014)</b>

Il debito verso CSEA è costituito per 92.778 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Gs, Re ed Rs), per 21.616 migliaia di euro da importo di perequazione dell'anno corrente e per 15.944 migliaia di euro relativo a importi di perequazione per gli anni precedenti principalmente derivanti da affinamenti di perequazione. Tale posizione deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA, compresi nella voce Altre attività correnti.

I ratei e i risconti passivi, pari a 15.080 migliaia di euro, sono così composti:

**Migliaia di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Ratei passivi</b>			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.255	3.315	(60)
Altri ratei passivi	850	970	(120)
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>4.105</b>	<b>4.285</b>	<b>(180)</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti contribuiti conto impianti	2.126	2.145	(19)
Risconti contribuiti di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.838	8.751	87
Risconti contribuiti lottizzanti	2.079	2.108	(29)
Risconti contribuiti di allacciamento	6.758	6.642	116
Altri risconti passivi	11	13	(3)
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>10.975</b>	<b>10.909</b>	<b>66</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>15.080</b>	<b>15.194</b>	<b>(114)</b>

## 25. Passività destinate alla vendita - Euro 0 migliaia

Al 31.12.2020 non vi sono importi classificati come Passività destinate alla vendita. Nell'anno precedente la voce mostrava un saldo di 139 migliaia di euro dovuto alle passività relative alle concessioni dell'ATEM di Torino 2 che sono state dismesse nel mese di gennaio 2020.

## Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2020 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias S.a.r.l.
- MEA S.p.A
- Cilento Reti Gas S.r.l.
- 2i Rete GAS S.r.l.
- 2i Servizi Energetici S.r.l.
- Powergas Distribuzione S.p.A.
- APG Infrastructure Pool 2017 II

Nella definizione di parti correlate sono altresì inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società, tra cui l'amministratore delegato e i direttori che a lui riportano, e comprendono anche i relativi Amministratori e Sindaci.

Nel Gruppo è presente un sistema di tesoreria centralizzata dotato di conti correnti *intercompany* nonché un contratto di consolidato fiscale che genera movimenti di natura finanziaria.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie controllanti e controllate.

## Rapporti commerciali e diversi

## Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	20	80	-
MEA S.p.A	9	-	-	9
Cilento Reti Gas Srl	2.433	258	242	1.369
2i Rete GAS S.r.l.	2.439	-	-	1.424
2i Servizi Energetici Srl	57	15	15	56
Powergas Distribuzione Spa	24	-	-	24
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	38	2.563	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.961</b>	<b>351</b>	<b>2.920</b>	<b>2.881</b>

## Esercizio 2019

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	20	77	-
MEA S.p.A	2	-	-	9
Cilento Reti Gas Srl	1.774	261	2	1.603
2i Rete GAS S.r.l.	2.169	-	-	1.315
2i Servizi Energetici Srl	128	3	3	128
Cioccarelli e Associati Srl	-	1	1	-
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	40	40	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	101	3.564	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.073</b>	<b>426</b>	<b>3.688</b>	<b>3.055</b>

## Rapporti finanziari

## Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	31.969
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	4.056
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	13.975
Cilento Reti Gas Srl	17.228	154	-	402	-
2i Rete GAS S.r.l.	154	4.797	40	-	-
2i Servizi Energetici Srl	518	-	-	38	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.900</b>	<b>4.951</b>	<b>40</b>	<b>440</b>	<b>50.000</b>

## Esercizio 2019

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	59.427
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	7.540
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	25.978
MEA S.p.A	-	-	-	196	-
Cilento Reti Gas Srl	15.774	-	-	299	-
2i Rete GAS S.r.l.	258	4.607	32	-	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori	-	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.032</b>	<b>4.607</b>	<b>32</b>	<b>495</b>	<b>92.945</b>

In sintesi si forniscono qui di seguito le principali informazioni relative alle società controllate:

### Partecipazioni

#### 2i Rete Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 50.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Gas S.r.l. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cinisello Balsamo.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un utile pari a 588 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 8.645 migliaia di euro.

#### Cilento Reti Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 4.300.000

Sede: Acquaviva delle Fonti

Partecipazione azionaria: 60%.

Cilento Reti Gas S.r.l. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 28 comuni del bacino del Cilento.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un risultato positivo per 832 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 4.477 migliaia di euro.

#### Powergas Distribuzione S.p.A.

Capitale sociale: euro 1.032.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

Powergas Distribuzione S.p.A. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 8 comuni in Campania e Calabria. Al 1 gennaio 2021 la società è stata fusa per incorporazione in 2i Rete Gas S.p.A.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un risultato positivo per 175 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 4.181 migliaia di euro.

#### **2i Rete Dati S.r.l.**

Capitale sociale: euro 20.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Dati una società creata con lo scopo di massimizzare il know how raggiunto dal Gruppo sulla gestione dell'infrastruttura di trasmissione dati durante lo sviluppo della rete per la raccolta delle misurazioni degli smart meter.

Il primo bilancio di esercizio chiuderà al 31.12.2021.

### **Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente**

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

### **Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi di competenza 2020 degli amministratori, sindaci della società e dirigenti con responsabilità strategica, pari a 2.563 migliaia di euro si riferiscono ai compensi dei sindaci per 57 migliaia di euro, ai compensi degli amministratori (che complessivamente ammontano a 254 migliaia di euro) per 154 migliaia di euro e per il resto ai compensi per il personale strategico.

## Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2020 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici, relativi alla costruzione di reti gas.

Euro			
Denominazione	Prov.	Importo 31.12.2020	Tipologia
COMUNE DI MAIERA	CS	18.146	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI ACQUARO	VV	105.699	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI ARENA	VV	70.320	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI DASA'	VV	108.045	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI GEROCARNE	VV	130.980	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI PIZZONI	VV	138.077	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI SORIANELLO	VV	73.691	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI SORIANO CALABRO	VV	253.084	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI VAZZANO	VV	61.919	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
COMUNE DI RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI BASCIANO	TE	33.752	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CADREZZATE	VA	18.262	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	PE	8.254	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI L'AQUILA	AQ	93.408	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	TE	18.905	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI POLLUTRI	CH	25.680	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI R. DI CAMBIO R. DI MEZZO	AQ	363.558	CONTRIBUTI LR ABRUZZO 25/95
COMUNE DI TERAMO	TE	498.443	CONTRIBUTI LR ABRUZZO 25/95
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI LUCOLI	AQ	30.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
GSE - Gestore Servizi Energetici SpA		86.861	
<b>Totale contributi pubblici incassati</b>		<b>2.232.272</b>	

## Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 117.823 migliaia di euro (e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 93.095 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 24.728 migliaia di euro a garanzie assicurative e di altro tipo.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

## Passività e attività potenziali

### Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

### Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

### Aggregazioni aziendali

Nel corso del 2020 sono state acquistate e fuse Montelungo Gas S.r.l., Maierà Gas S.r.l. e Cometam Gas S.r.l..

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Acquisizione di Montelungo Gas S.r.l., Cometam Gas S.r.l. e Maierà Gas S.r.l.." della Relazione finanziaria annuale - Bilancio consolidato.

## Rischio di credito, liquidità e mercato

### Rischio di credito

Zi Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più rilevante delle quali, in termini di fatturato, è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel 2020 non si sono riscontrati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che disciplinano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono continuamente monitorate con attenzione attraverso una valutazione del rischio di credito associato alle stesse e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un appropriato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 214.962 migliaia di euro.

Il rischio di credito, pertanto, risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 685,3 milioni di euro, in riduzione a causa del pagamento di una tranche del Prestito obbligazionario in scadenza.



**Milioni di euro**

	31.12.2020	31.12.2019	2020 - 2019
<b>Terzi:</b>			
Attività finanziarie non correnti	0,7	1,5	(0,8)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	56,2	57,8	(1,7)
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	241,6	257,9	(16,3)
Altre attività finanziarie correnti	1,8	2,2	(0,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186,7	353,3	(166,6)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	176,2	174,3	1,9
<b>Società del Gruppo:</b>			
Crediti commerciali	4,9	3,9	1,0
Crediti finanziari a breve termine	17,2	15,6	1,6
<b>Totale</b>	<b>685,3</b>	<b>866,6</b>	<b>(181,3)</b>

## Rischio di liquidità

2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi con scadenza tra il 2024 e il 2027, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti e un finanziamento con un primario istituto italiano.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 sono espresse di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2020</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	315,9
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.165,0
Finanziamenti a breve termine	41,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	38,8		
Altre passività finanziarie a breve termine	17,1		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		12,9	5,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,3		
<b>Totale</b>	<b>120,3</b>	<b>1.285,6</b>	<b>1.486,4</b>

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2019</b>			
Finanziamenti a lungo termine		72,7	334,1
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		600,0	1.665,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	267,1		
Finanziamenti a breve termine	44,6		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	4,0		
Altre passività finanziarie a breve termine	20,0		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		11,5	11,0
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	6,1		
<b>Totale</b>	<b>360,0</b>	<b>684,2</b>	<b>2.010,1</b>

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di tali parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2020 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.265 milioni di euro si riferiscono alle tranche di prestito obbligazionario sopracitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2024 e il 2027.

Il piano di sviluppo della società prevede il bisogno di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima prestazione della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si presumono complessità nell'ottenere un rifinanziamento.

La società monitora regolarmente le opportunità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

La società non detiene contratti derivati di trading al 31.12.2020, mentre ha stipulato nel 2019 un contratto di copertura attivo alla fine del periodo.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value al 31.12.2020. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16			735			735	735
Altre attività non correnti	17			55.954			55.954	55.954
Crediti commerciali	19-25			237.743			237.743	237.743
Crediti finanziari a breve termine	20			18.916			18.916	18.916
Altre attività finanziarie correnti	21			123			123	123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			186.727			186.727	186.727
Altre attività correnti	24			200.508			200.508	200.508
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		-	-	<b>700.705</b>	-	-	<b>700.705</b>	<b>700.705</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38		38.753				38.753	38.753
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27-34					488.636	488.636	488.636
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.255.785	2.255.785	2.471.828
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395					18.395	18.395
Altre passività non correnti	32					361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34					59.218	59.218	59.218
Debiti commerciali	36-25					206.420	206.420	206.420
Passività finanziarie correnti	38					16.373	16.373	16.373
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281					5.281	5.281
Altre passività correnti	40					189.389	189.389	189.389
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.676</b>	<b>38.753</b>	-	-	<b>3.216.183</b>	<b>3.278.612</b>	<b>3.494.654</b>

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2019:

Migliaia di euro	Note	valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16			1.547			1.547	1.547
Altre attività non correnti	17			57.585			57.585	57.585
Crediti commerciali	19-25			252.844			252.844	252.844
Crediti finanziari a breve termine	20			16.885			16.885	16.885
Altre attività finanziarie correnti	21			969			969	969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			353.281			353.281	353.281
Altre attività correnti	24			193.592			193.592	193.592
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		-	-	<b>876.704</b>	-	-	<b>876.704</b>	<b>876.704</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38		4.001				4.001	4.001
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27-34					406.818	406.818	406.818
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.254.103	2.254.103	2.443.705
Prestiti obbligazionari a breve termine	33					267.088	267.088	267.097
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	22.539					22.539	22.539
Altre passività non correnti	32					361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34					62.786	62.786	62.786
Debiti commerciali	36-25					178.807	178.807	178.807
Passività finanziarie correnti	38					19.353	19.353	19.353
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	6.110					6.110	6.110
Altre passività correnti	40					206.962	206.962	206.962
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>28.649</b>	<b>4.001</b>	-	-	<b>3.396.278</b>	<b>3.428.928</b>	<b>3.618.539</b>

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *fair value* del prestito obbligazionario, la società ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo nell'anno sono stati utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

La struttura attuale di debito risulta per 2.590 milioni di euro su 2.772 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2019.

La società nell'anno 2019 ha stipulato 5 contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con scadenza a 10 anni dalla start date) contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value liability	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>Derivati cash flow hedge</b>						
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	(38.753)	(4.001)	(38.753)	(4.001)
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	500.000	500.000	(38.753)	(4.001)	(38.753)	(4.001)

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2020	al 31.12.2019			
<b>Derivati cash flow hedge</b>					
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000			500.000
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	500.000	500.000	-	-	500.000

Si riporta la valorizzazione nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		Fair Value		Fair Value	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019	-0.10%	+0.10%	-0.10%	+0.10%
<b>Derivati cash flow hedge</b>						
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	(44.678)	(38.753)	(33.659)	(4.401)
<b>Totale</b>	500.000	500.000	(44.678)	(38.753)	(33.659)	(4.401)

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 gennaio 2021 2i Rete Gas S.p.A., a valere sull'EMTN Programme da 4 miliardi di euro aggiornato nel mese di dicembre 2020, ha emesso una nuova tranches di prestito obbligazionario con scadenza a 10 anni per 500 milioni di euro, con un pricing che rappresenta il coupon più contenuto indipendentemente dalla durata da quando 2i Rete Gas si è rivolta al finanziamento pubblico. L'emissione ha come obiettivi principali il finanziamento della futura acquisizione della società IDG S.p.A. e il rifinanziamento delle emissioni in scadenza nei prossimi anni.

Nel mese di gennaio 2021 è stato sottoscritto il contratto di compravendita della società I.D.G. S.p.A. del Gruppo Edison condizionato, tra l'altro, al parere favorevole dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Con questa operazione la Società ha rilevato un totale di 152.000 clienti finali e 2.700 km di rete in 58 comuni serviti. Il controvalore complessivo dell'operazione è complessivamente pari a 150 milioni di euro. In data 10 febbraio 2021 è stata effettuata la notifica dell'operazione all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato che con provvedimento del 26 febbraio 2021 ha deliberato l'apertura di un'istruttoria ex art.16 comma 4 L.n.287/1990, attualmente in corso.

La graduatoria provvisoria determinata per la gara ATEM di Napoli 1 in data 29 gennaio 2021 attribuisce a 2i Rete Gas un punteggio superiore rispetto all'incumbent Italgas S.p.A.. La commissione ha avviato la procedura della verifica di anomalia sulle offerte presentate.

## Attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- 2i Rete Gas S.r.l.
- Cilento Reti Gas S.r.l.
- Powergas Distribuzione S.p.A.
- 2i Rete Dati S.r.l.

## 7. Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio

In relazione a quanto sopra esposto, proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2020, che presenta un utile di esercizio di euro 182.592.889 e la Relazione sulla gestione che lo accompagna;
- di distribuire, a valere sull'utile di esercizio e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale, euro 0,3436 per ognuna delle 363.851.660 azioni, pari a complessivi euro 125.019.430,38;
- di portare a nuovo quanto resta dell'utile dell'anno pari a euro 57.573.458,75.

2i Rete Gas S.p.A  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VIII Relazione del Collegio Sindacale



**2i RETE GAS S.p.A.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società 2i RETE GAS S.p.A..

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni antecedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

**PREMESSA GENERALE**

**CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI**

Dato atto della consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle complessità dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto e in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (31.12.2020) e quello precedente (31.12.2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e l'omogeneità dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha proseguito la conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

La società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., durante i colloqui avuti, non ha segnalato alcuna problematica o criticità.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato sia tramite i contatti/flussi informativi: da tutto quanto sopra deriva che il Consiglio di Amministrazione ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

#### **OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti, costituenti la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha avuto più incontri e scambi di informazioni con la Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sulle materie di rispettiva competenza; da tali scambi non sono emersi fatti rilevanti che si ritenga opportuno segnalare in questa sede. Il Collegio si è infine confrontato con la Società di revisione in ordine al piano delle attività di revisione legale per il 2020 con particolare riferimento alle novità introdotte dal D.Lg. 139/2015 e dal Regolamento UE n. 537/2014. Ciò anche alla luce della funzione di vigilanza attribuita al Collegio - quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" - dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sulla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione annuale della Società di revisione relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in recepimento delle predette modifiche normative, contiene il giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione ai requisiti di legge, nonché la dichiarazione che essa non presenta errori significativi tali da pregiudicarne la veridicità e la correttezza.

La relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Oltre alla relazione di revisione, che risulta senza rilievi né richiami di informativa, la Società di revisione ha provveduto a comunicare al Collegio Sindacale la "relazione aggiuntiva" di cui all'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014. Tale relazione, che verrà puntualmente sottoposta all'Organo amministrativo, contiene, tra l'altro, la dichiarazione di indipendenza della Società di revisione, il riepilogo delle questioni significative rilevate nel corso dell'attività di revisione legale, nonché la conferma che non sono state rilevate "carenze significative" nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha incluso la dichiarazione della propria indipendenza nella relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014; il Collegio Sindacale ha verificato, anche nel continuo, la sussistenza di tale requisito.

Non risulta, infine, al Collegio che la Società abbia conferito incarichi a soggetti o società legati alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi ad eccezione di quanto esposto nella nota di commento al bilancio stesso e presentato a codesto Collegio Sindacale in corso d'anno.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'iscrizione della voce avviamento è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo, peraltro costantemente aggiornato, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 l'attività della Società è stata condizionata in misura significativa dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. In particolare, tale situazione sanitaria ha reso necessario l'avvio di diverse iniziative da parte di tutte le strutture della

Società per fronteggiare l'emergenza pandemica, nonché l'adozione di disposizioni, protocolli e cautele coerenti con quanto è stato disposto, tempo per tempo, dalle Autorità Pubbliche.

#### RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 182.592.889,00.

#### CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

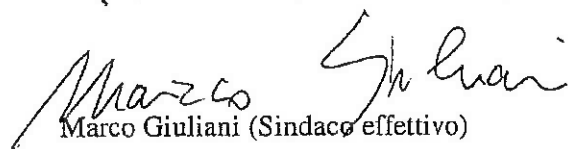
Milano/Sondrio, 07 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Marco Antonio Dell'Acqua (Presidente)



Andrea Cioccarelli (Sindaco effettivo)



Marco Giuliani (Sindaco effettivo)

## IX Relazione della Società di Revisione



**2I RETE GAS SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E  
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**



## ***Relazione della società di revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Aspetti chiave della revisione contabile***

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

**In che modo sono stati affrontati nella revisione**

---

**Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo III relazione sulla gestione – paragrafo 5  
quadro regolatorio e tariffario  
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'ammontare delle concessioni e diritti simili iscritti in bilancio nella voce attività immateriali è pari a € 3.529 milioni al 31 dicembre 2020, che rappresentano il 74% del totale delle attività della Società. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 289 milioni.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

I ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata principalmente sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.

Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e del loro riflesso sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.

Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.

Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dalla Società in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.

Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

---

**Aspetti chiave**

**In che modo sono stati affrontati nella revisione**

---

**Recuperabilità dell'avviamento**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'avviamento iscritto in bilancio è pari a € 267 milioni al 31 dicembre 2020 e rappresenta il 6% del totale delle attività della Società.

La recuperabilità dell'avviamento è oggetto di verifica da parte della Società a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – “Riduzione di valore delle attività”.

Il valore recuperabile del gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU “Distribuzione del gas”, che rappresenta il principale settore di attività della Società, al quale è allocato l'avviamento, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato sulla base dei flussi di cassa in linea con il Piano quinquennale 2021-2025 approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 18 dicembre 2020.

Il valore recuperabile del settore “Distribuzione del gas” è confrontato con il valore di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore, comprensivo di avviamento.

Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso, la verifica della recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Abbiamo verificato, anche con il supporto degli esperti PwC:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso del settore “Distribuzione del gas”, con particolare riferimento ai tassi di crescita di ricavi, costi e investimenti e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di sensitività;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore “Distribuzione del gas”;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

---

**Aspetti chiave****In che modo sono stati affrontati nella revisione**

---

**Valutazione dei fondi rischi e oneri**

*Relazione Finanziaria Annuale  
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota  
di commento – nota 29 fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri iscritti in bilancio ammontano a € 84 milioni al 31 dicembre 2020 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni e oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate dal management, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio d'esercizio.

Abbiamo effettuato attività volte alla comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità degli stanziamenti effettuati.

Abbiamo ottenuto conferme da parte dei legali incaricati dalla Società, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso criticamente con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli

eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale. Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', written over a horizontal line.

Paolo Caccini  
(Revisore legale)